

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 11 ottobre 2023

*Si pubblica di regola  
il mercoledì  
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

*Avvertenze:* Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

[www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

**SOMMARIO**

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 4 ottobre 2023, n. 11.

**Misure per la valorizzazione e promozione della birra artigianale ed agricola** . . . . . Pag. 9

LEGGE REGIONALE 4 ottobre 2023, n. 12.

**Istituzione e disciplina del Registro regionale dei Comuni con prodotti DE.CO.** . . . . . Pag. 19

## Sezione II

### **DECRETI**

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. **52**.

**Nomina del Direttore generale dell’Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1** . . . . . Pag. 28

### **ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2023, n. **978**.

**Variazione al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, per utilizzo quote accantonate del risultato di amministrazione 2022, ai sensi dell’articolo 41, comma 2, lettera c) della L.R. n. 13/2000** . . . . . Pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2023, n. **979**.

**Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011** . . . . . Pag. 50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2023, n. **980**.

**Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 814/2023 e n. 815/2023, ai sensi dell’articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011** . . . . . Pag. 66

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2023, n. **1005**.

**D.G.R. n. 1260 del 30 novembre 2022 inerente al fondo nazionale per il potenziamento dei test di next-generation sequencing di profilazione genomica dei tumori di cui al decreto del ministro della salute del 30 settembre 2022 - Adempimenti conseguenti** . . . . . Pag. 79

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2023, n. **1006**.

**Decreto Ministero della Salute 6 marzo 2023 “Potenziamento dei test di Next Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma”. Recepimento** . . . . . Pag. 89

### **DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 settembre 2023, n. **9276**.

**Ditta Mattatoio Comunale di Gubbio con sede legale c/o Comune di Gubbio e sede operativa in loc. Coppio II - Gubbio (PG) macello riconosciuto CE 1200 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue Tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione nei paesi colpiti dalla febbre catarrale** . . . . . Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 settembre 2023, n. **9277**.

**Ditta Mattatoio Comunale di Umbertide con sede legale piazza Matteotti n. 1 - Umbertide (PG) e sede operativa in via Madonna del Moro n. 8 - Umbertide (PG) - macello riconosciuto CE 1339 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue Tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione nei paesi colpiti dalla febbre catarrale . . . . .** Pag. 99

---

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 settembre 2023, n. **9578**.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 37 della L.R. n. 13/2000** . . . . . Pag. 100

---

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 settembre 2023, n. **9706**.

**Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2022 . . . . .** Pag. 109

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **9997**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Ristrutturazione storica di un fabbricato rurale abitativo mediante la manutenzione straordinaria dell'attuale tetto ed altre opere accessorie". Proponente: Nocentini Vasco . . . . .** Pag. 126

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10005**.

**Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi" (P. IVA 00277810545), ubicata in voc. Lacrime n. 4 - Trevi (PG). Richiesta Piano di adeguamento - Provvedimento conclusivo . . . . .** Pag. 127

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10006**.

**Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Fisiocam srl" (P. IVA 03562020549), ubicata in via Antonio Gramsci 6 - Ellera di Corciano (PG). Provvedimento conclusivo . . . . .** Pag. 130

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10007**.

**Accreditamento Istituzionale in sanità - "Comunità socio sanitaria per minori Arcadia" (P. IVA 1367430541) - ente gestore "Cooperativa sociale Comunità La Tenda", ubicata in via Castellaccio snc - Spello (PG). Provvedimento conclusivo** . . . . . Pag. 132

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10008**.

**Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" (P. IVA 01529480558), ubicata in strada Santa Maria del Caso n. 18 - Terni (PG). Provvedimento conclusivo con prescrizione** . . . . . Pag. 135

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10009**.

**Corso di formazione specifica in medicina generale 2022/2025 (CUP I94D22002980007). Rinuncia tirocinante** . . . . . Pag. 137

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 settembre 2023, n. **10048**.

**D.D. n. 9031 del 24 agosto 2023. "Reg. (UE) 1305/2013. PSR per l'Umbria 2014-2022. Avviso pubblico per la Misura M08, sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 - Annualità 2023." Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno per la Misura 8, sottomisure 8.3 e 8.4** . . . . . Pag. 138

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI E PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO, CREAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE, COMMERCIO E TUTELA DEL CONSUMATORE E ARTIGIANATO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 settembre 2023, n. **10063**.

**Legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 - Titolo VII "Disciplina per l'attività professionale di acconciatore" - Abilitazione all'esercizio della professione di acconciatore: indizione IV sessione esame tecnico-pratico - anno 2023. Presentazione istanze dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023** . . . . . Pag. 140

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 settembre 2023, n. **10071**.

**Società Carbo-Nafta Ecologia s.r.l. - Installazione sita in strada Tuderte n. 176/F, loc. Madonna del Piano, Comune di Perugia (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3234 dell'1 aprile 2022. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs. n. 152/06. Approvazione** . . . . . Pag. 140

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, FINANZA D'IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 settembre 2023, n. **10086**.

**D.G.R. n. 8/2022 - Osservatorio sull'Export e Internazionalizzazione delle imprese. Proroga termini Avviso Premio Export - Umbria Ambassador** . . . . . Pag. 141

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10126**.

**Reg. (UE) 2016/2031 e D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante. Registrazione al RUOP delle ditte: Francia s.r.l. di Spoleto (PG) P.I. 02131920544 codice IT-10-0371 e cancellazione dal RUOP della ditta C.A.F. s.r.l. di Todi (PG) P.I. 02366770549 codice IT-10-0161 e pubblicazione registro RUOP aggiornato nel sito ufficiale della Regione Umbria** . . . . . Pag. 143

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10157**.

**R.R. n. 3/2017 e ss.mm.ii. - Associazione "Croce Bianca Città di Gubbio ODV" - Autorizzazione all'esercizio del trasporto sanitario con sede legale in via Benedetto Croce 25/b - Gubbio (PG) e sede operativa in via Sant'Anna n. 9 loc. Spada Gubbio (PG) 06024 per ulteriori mezzi** . . . . . Pag. 145

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10159**.

**Società Alimentare Umbra s.r.l. Società Agricola - installazione sita in loc. San Giovanni di Baiano nel Comune di Spoleto (PG) - Riesame con valenza di rinnovo con modifiche anche ai fini dell'adeguamento alle BAT dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione** . . . . . Pag. 146

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10160**.

**R.R. n. 3/2017 e s.m.i. - Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello - Autorizzazione all'esercizio di trasporto sanitario con sede legale e operativa in L. Angelini, n. 18 a Città di Castello (PG), per nuovi mezzi in dotazione** . . . . . Pag. 147

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10190**.

**Ellelle Società Cooperativa Sociale onlus - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Comunità Famiglia per il Dopo di Noi RD5.3 per n. 6 posti letto denominata "Selene" sita in via Flaminia 77, Bevagna (PG)** . . . . . Pag. 148

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. 10219.

**Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 per adeguamento previsioni delle partite di giro e servizi per conto terzi, ai sensi dell'art. 41, comma 3, lettera d) della L.R. n. 13/2000 . . . . .** Pag. 149

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. 10221.

**PSR Umbria 2014-2020 - Bando di cui alla D.D. n. 3333 del 19 maggio 2015 e s.m. e i. per la Tipologia di Intervento 4.2.1 - Ulteriori esiti del procedimento istruttorio - Scorrimento graduatoria per l'anno 2017 approvata con D.D. n. 3354 del 6 aprile 2018. Concessione contributi pari ad € 3.422.673,33 . . . . .** Pag. 156

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. 10227.

**Concorso per la partecipazione al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2023/2026, ai sensi della D.D. n. 7947 del 21 luglio 2023 (CUP I94D21000140007). Ammissione candidati alla prova d'esame**  
Pag. 160

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. 10241.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Interventi di manutenzione straordinaria della copertura di un edificio residenziale ai sensi dell'art. 118 comma 2) lett. a) L.R. n. 1/2015". Proponente: Martinoli Vinicio . . . . .** Pag. 160

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. 10242.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015- Istanza di screening "Variante in corso d'opera al PDC n. 06/18b/2019 - Nuova costruzione edificio residenziale di cui al parere prot. n. 254 del 31 gennaio 2019" - Proponente: sig.ra Michela Reali . . . . .** Pag. 161

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. 10243.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Reg. (CE) 1305/2013 P.S.R. 2014/2020 - Misura 4, sottomisura 4.3, annualità 2017 - Tipologia di intervento 4.3.3. - Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei terreni destinati a pascolo - Approvvigionamento idrico ad uso zootecnico per il miglioramento dell'utilizzo dei pascoli in loc. Rapastello - Cai-girelli nel comune di Pietralunga (PG)". Proponente: Agenzia Forestale Regionale Umbria . . . . .** Pag. 163

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 ottobre 2023, n. **10250**.

**PSR per l'Umbria 2014-2022. Misura 6, sottomisura 6.1, Tipologia di Intervento 6.1.1. "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" - D.D. n. 9307 del 14 settembre 2022 - Bando EURI - IV blocco di concessioni**

Pag. 164

---

DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 ottobre 2023, n. **10306**.

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 6 unità di personale di categoria C - profilo istruttore per il supporto direzionale (codice profilo TI55-60\_21) - Modifica graduatoria di merito approvata con D.D. n. 2291/2023** . . . . . Pag. 168

---

DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 ottobre 2023, n. **10307**.

**Avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, Integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore, presso la Direzione Salute e welfare. (Codice avviso: TDDi3/22) - Approvazione graduatoria** . . . . . Pag. 168

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 ottobre 2023, n. **10340**.

**PSR per l'Umbria 2014/2020 - Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 5.2.1 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici", approvato con D.D. n. 8696/2022. Riapertura bando e nuove disposizioni procedurali** . . . . . Pag. 169

## **PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI**

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 18 settembre 2023, n. **56**.

ADOTTATA NELL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M.

**Ambito territoriale di caccia n. 1 (A.T.C. 1) - Designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera b), della L.R. n. 11/1995 e s.m. e dell'art. 10, comma 4, del reg. n. 6/2008 e s.m.** . . . . . Pag. 172



## SUPPLEMENTI ORDINARI

*Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 49 dell'11 ottobre 2023.*

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 settembre 2023, n. **341**.

**Atto amministrativo - Bilancio consolidato della Regione Umbria per l'esercizio 2022.**

---

---

*Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 49 dell'11 ottobre 2023.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2023, n. **986**.

**L.R. 28 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., art. 30 - Bando per l'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica relativo all'anno 2023 - Approvazione del modulo tipo di domanda.**

---

---

*Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 49 dell'11 ottobre 2023.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2023, n. **987**.

**D.G.R. n. 1253/2020 - Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2022 - Approvazione testo aggiornato.**

---

---

*Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 49 dell'11 ottobre 2023.*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,  
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE  
SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE,  
SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 ottobre 2023, n. **10336**.

**CSR per l'Umbria 2023-2027 - Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" - D.D. n. 9944 del 25 settembre 2023 - Bando di evidenza pubblica per la FASE B dell'intervento LEADER - Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale definitive e valutazione dei Piani di Azione Locale - Modifiche e integrazioni.**



## PARTE PRIMA

Sezione I

## LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 4 ottobre 2023, n. 11.

**Misure per la valorizzazione e promozione della birra artigianale ed agricola.**

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1  
(Oggetto e finalità)

1. La Regione Umbria, nel rispetto della normativa europea e statale, in attuazione dei principi contenuti nello Statuto regionale e nel quadro delle politiche a sostegno delle attività produttive artigianali e del patrimonio agro-alimentare di qualità, promuove la produzione di birra artigianale e agricola:

- a) sostenendone i processi di lavorazione;
- b) valorizzando lo sviluppo della coltivazione e la filiera regionale delle materie prime utilizzate nella produzione;
- c) valorizzando la professionalità degli operatori;
- d) supportandone lo sviluppo e la conoscibilità sul mercato nazionale e internazionale;
- e) favorendo la produzione di birra artigianale e agricola caratterizzata da elevati requisiti di tipicità delle materie impiegate e da tecniche di lavorazione che ne fanno derivare un prodotto di elevata qualità organolettica.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione:

- a) incentiva la creazione di nuove imprese nel settore della produzione di birra artigianale e agricola, in particolare di imprese a conduzione giovanile e di imprese a prevalente partecipazione o conduzione femminile;
- b) valorizza le imprese del settore, sostiene le imprese agricole produttrici di materie prime e loro derivati, tra cui orzo, luppolo, cereali da maltazione, malto e lievito, e, in particolare, sostiene le imprese agricole di settore ubicate in territori montani e nelle aree a rischio spopolamento;
- c) incentiva l'introduzione di processi innovativi nelle lavorazioni, sia sotto il profilo delle materie prime impiegate, sia sotto il profilo dei processi messi in atto allo scopo di raggiungere l'eccellenza dei prodotti;
- d) promuove la formazione professionale degli operatori del settore, contribuendo alla crescita formativa e professionale dell'intera filiera anche attraverso il riconoscimento della professionalità acquisita e dell'apporto formativo rivolto ai giovani;
- e) istituisce, ai fini conoscitivi e promozionali, il registro dei birrifici artigianali e agricoli umbri e dei relativi Mastri Birrai;
- f) favorisce la ricerca e il miglioramento delle condizioni di produzione, trasformazione e commercializzazione delle materie prime e dei loro derivati, tra cui orzo, luppolo, cereali da maltazione, malto e lievito;
- g) promuove l'immagine dei prodotti locali della filiera della birra artigianale e agricola, dalle materie prime e loro derivati, tra cui orzo, luppolo, cereali da maltazione, malto e lievito, al prodotto finito;
- h) promuove la creazione di forme di raccordo e di rete tra i soggetti che operano nella filiera della birra artigianale e agricola, dalla fase di produzione delle materie prime e loro derivati, tra cui orzo, luppolo, cereali da malta-

zione, malto e lievito, e fino alla produzione di birra artigianale e agricola, incentivando lo sviluppo dell'associazionismo economico e della cooperazione tra imprese del comparto e, in particolare, tra imprese dell'eccellenza artigianale e agricola;

i) promuove, nel rispetto della normativa europea e statale in materia, anche con il contributo degli stessi produttori locali umbri la registrazione di marchi per identificare i prodotti e i produttori di birra artigianale e agricola;

j) promuove e sostiene l'internazionalizzazione dei piccoli e microbirrifici umbri anche tramite la creazione di un portale web dedicato, nonché l'internazionalizzazione delle materie prime brassicole umbre e dei produttori di luppolo, cereali da maltazione e malto umbri anche tramite la creazione di una specifica sezione nell'ambito del portale;

k) favorisce la partecipazione agli eventi fieristici del settore nazionali e internazionali e incentiva la realizzazione di fiere, rassegne, mostre e concorsi per operatori del settore che abbiano l'obiettivo di diffondere la conoscenza del prodotto e delle sue materie prime e agro-alimentari;

l) promuove e sostiene la creazione di percorsi turistici legati ai luoghi di produzione della birra artigianale e agricola e delle materie prime brassicole e di percorsi gastronomici dedicati, nonché iniziative ed eventi dedicati sul territorio umbro;

m) favorisce la corretta informazione del consumatore con particolare riguardo alla qualità del prodotto, alle caratteristiche organolettiche e alle materie prime utilizzate.

## Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4-bis, della legge 16 agosto 1962, n. 1354 (Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra), si intende per:

a) birra artigianale: la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione;

b) piccolo birrificio indipendente: un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi.

2. Ai soli fini della presente legge, si intende per:

a) piccolo birrificio agricolo: l'impianto facente parte di un'azienda agricola, in possesso dei requisiti di cui alla lettera b) del comma 1, finalizzato alla produzione di birra artigianale da parte dell'imprenditore agricolo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 2135 del codice civile;

b) microbirrificio: il piccolo birrificio indipendente, di cui al comma 1, lettera b), o il piccolo birrificio agricolo, di cui al comma 2, lettera a), che produce meno di 10.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte anche per conto di terzi;

c) birra agricola: la birra prodotta da imprenditori agricoli, titolari di aziende ubicate nel territorio regionale, che utilizzano nel ciclo produttivo materie prime provenienti in prevalenza dalla coltivazione del fondo, in osservanza del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 5 agosto 2010 (Individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse di cui all'articolo 32, comma 2, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi).

## Art. 3 (Giornata della birra artigianale e agricola dell'Umbria)

1. È istituita la "Giornata della birra artigianale e agricola dell'Umbria", di seguito "Giornata"; la Giunta regionale, di concerto con la Camera di Commercio dell'Umbria e con le organizzazioni di categoria del settore, organizza annualmente detta Giornata, da realizzare durante la Fiera della birra artigianale e agricola di cui all'articolo 4.

2. La Giornata è volta, in particolare, a incentivare la collaborazione tra gli imprenditori umbri, italiani ed esteri operanti nei settori della birra e dell'agricoltura, con l'obiettivo di potenziare l'esportazione dei prodotti, nonché a favorire lo scambio di informazioni e di proposte in merito alle maggiori problematiche del settore, anche attraverso la previsione di appositi gruppi di lavoro composti da esperti in materia.

3. La Giornata prevede la realizzazione di incontri aventi ad oggetto temi di interesse del settore nonché la possibilità di appositi appuntamenti espositivi nei territori dove si svolge la fiera e coinvolge soggetti italiani ed esteri.

## Art. 4

## (Fiera della birra artigianale e agricola)

1. La Giunta regionale favorisce occasioni e iniziative di informazione, promozione e valorizzazione dei prodotti "birra artigianale" e "birra agricola" anche attraverso una fiera annuale della birra artigianale e agricola da tenersi, a rotazione, nei diversi territori della Regione.

2. Nel contesto della fiera annuale della birra artigianale e agricola è allestito un punto informativo sul "Bere Responsabile" organizzato con l'Azienda Unità Sanitaria Locale territorialmente competente, al fine di diffondere le informazioni utili sui rischi della salute derivanti dall'alcolismo e sugli effetti negativi dell'alcool sulla guida.

## Art. 5

## (Qualificazione e formazione professionale degli operatori - Mastri Birrai)

1. La Regione favorisce la formazione e qualificazione professionale degli addetti del settore e la trasmissione delle conoscenze relative alla produzione di birra. In particolare, la Regione promuove livelli di formazione orientati a garantire la disponibilità di figure professionali in grado di gestire e coordinare i processi produttivi aziendali e la disponibilità di operatori qualificati nelle diverse fasi di lavorazione dalla produzione alla vendita.

2. Per conseguire gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione si avvale del sistema regionale dell'apprendimento permanente e del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi di cui alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro) e può avvalersi altresì, anche mediante la stipulazione di apposite convenzioni, della collaborazione del Centro di ricerca per l'eccellenza della birra (CERB), della collaborazione delle Università, dei centri di ricerca, degli istituti di istruzione superiore e di enti qualificati operanti sul territorio regionale, fermo quanto previsto dalla l.r. 1/2018 per quanto concerne l'accreditamento degli organismi formativi.

3. La Giunta regionale individua, con propria deliberazione, sentiti il CERB e le associazioni di categoria, i requisiti per il conseguimento della qualifica di 'Mastro Birraio', che tengano conto anche dell'esperienza maturata in qualità di imprenditore, di collaboratore familiare, di socio prestatore d'opera addetto a mansioni a carattere produttivo o di dipendente qualificato all'interno di un'impresa esercente attività di produzione della birra e dell'acquisizione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, di un elevato grado di capacità tecnico - professionale e imprenditoriale nonché di nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere e promuove l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle qualificazioni professionali e del catalogo dell'offerta formativa secondo quanto previsto dalla l.r. 1/2018, considerando anche la figura del Mastro Birraio.

## Art. 6

## (Interventi per la promozione del settore della birra artigianale e agricola)

1. Per il conseguimento delle finalità di cui alla presente legge, la Giunta regionale, attraverso l'azione sinergica degli Assessorati competenti in materia di sviluppo economico e di agricoltura, sostiene interventi di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti per la produzione e conservazione del prodotto e incentiva l'acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione.

2. Ai fini degli interventi di cui al comma 1 e delle azioni di cui all'articolo 1, comma 2, sono riconosciute forme di priorità alle attività e ai soggetti che:

a) svolgono nel territorio della Regione l'intero ciclo di produzione della birra o l'intero ciclo di produzione della birra ad eccezione del processo di maltazione e/o della selezione dei lieviti;

b) pongono in essere interventi per la realizzazione di ambienti di lavoro idonei, attrezzature dedicate, processi produttivi e prodotti finali volti a consentire il consumo del prodotto birra artigianale e agricola anche ai cittadini affetti da allergie, intolleranze e particolari patologie alimentari;

c) effettuano la produzione di birra artigianale e agricola, attraverso imprese a conduzione giovanile o attraverso imprese a prevalente partecipazione o conduzione femminile;

d) effettuano la produzione di birra in territori montani e nelle aree a rischio spopolamento;

e) utilizzano, nella produzione della birra, prodotti provenienti prevalentemente dal territorio regionale;

f) sono microbirrifici.

Art. 7  
(Informazione del consumatore  
e portale telematico)

1. Ai fini pubblicitari e promozionali delle attività, la Regione Umbria istituisce il portale telematico regionale sulla birra artigianale e agricola, con lo scopo di un trasparente scambio di informazioni e per una maggiore conoscibilità dei birrifici artigianali e agricoli umbri.

2. I dati relativi ai birrifici artigianali e agricoli che intendono avvalersi del portale sono accessibili a chiunque e sono pubblicati su apposita piattaforma telematica all'interno del sito istituzionale della Regione. In particolare, il portale contiene:

- a) i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali del settore;
- b) una mappa interattiva dei birrifici iscritti nel registro di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e);
- c) le informazioni principali sui birrifici che si avvalgono del portale nonché i collegamenti ai loro siti Internet;
- d) le informazioni sulla fiera della birra artigianale e agricola di cui all'articolo 4 e le comunicazioni sulle iniziative e sugli eventi di promozione;
- e) i bandi promossi dalla Regione al fine di supportare e agevolare le attività dei birrifici artigianali e agricoli.

Art. 8  
(Vendita diretta)

1. I titolari di piccoli birrifici indipendenti o di microbirrifici artigianali possono svolgere attività di vendita diretta anche per il consumo sul posto dei prodotti di propria produzione, utilizzando i locali e gli arredi dell'azienda, con l'osservanza delle disposizioni igienico-sanitarie.

2. Per l'esercizio dell'attività di vendita diretta da parte delle imprese agricole, si rinvia a quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) e s.m.i..

Art. 9  
(Strumenti di programmazione degli interventi)

1. La Regione persegue le finalità della presente legge anche attraverso la pianificazione regionale in materia di promozione turistica, sostegno alle imprese e sviluppo rurale.

2. I programmi regionali cofinanziati dai Fondi europei, attuano, inoltre, gli interventi previsti dalla presente legge compatibilmente con le finalità e le procedure attuative previste dai pertinenti programmi regionali approvati a livello comunitario.

3. La Giunta regionale adotta, con propria deliberazione, entro il 30 marzo di ogni anno, il programma annuale delle attività e degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, e di cui agli articoli 3, 4, 6, specificando le categorie dei soggetti beneficiari e la tipologia degli interventi ammessi a finanziamento, criteri e modalità di concessione di contributi o altri benefici economici.

4. In sede di prima applicazione, la Giunta regionale adotta il programma annuale di cui al comma 3 entro cento-cinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

5. I contributi sono concessi in conformità alla normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 10  
(Regolamenti di attuazione)

1. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta uno o più regolamenti di attuazione, al fine di definire:

- a) le modalità d'iscrizione e di tenuta del registro di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e);
- b) le modalità di funzionamento del portale di cui all'articolo 7;
- c) quando ricorrono le condizioni di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a), b), c), d) ed e).

Art. 11  
(Clausola valutativa)

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati in termini di promozione e valorizzazione della birra artigianale e agricola sul territorio regionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale trasmette annualmente all'Assemblea legislativa una relazione sull'attuazione della presente legge.

3. Le competenti strutture dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale si raccordano per la definizione delle attività di valutazione legate alla presente legge.

4. Tutti i soggetti pubblici e privati attuatori delle disposizioni contenute nella presente legge sono tenuti a trasmettere i dati e le informazioni necessarie per le finalità di cui al presente articolo.

5. L'Assemblea legislativa cura la pubblicazione e la diffusione dei risultati e degli esiti della valutazione attraverso il sito internet istituzionale o altre iniziative pubbliche e con il coinvolgimento delle imprese, dei soggetti attuatori e dei destinatari degli interventi di cui alla presente legge.

#### Art. 12 (Disposizioni finanziarie)

1. Al finanziamento delle finalità e degli interventi di cui alla presente legge possono concorrere risorse europee, statali e regionali, per quanto compatibili.

2. Per gli anni 2023, 2024 e 2025 è autorizzata la spesa di euro 100.000,00 alla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio regionale di previsione 2023-2025.

3. Agli oneri di cui al comma 2, si fa fronte mediante le risorse stanziati nel "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti", alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti"; Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2023-2025. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendano necessarie.

4. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) e d) e di cui all'articolo 5, comma 1, concorrono le risorse comunitarie rese disponibili attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) e la conseguente programmazione operativa regionale, nonché le risorse di cui all'articolo 49, comma 2 della l.r. 1/2018, per quanto compatibili.

5. Gli interventi di cui all'articolo 6 sono finanziati attraverso le risorse comunitarie rese disponibili attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e la conseguente programmazione operativa regionale, per quanto compatibile.

6. Per gli anni successivi al 2025, l'entità della spesa per l'attuazione della presente legge è quantificata annualmente con la legge di bilancio regionale, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

#### Art. 13 (Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore decorsi novanta giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 4 ottobre 2023

TESEI

## LAVORI PREPARATORI

### *Proposta di legge:*

- di iniziativa dei consiglieri Fioroni, Pastorelli, Mancini, Nicchi, Rondini, Carissimi, Peppucci, Puletti e Castellari depositata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa il 13 luglio 2021, atto consiliare n. 993 (XI Legislatura);
- assegnato per il parere alla II Commissione consiliare permanente “Attività economiche e governo del territorio”, con competenza in sede redigente, e alla III Commissione consiliare permanente “Sanità e servizi sociali”, in sede consultiva, in data 15 luglio 2021;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente secondo il procedimento ordinario;
- testo licenziato dalla II Commissione consiliare permanente il 7 settembre 2023, con parere e relazione illustrata oralmente dal consigliere Pastorelli (Atto n. 993/BIS);
- esaminato ed approvato, con emendamenti, dall'Assemblea legislativa, nella seduta del 26 settembre 2023, deliberazione n. 343.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l’aggiunta delle note redatte dalla Direzione Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR - Sezione Atti del Presidente, nomine, volontariato, personalità giuridica e BUR ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

#### NOTE

##### Nota all’art. 1, comma 1:

- La legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, recante “Nuovo Statuto della Regione Umbria” (pubblicata nel B.U.R. 18 aprile 2005, n. 17, E.S.), è stata modificata ed integrata con leggi regionali 4 gennaio 2010, n. 1 (in S.O. al B.U.R. 5 gennaio 2010, n. 1), 27 settembre 2013, nn. 21, 22, 23, 24, 25 e 26 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 2 ottobre 2013, n. 45) e 19 marzo 2015, n. 5 (in B.U.R. 25 marzo 2015, n. 16).

##### Note all’art. 2, commi 1 e 2, lett. a) e c):

- La legge 16 agosto 1962, n. 1354, recante “Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra” (pubblicata nella G.U. 17 settembre 1962, n. 234), è stata modificata ed integrata con: decreto legge 3 luglio 1976, n. 454 (in G.U. 6 luglio 1976, n. 175), convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 1976, n. 556 (in G.U. 14 agosto 1976, n. 214), legge 17 aprile 1989, n. 141 (in G.U. 26 aprile 1989, n. 96), decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 (in S.O. alla G.U. 17 febbraio 1992, n. 39), legge 19 dicembre 1992, n. 489 (in G.U. 21 dicembre 1992, n. 299), decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1998, n. 272 (in G.U. 10 agosto 1998, n. 185), legge 28 luglio 2016, n. 154 (in G.U. 10 agosto 2016, n. 186) e legge 16 luglio 2017, n. 6 (in G.U. 12 agosto 1974, n. 211).

Si riporta il testo dell’art. 2, comma 4-bis:

«2.

##### *Omissis.*

4-bis. Si definisce birra artigianale la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione. Ai fini del presente comma si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi.».

- Il codice civile è stato approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 ed è stato pubblicato nella G.U. 4 aprile 1942, n. 79, E.S..

Si riporta il testo dell’art. 2135:

«c.c. art. 2135.  
Imprenditore agricolo

È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall’allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l’utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell’azienda normalmente impiegate nell’attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.».

- Il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 5 agosto 2010, recante “Individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse di cui all’articolo 32, comma 2, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi”, è pubblicato nella G.U. 10 settembre 2010, n. 212.



Nota all'art. 5, commi 2 e 3:

- La legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1, recante "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro", è pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 21 febbraio 2018, n. 8.

Nota all'art. 8, comma 2:

- Il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, recante "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57", è pubblicato nel S.O. alla G.U. 15 giugno 2001, n. 137. Si riporta il testo dell'art. 4, come modificato dal decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2 (in G.U. 11 gennaio 2006, n. 8), convertito, con modificazioni dalla legge 11 marzo 2006, n. 81 (in S.O. alla G.U. 11 marzo 2006, n. 59), legge 27 dicembre 2006, n. 296 (in S.O. alla G.U. dicembre 2006, n. 299), decreto legge 9 settembre 2012, n. 5 (in S.O. alla G.U. 9 febbraio 2012, n. 33), convertito, con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (in S.O. alla G.U. 6 aprile 2012, n. 82), decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (in S.O. alla G.U. 21 giugno 2013, n. 144), convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (in S.O. alla G.U. 20 agosto 2013, n. 194), legge 27 dicembre 2017, n. 205 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2017, n. 302), legge 30 dicembre 2018, n. 145 (in S.O. alla G.U. 31 dicembre 2018, n. 302) e decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2020, n. 203), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. alla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253):

«4.

Esercizio dell'attività di vendita.

1. Gli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, possono vendere direttamente al dettaglio, in tutto il territorio della Repubblica, i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità.

1-bis. Fermo restando quanto previsto al comma 1, anche per l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità, i medesimi soggetti di cui al comma 1 possono altresì vendere direttamente al dettaglio in tutto il territorio della Repubblica i prodotti agricoli e alimentari, appartenenti ad uno o più comparti agronomici diversi da quelli dei prodotti della propria azienda, purché direttamente acquistati da altri imprenditori agricoli. Il fatturato derivante dalla vendita dei prodotti provenienti dalle rispettive aziende deve essere prevalente rispetto al fatturato proveniente dal totale dei prodotti acquistati da altri imprenditori agricoli.

2. La vendita diretta dei prodotti agricoli in forma itinerante è soggetta a comunicazione al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione e può essere effettuata a decorrere dalla data di invio della medesima comunicazione. Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto o destinate alla produzione primaria nell'ambito dell'azienda agricola, nonché per la vendita esercitata in occasione di sagre, fiere, manifestazioni a carattere religioso, benefico o politico o di promozione dei prodotti tipici o locali, non è richiesta la comunicazione di inizio attività.

3. La comunicazione di cui al comma 2, oltre alle indicazioni delle generalità del richiedente, dell'iscrizione nel registro delle imprese e degli estremi di ubicazione dell'azienda, deve contenere la specificazione dei prodotti di cui s'intende praticare la vendita e delle modalità con cui si intende effettuarla, ivi compreso il commercio elettronico.

4. Qualora si intenda esercitare la vendita al dettaglio non in forma itinerante su aree pubbliche o in locali aperti al pubblico, la comunicazione è indirizzata al sindaco del comune in cui si intende esercitare la vendita. Per la vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio la comunicazione deve contenere la richiesta di assegnazione del posteggio medesimo, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

4-bis. La vendita diretta mediante il commercio elettronico può essere iniziata contestualmente all'invio della comunicazione al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione.

5. La presente disciplina si applica anche nel caso di vendita di prodotti derivati, ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, finalizzate al completo sfruttamento del ciclo produttivo dell'impresa.

6. Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

7. Alla vendita diretta disciplinata dal presente decreto legislativo continuano a non applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, lettera d), del medesimo decreto legislativo n. 114 del 1998.

8. Qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del citato decreto legislativo n. 114 del 1998.

8-bis. In conformità a quanto previsto dall'articolo 34 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nell'ambito dell'esercizio della vendita diretta è consentito vendere prodotti agricoli, anche manipolati o trasformati, già pronti per il consumo, mediante l'utilizzo di strutture mobili nella disponibilità dell'impresa agricola, anche in modalità itinerante su aree pubbliche o private, nonché il consumo immediato dei prodotti oggetto di vendita, utilizzando i locali e gli arredi nella disponibilità dell'imprenditore agricolo, con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle

prescrizioni generali di carattere igienico-sanitario.

8-ter. L'attività di vendita diretta dei prodotti agricoli ai sensi del presente articolo non comporta cambio di destinazione d'uso dei locali ove si svolge la vendita e può esercitarsi su tutto il territorio comunale a prescindere dalla destinazione urbanistica della zona in cui sono ubicati i locali a ciò destinati.».

Note all'art. 12, commi 2, 3, 4 e 6:

- La legge regionale 21 dicembre 2022, n. 18, recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025", è pubblicata nel S.O. n. 2 al B.U.R. 28 dicembre 2022, n. 68.
- Il testo dell'art. 49, comma 2 della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (si veda la nota all'art. 5, commi 2 e 3), è il seguente:

«Art. 49  
Norme transitorie.

*Omissis.*

2. Entro novanta giorni dall'adozione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 807, articolo unico della L. 205/2017 e comunque non oltre il 30 giugno 2018 fatte salve diverse disposizioni assunte a livello nazionale, il personale dipendente a tempo indeterminato delle Amministrazioni Provinciali di Perugia e Terni di cui al comma 793 della medesima legge, individuato dalle convenzioni di cui alla Delib.G.R. del 28 dicembre 2017, n. 1566, in attuazione dello stesso comma 793 viene trasferito alle dipendenze dell'ARPAL Umbria. L'ARPAL Umbria, in attuazione del comma 795 della L. 205/2017, nei termini di cui al precedente periodo, succede nei contratti di lavoro a tempo determinato relativi al personale individuato dalle ricognizioni di cui alla medesima Delib.G.R. 1566/2017. Al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato di cui al precedente periodo, nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma 797 della L. 205/2017 assegnate alla Regione Umbria e dalla stessa trasferite all'ARPAL Umbria e nel rispetto delle previsioni del comma 796 della medesima legge, l'ARPAL Umbria attua le procedure previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente. A tal fine i contratti di lavoro a tempo determinato di cui al secondo periodo sono prorogati fino alla conclusione delle procedure di cui al citato articolo 20 del D.Lgs. 75/2017.

*Omissis.».*

- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (pubblicato nella G.U. 26 luglio 2011, n. 172), è stato modificato e integrato con: decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (in S.O. alla G.U. 31 agosto 2013, n. 204), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254), decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (in S.O. alla G.U. 28 agosto 2014, n. 199), legge 23 dicembre 2014, n. 190 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2014, n. 300), decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (in S.O. alla G.U. 19 giugno 2015, n. 140), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2015, n. 188), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 maggio 2015 (in G.U. 12 giugno 2015, n. 134), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 luglio 2015 (in G.U. 31 luglio 2015, n. 176), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 dicembre 2015 (in G.U. 22 dicembre 2015, n. 297), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 marzo 2016 (in G.U. 21 aprile 2016, n. 93), decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 (in G.U. 24 giugno 2016, n. 146), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 (in G.U. 20 agosto 2016, n. 194), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 agosto 2016 (in G.U. 22 agosto 2016, n. 195), decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (in G.U. 8 settembre 2016, n. 210), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2017 (in G.U. 1 giugno 2017, n. 126), decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 (in G.U. 20 giugno 2017, n. 141), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (in G.U. 12 agosto 2017, n. 188), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 agosto 2017 (in G.U. 8 settembre 2017, n. 210), decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16 ottobre 2017, n. 242), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (in G.U. 5 dicembre 2017, n. 284), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 dicembre 2017 (in G.U. 21 dicembre 2017, n. 297), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2017, n. 302), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2018 (in G.U. 9 giugno 2018, n. 132), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 agosto 2018 (in G.U. 13 settembre 2018, n. 213), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2019, n. 145 (in S.O. alla G.U. 31 dicembre 2018, n. 302), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 marzo 2019 (in G.U. 25 marzo 2019, n. 71), decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (in G.U. 30 aprile 2019, n. 100), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (in S.O. alla G.U. 29 giugno 2019, n. 151), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 agosto 2019 (in G.U. 22 agosto 2019, n. 196), decreto legge 18 agosto 2020, n. 104 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2020, n. 203), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. alla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253),

G.U. 15 settembre 2021, n. 221), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 ottobre 2021 (in G.U. 3 novembre 2021, n. 262) e decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 agosto 2022 (in G.U. 17 agosto 2022, n. 191).

Si riporta il testo dell'art. 38, comma 1:

«Art. 38

Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio.

*Omissis.*».

LEGGE REGIONALE 4 ottobre 2023, n. 12.

**Istituzione e disciplina del Registro regionale dei Comuni con prodotti DE.CO..**

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1  
(Finalità)

1. La Regione valorizza l'istituzione delle denominazioni comunali, di seguito denominate De.Co., quale strumento efficace per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, dell'artigianato, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio.

2. Nel rispetto della piena tutela delle indicazioni geografiche, come prevista dall'articolo 13 del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, n. 1151, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e dall'articolo 103 del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, la presente legge promuove la conoscenza, mediante il Registro regionale, dei Comuni con prodotti De.Co. istituiti e disciplinati ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). I metodi di comunicazione di tale conoscenza sono strutturati in modo da non interferire negativamente con gli scopi e con l'ambito di applicazione del sistema comunitario di tutela DOP, IGP e STG.

3. Non possono essere inclusi nel Registro regionale De.Co. i prodotti interessati da indicazioni geografiche (DOP-IGP-STG) nonché i prodotti inseriti nell'elenco di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 (Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n. 449); nel caso di riconoscimento europeo di un prodotto De.Co., nonché in caso di iscrizione nell'elenco di cui al predetto articolo 8 del d.lgs. 173/1998 questa denominazione decade automaticamente.

Art. 2  
(Definizioni)

1. Ai sensi della presente legge si intende per:

a) De.Co.: la Denominazione comunale, deliberata dal Comune, tramite apposita delibera di Giunta municipale e contrassegnata dal Sindaco, che attesta il legame fortemente identitario di un prodotto con quel territorio comunale. La De.Co. non rappresenta un marchio di qualità o di certificazione, ma un primo livello di tutela;

b) Prodotto De.Co.: un prodotto agroalimentare o gastronomico, artistico ed artigianale, una ricetta, ma anche un prodotto ad alto valore storico della tradizione locale, una festa, una fiera, una sagra oppure una tecnica particolare di coltivazione, allevamento o di pesca, caratteristica del territorio;

c) Registro regionale De.Co.: il documento nel quale sono iscritti i prodotti tipici ad alto valore storico della tradizione locale di ogni singolo Comune, nonché i soggetti privati e giuridici che effettuano le produzioni tradizionali;

d) Regolamento di iscrizione al Registro regionale De.Co.: il riferimento orientativo per i Comuni, al fine di realizzare percorsi e procedure omogenee nell'attribuzione delle De.Co. nonché una guida per l'iscrizione dei Comuni e delle De.Co. al relativo Registro regionale, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3.

Art. 3  
(Registro regionale dei Comuni  
con prodotti De.Co.)

1. È istituito il Registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co., di seguito denominato Registro, all'interno del quale sono iscritti i Comuni e i relativi prodotti De.Co. che hanno ottenuto la denominazione, nonché le aziende e

tutte le forme associative, comitati, consorzi che effettuano le produzioni a denominazione comunale, con ogni notizia utile all'individuazione delle speciali caratteristiche dei prodotti, della localizzazione e dell'estensione della zona di produzione, nonché dell'epoca nella quale la stessa risulta iniziata, ad opera di chi e da chi è proseguita.

2. Il Registro regionale De.Co. ha un ambito di operatività strettamente locale e non costituisce restrizione alla libera circolazione delle merci nel mercato comune, ai sensi dell'articolo 28 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, salvo che non ricorrano i presupposti per l'applicazione dell'articolo 30.

3. Ferma restando la facoltà di riconoscere prodotti De.Co. da parte dei Comuni mediante apposita delibera del competente organo comunale, la Regione procede all'istituzione di un logo distintivo del Registro quale strumento di valorizzazione e identificazione e ne mantiene la titolarità dell'uso.

4. I soggetti iscritti al Registro di cui al comma 1 possono esporre il logo distintivo e farne uso nella propria attività pubblicitaria, secondo le modalità stabilite dalla Regione con il regolamento di cui all'articolo 7.

5. Il Registro è tenuto dalla Giunta regionale.

6. La Giunta regionale, con il regolamento di cui all'articolo 7, provvede a:

- a) individuare la struttura amministrativa regionale interessata alla tenuta del Registro;
- b) definire le sezioni e i campi informativi del Registro;
- c) individuare le modalità, anche elettroniche, di tenuta del Registro;
- d) definire le procedure per la formazione e per l'aggiornamento del Registro e il Regolamento di iscrizione di cui all'articolo 4;
- e) fornire forma grafica al logo del Registro e stabilire le regole per la sua concessione;
- f) definire le modalità di diffusione informativa del Registro.

#### Art. 4

##### (Regolamento di iscrizione)

1. La Regione, al fine di offrire orientamenti per i Comuni che intendono riconoscere prodotti De.Co. sul proprio territorio di competenza e previa definizione di un sistema di armonizzazione, di raccordo automatico e di semplificazione con gli esistenti regolamenti comunali di istituzione dei prodotti De.Co., detta altresì, con il regolamento di cui all'articolo 7, le norme relative al Regolamento di iscrizione al Registro di cui all'articolo 3 e in particolare:

- a) definisce gli adempimenti formali per l'iscrizione dei prodotti De.Co. nel Registro;
- b) definisce i requisiti minimi ai fini dell'iscrizione dei prodotti al Registro;
- c) definisce gli ambiti di possibile conflitto con le Produzioni agroalimentari tradizionali (PAT) nel caso di concomitanza di riconoscimento e le modalità di superamento dello stesso;
- d) propone caratteri tecnici e dimensionali standard per i singoli loghi dei prodotti De.Co.;
- e) propone i modelli di disciplinari per i prodotti che intendono perseguire il riconoscimento De.Co.;
- f) detta le disposizioni per l'iscrizione di prodotti De.Co. già riconosciuti e disciplinati dai singoli Comuni alla data di entrata in vigore della presente legge.

#### Art. 5

##### (Coordinamento regionale dei Comuni De.Co.)

1. La Regione, al fine di sostenere orientamenti per i Comuni che hanno riconosciuto prodotti De.Co. sul proprio territorio di competenza, promuove l'istituzione di un Coordinamento regionale dei Comuni De.Co..

2. Nel regolamento di cui all'articolo 7 si definisce anche:

- a) la sede del Coordinamento regionale dei Comuni De.Co.;
- b) gli adempimenti formali per l'iscrizione dei Comuni al Coordinamento regionale dei Comuni De.Co.;
- c) gli obiettivi e le modalità di funzionamento;
- d) gli strumenti indispensabili per incentivare la collaborazione tra i Comuni aderenti, nonché la cooperazione tra i Comuni e la Regione.

3. Il Coordinamento è aperto ad ogni Comune della Regione Umbria che può farne parte sottoscrivendo per adesione il regolamento, ferma restando l'indipendenza e l'autonomia di ciascuna amministrazione comunale nel perseguimento delle proprie finalità regolamentari.

Art. 6  
(Promozione dei prodotti De.Co.)

1. La Regione, nel perseguire le finalità della presente legge, considera i prodotti De.Co., iscritti nel rispettivo Registro regionale, unitamente alle produzioni tradizionali e tipiche di qualità certificata, testimonianza del territorio umbro da valorizzare attraverso le manifestazioni promozionali e la comunicazione organizzata della Regione.

2. La Regione assicura alle produzioni De.Co. iscritte nel rispettivo Registro regionale, sostegno, anche economico, visibilità e azione di divulgazione attraverso gli strumenti informativi, anche tramite il portale regionale istituzionale, in una sezione appositamente dedicata.

3. Nel pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie, la Regione promuove, anche attraverso contributi economici, iniziative di sostegno per le filiere che integrano e promuovono i prodotti De.Co..

Art. 7  
(Regolamento)

1. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta apposito regolamento di attuazione ai sensi dell'articolo 39, comma 1, dello Statuto regionale, per disciplinare quanto previsto dall'articolo 3, commi 4 e 6, dall'articolo 4, comma 1, e dall'articolo 5, comma 2, della presente legge.

2. Il regolamento è aperto ai produttori degli Stati membri dell'Unione europea e si basa sulla qualità obiettiva dei prodotti. Il regolamento, altresì, opera nel rispetto dell'articolo 117, comma 1, della Costituzione, relativamente alla puntuale applicazione degli articoli 34, 35 e 36 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

Art. 8  
(Clausola valutativa)

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati in termini di valorizzazione dei prodotti De.Co. sul territorio regionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa una relazione con cadenza annuale contenente dati e informazioni di dettaglio riguardanti:

a) i Comuni inseriti nel Registro regionale De.Co., i relativi prodotti De.Co., nonché ogni altra informazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1;

b) le azioni di promozione e di valorizzazione dei prodotti De.Co. messe in atto nell'anno di riferimento.

3. L'Assemblea legislativa può promuovere forme di valutazione partecipata della presente legge, coinvolgendo i soggetti attuatori e i destinatari degli interventi previsti.

4. L'Assemblea legislativa rende pubblici i risultati dell'attività di controllo e di valutazione della presente legge e ne cura la divulgazione, anche attraverso il sito internet istituzionale.

Art. 9  
(Norma finanziaria)

1. Ai fini dell'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa massima di euro 50.000,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 alla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio regionale di previsione 2023-2025.

2. Agli oneri di cui al comma 1, si fa fronte mediante le risorse stanziato nel "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti", alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2023-2025. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie.

3. Al finanziamento delle finalità e degli interventi di cui alla presente legge possono concorrere risorse europee, statali e regionali, per quanto compatibili.

4. Per gli anni successivi al 2025, agli oneri di cui alla presente legge si fa fronte con le risorse stanziato annualmente con la legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 4 ottobre 2023

TESEI



## LAVORI PREPARATORI

### *Proposta di legge:*

- di iniziativa dei consiglieri Mancini, Puletti, Peppucci, Fioroni e Pastorelli depositata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa il 3 maggio 2022, atto consiliare n. 1353 (XI Legislatura);
- assegnato per il parere alla II Commissione consiliare permanente "Attività economiche e governo del territorio", con competenza in sede redigente, in data 4 maggio 2022;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente secondo il procedimento ordinario;
- testo licenziato dalla II Commissione consiliare permanente il 7 settembre 2023, con parere e relazione illustrata oralmente dal Presidente Mancini (Atto n. 1353/BIS);
- esaminato ed approvato, dall'Assemblea legislativa, nella seduta del 26 settembre 2023, deliberazione n. 344.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l’aggiunta delle note redatte dalla Direzione Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR - Sezione Atti del Presidente, nomine, volontariato, personalità giuridica e BUR ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

#### NOTE

##### Note all’art. 1, commi 2 e 3:

- Si riporta il testo dell’art. 13 del Regolamento (CE) del Parlamento Europeo 2 novembre 2012, n. 1151/2012, recante “REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” (pubblicato nella G.U.U.E. 14 dicembre 2012, n. L 343), come modificato dal Regolamento (CE) del Parlamento Europeo 2 dicembre 2021, n. 2021/2117/UE (in G.U.U.E. 6 dicembre 2021, n. L 435):

##### «Articolo 13 Protezione

1. I nomi registrati sono protetti contro:

- a) qualsiasi impiego commerciale diretto o indiretto di un nome registrato per prodotti che non sono oggetto di registrazione, qualora questi ultimi siano comparabili ai prodotti registrati con tale nome o l’uso di tale nome consenta di sfruttare, indebolire o svigorire la notorietà del nome protetto, anche nel caso in cui tali prodotti siano utilizzati come ingrediente;
- b) qualsiasi usurpazione, imitazione o evocazione, anche se l’origine vera dei prodotti o servizi è indicata o se il nome protetto è una traduzione o è accompagnato da espressioni quali «stile», «tipo», «metodo», «alla maniera», «imitazione» o simili, anche nel caso in cui tali prodotti siano utilizzati come ingrediente;
- c) qualsiasi altra indicazione falsa o ingannevole relativa alla provenienza, all’origine, alla natura o alle qualità essenziali del prodotto usata sulla confezione o sull’imballaggio, nel materiale pubblicitario o sui documenti relativi al prodotto considerato nonché l’impiego, per il confezionamento, di recipienti che possano indurre in errore sulla sua origine;
- d) qualsiasi altra pratica che possa indurre in errore il consumatore sulla vera origine del prodotto.

Se una denominazione di origine protetta o un’indicazione geografica protetta contiene il nome di un prodotto considerato generico, l’uso di tale nome generico non è considerato contrario al primo comma, lettera a) o b).

2. Le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette non diventano generiche.

3. Gli Stati membri adottano le misure amministrative e giudiziarie adeguate per prevenire o far cessare l’uso illecito delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette ai sensi del paragrafo 1, prodotte o commercializzate in tale Stato membro.

A tal fine gli Stati membri designano le autorità incaricate di adottare tali misure secondo le procedure definite da ogni singolo Stato membro.

Tali autorità offrono adeguate garanzie di oggettività e imparzialità e dispongono di personale qualificato e delle risorse necessarie per svolgere le loro funzioni.

4. Il divieto di cui al paragrafo 1 si applica anche:

- a) ai prodotti introdotti nel territorio doganale dell’Unione senza essere immessi in libera pratica nel territorio doganale dell’Unione; e
- b) ai prodotti venduti mediante la vendita a distanza, come il commercio elettronico.

Per i prodotti che entrano nel territorio doganale dell’Unione senza essere immessi in libera pratica in tale territorio, il gruppo o qualsiasi operatore autorizzato a utilizzare la denominazione d’origine protetta o l’indicazione geografica protetta ha il diritto di vietare ai terzi di introdurre prodotti nell’Unione, in ambito commerciale, senza la loro immissione in libera pratica, quando tali prodotti, compreso l’imballaggio, provengono da paesi terzi e recano senza autorizzazione la denominazione d’origine protetta o l’indicazione geografica protetta.».

- Si riporta il testo dell’art. 103 del Regolamento (CE) del Parlamento Europeo 17 dicembre 2013, n. 1308/2013, recante “REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio” (pubblicato nella G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347), come modificato dal Regolamento (CE) del Parlamento Europeo 2 dicembre 2021, n. 2021/2117/UE (in G.U.U.E. 6 dicembre 2021, n. L 435):

##### «Articolo 103 Protezione

1. Le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette possono essere utilizzate da qualsiasi operatore che commercializza vino prodotto in conformità con il relativo disciplinare di produzione.

2. Le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette e i vini che usano tali denominazioni protette in conformità con il relativo disciplinare sono protette contro:

- a) qualsiasi uso commerciale diretto o indiretto della denominazione protetta, ivi compreso l’impiego per prodotti utilizzati come ingredienti:

- i) per prodotti comparabili non conformi al disciplinare della denominazione protetta; o
- ii) nella misura in cui tale uso sfrutti, indebolisca o svigorisca la notorietà di una denominazione d'origine o di una indicazione geografica;
- b) qualsiasi usurpazione, imitazione o evocazione, anche se l'origine vera del prodotto o servizio è indicata o se la denominazione protetta è tradotta, trascritta o traslitterata, oppure è accompagnata da espressioni quali "genere", "tipo", "metodo", "alla maniera", "imitazione", "sapore", "gusto" o simili, anche nel caso in cui tali prodotti siano utilizzati come ingredienti;
- c) qualsiasi altra indicazione falsa o ingannevole relativa alla provenienza, all'origine, alla natura o alle qualità essenziali del prodotto usata sulla confezione o sull'imballaggio, nella pubblicità o sui documenti relativi al prodotto vitivinicolo in esame nonché l'impiego, per il condizionamento, di recipienti che possono indurre in errore sulla sua origine;
- d) qualsiasi altra pratica che possa indurre in errore il consumatore sulla vera origine del prodotto.

3. Le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette non diventano generiche nell'Unione ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 1.

4. La protezione di cui al paragrafo 2 si applica anche:

- a) ai prodotti introdotti nel territorio doganale dell'Unione senza essere immessi in libera pratica nel territorio doganale dell'Unione; e
- b) ai prodotti venduti mediante la vendita a distanza, come il commercio elettronico.

Per i prodotti che entrano nel territorio doganale dell'Unione senza essere immessi in libera pratica in tale territorio, il gruppo di produttori o qualsiasi operatore autorizzato a utilizzare la denominazione d'origine protetta o l'indicazione geografica protetta ha il diritto di vietare ai terzi di introdurre prodotti nell'Unione, in ambito commerciale, senza la loro immissione in libera pratica, quando tali prodotti, compreso l'imballaggio, provengono da paesi terzi e recano senza autorizzazione la denominazione d'origine protetta o l'indicazione geografica protetta.».

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", è pubblicato nel S.O. alla G.U. 28 settembre 2000, n. 227.
- Il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, recante "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n. 449", è pubblicato nella G.U. 5 giugno 1998, n. 129.  
Si riporta il testo dell'art. 8:

«8.

#### Valorizzazione del patrimonio gastronomico.

1. Per l'individuazione dei «prodotti tradizionali», le procedure delle metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura il cui uso risulta consolidato dal tempo, sono pubblicate con decreto del Ministro per le politiche agricole, d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro 6 mesi dalla suddetta pubblicazione predispongono, con propri atti, l'elenco dei «prodotti tradizionali».

2. Con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per le politiche agricole e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono definite le deroghe, relative ai «prodotti tradizionali» di cui al comma 1, riguardanti l'igiene degli alimenti, consentite dalla regolamentazione comunitaria.

3. Allo scopo di promuovere e diffondere le produzioni agroalimentari italiane tipiche e di qualità e per accrescere le capacità concorrenziali del sistema agroalimentare nazionale, nell'ambito di un programma integrato di valorizzazione del patrimonio culturale, artigianale e turistico nazionale, è costituito, senza oneri, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un Comitato, composto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che lo presiede, da quattro rappresentanti designati, uno per ciascuno, dai Ministri per le politiche agricole, per i beni culturali e ambientali, per l'industria, il commercio e l'artigianato, per il commercio con l'estero e da quattro rappresentanti delle regioni designati dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

4. Il Comitato, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, può essere integrato da rappresentanti di enti ed associazioni pubbliche o private e da persone particolarmente esperte nel settore della diffusione del marketing agroalimentare.

5. Il Comitato ha il compito di redigere una guida tecnica per la catalogazione, per ogni singola regione italiana, di produzioni e beni agroalimentari a carattere di tipicità, con caratteristiche tradizionali, ai fini della redazione di un Atlante del patrimonio gastronomico, integrato con i riferimenti al patrimonio culturale, artigianale e turistico.».

#### Nota all'art. 3, comma 2:

- Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea è pubblicato nella G.U.C.E. 7 giugno 2016, n. C 202.  
Si riporta il testo degli artt. 28 e 30:

«Articolo 28  
(ex articolo 23 del TCE)

1. L'Unione comprende un'unione doganale che si estende al complesso degli scambi di merci e comporta il divieto, fra gli Stati membri, dei dazi doganali all'importazione e all'esportazione e di qualsiasi tassa di effetto equivalente, come pure l'adozione di una tariffa doganale comune nei loro rapporti con i paesi terzi.
2. Le disposizioni dell'articolo 30 e del capo 3 del presente titolo si applicano ai prodotti originari degli Stati membri e ai prodotti provenienti da paesi terzi che si trovano in libera pratica negli Stati membri.

Articolo 30  
(ex articolo 25 del TCE)

I dazi doganali all'importazione o all'esportazione o le tasse di effetto equivalente sono vietati tra gli Stati membri. Tale divieto si applica anche ai dazi doganali di carattere fiscale.»

Note all'art. 7:

- La legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, recante "Nuovo Statuto della Regione Umbria" (pubblicata nel B.U.R. 18 aprile 2005, n. 17, E.S.), è stata modificata ed integrata con leggi regionali 4 gennaio 2010, n. 1 (in S.O. al B.U.R. 5 gennaio 2010, n. 1), 27 settembre 2013, nn. 21, 22, 23, 24, 25 e 26 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 2 ottobre 2013, n. 45) e 19 marzo 2015, n. 5 (in B.U.R. 25 marzo 2015, n. 16).

Il testo dell'art. 39, comma 1 è il seguente:

«Art. 39  
Potestà regolamentare.

1. La potestà regolamentare di esecuzione e di attuazione delle leggi regionali spetta alla Giunta regionale. I regolamenti sono emanati dal Presidente della Giunta regionale previa acquisizione del parere obbligatorio della Commissione Consiliare competente secondo le modalità stabilite dal regolamento interno dell'Assemblea legislativa. I regolamenti sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione, in una sezione distinta da quella delle leggi e secondo una propria numerazione progressiva.  
*Omissis.*»

- La Costituzione della Repubblica italiana, promulgata dal Capo provvisorio dello Stato il 27 dicembre 1947 (pubblicata nella G.U. 27 dicembre 1947, n. 298, E.S. ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948), è stata modificata dalle leggi costituzionali: 9 febbraio 1963, n. 2 (in G.U. 12 febbraio 1963, n. 40), 27 dicembre 1963, n. 3 (in G.U. 4 gennaio 1964, n. 3), 22 novembre 1967, n. 2 (in G.U. 25 novembre 1967, n. 294), 16 gennaio 1989, n. 1 (in G.U. 17 gennaio 1989, n. 13), 4 novembre 1991, n. 1 (in G.U. 8 novembre 1991, n. 262), 6 marzo 1992, n. 1 (in G.U. 9 marzo 1992, n. 57), 29 ottobre 1993, n. 3 (in G.U. 30 ottobre 1993, n. 256), 22 novembre 1999, n. 1 (in G.U. 22 dicembre 1999, n. 299), 23 novembre 1999, n. 2 (in G.U. 23 dicembre 1999, n. 300), 17 gennaio 2000, n. 1 (in G.U. 20 gennaio 2000, n. 15), 23 gennaio 2001, n. 1 (in G.U. 24 gennaio 2001, n. 19), 18 ottobre 2001, n. 3 (in G.U. 24 ottobre 2001, n. 248), 30 maggio 2003, n. 1 (in G.U. 12 giugno 2003, n. 134), 2 ottobre 2007, n. 1 (in G.U. 10 ottobre 2007, n. 236), 20 aprile 2012, n. 1 (in G.U. 23 aprile 2012, n. 95), 18 ottobre 2021, n. 1 (in G.U. 20 ottobre 2021, n. 251), 11 febbraio 2022, n. 1 (in G.U. 22 febbraio 2022, n. 44) e 7 novembre 2022, n. 2 (in G.U. 15 novembre 2022, n. 267).  
Si riporta il testo dell'art. 117, comma 1.

«117.

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.  
*Omissis.*»

- Si riporta il testo degli artt. 34, 35 e 36 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (si veda la nota all'art. 3, comma 2):

«Articolo 34  
(ex articolo 28 del TCE)

Sono vietate fra gli Stati membri le restrizioni quantitative all'importazione nonché qualsiasi misura di effetto equivalente.

Articolo 35  
(ex articolo 29 del TCE)

Sono vietate fra gli Stati membri le restrizioni quantitative all'esportazione e qualsiasi misura di effetto equivalente.

Articolo 36  
(ex articolo 30 del TCE)

Le disposizioni degli articoli 34 e 35 lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni all'importazione, all'esportazione e al transito giustificati da motivi di moralità pubblica, di ordine pubblico, di pubblica sicurezza, di tutela della salute e della vita delle persone e degli animali o di preservazione dei vegetali, di protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale, o di tutela della proprietà industriale e commerciale. Tuttavia, tali divieti o restrizioni non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri.».

Note all'art. 9, commi 1, 2 e 4:

- La legge regionale 21 dicembre 2022, n. 18, recante “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025” (pubblicata nel S.O. n. 2 al B.U.R. 28 dicembre 2022, n. 68), è stata modificata ed integrata con legge regionale 2 agosto 2023, n. 9 (in S.O. n. 2 al B.U.R. 9 agosto 2023, n. 38).
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” (pubblicato nella G.U. 26 luglio 2011, n. 172), è stato modificato e integrato con: decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (in S.O. alla G.U. 31 agosto 2013, n. 204), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254), decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (in S.O. alla G.U. 28 agosto 2014, n. 199), legge 23 dicembre 2014, n. 190 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2014, n. 300), decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (in S.O. alla G.U. 19 giugno 2015, n. 140), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2015, n. 188), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 maggio 2015 (in G.U. 12 giugno 2015, n. 134), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 luglio 2015 (in G.U. 31 luglio 2015, n. 176), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 dicembre 2015 (in G.U. 22 dicembre 2015, n. 297), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 marzo 2016 (in G.U. 21 aprile 2016, n. 93), decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 (in G.U. 24 giugno 2016, n. 146), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 (in G.U. 20 agosto 2016, n. 194), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 agosto 2016 (in G.U. 22 agosto 2016, n. 195), decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (in G.U. 8 settembre 2016, n. 210), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2017 (in G.U. 1 giugno 2017, n. 126), decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 (in G.U. 20 giugno 2017, n. 141), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (in G.U. 12 agosto 2017, n. 188), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 agosto 2017 (in G.U. 8 settembre 2017, n. 210), decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16 ottobre 2017, n. 242), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (in G.U. 5 dicembre 2017, n. 284), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 dicembre 2017 (in G.U. 21 dicembre 2017, n. 297), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2017, n. 302), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2018 (in G.U. 9 giugno 2018, n. 132), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 agosto 2018 (in G.U. 13 settembre 2018, n. 213), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2019, n. 145 (in S.O. alla G.U. 31 dicembre 2018, n. 302), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 marzo 2019 (in G.U. 25 marzo 2019, n. 71), decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (in G.U. 30 aprile 2019, n. 100), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (in S.O. alla G.U. 29 giugno 2019, n. 151), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 agosto 2019 (in G.U. 22 agosto 2019, n. 196), decreto legge 18 agosto 2020, n. 104 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2020, n. 203), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. alla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 settembre 2020 (in G.U. 1 ottobre 2020, n. 243), legge 30 dicembre 2020, n. 178 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2020, n. 322), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 settembre 2021 (in G.U. 15 settembre 2021, n. 221), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 ottobre 2021 (in G.U. 3 novembre 2021, n. 262) e decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 agosto 2022 (in G.U. 17 agosto 2022, n. 191).

Si riporta il testo dell'art. 38, comma 1:

«Art. 38

Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio.

*Omissis.*».

Sezione II**DECRETI**

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2023, n. 52.

**Nomina del Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1.**

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*);

- il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*) ed in particolare l'art. 2, comma 2 del decreto medesimo;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 31 maggio 2001, n. 319;

Vista la legge regionale del 9 aprile 2015, n. 11 (*Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*) in particolare l'art. 26 "*Direttore generale: nomina e rapporto di lavoro*";

Dato atto che, ai fini della procedura regionale prevista dall'art. 2 del suddetto d.lgs. 171/2016, sono stati assunti i seguenti provvedimenti dalla Regione Umbria:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1312 del 31 dicembre 2020, che ha approvato gli schemi di contratto relativi all'incarico di cui all'oggetto;

- la d.g.r. n. 292 del 22 marzo 2023 con la quale è stato approvato l'"*Avviso pubblico di selezione per la formazione di una rosa unica regionale finalizzata al conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende Sanitarie dell'Umbria*";

- la d.g.r. n. 664 del 28 giugno 2023, con la quale è stata approvata la Rosa unica regionale finalizzata al conferimento di incarichi di direzione generale presso le aziende sanitarie dell'Umbria;

Preso atto della d.g.r. n. 1000 del 27 settembre 2023 con la quale sono state assunte determinazioni in merito alla nomina del Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1, individuando il dott. Nicola Nardella per ricoprire l'incarico;

Dato atto che il dott. Nicola Nardella è inserito nella Rosa unica regionale finalizzata al conferimento di incarichi di direzione generale presso le aziende sanitarie dell'Umbria, approvata con d.g.r. n. 664/2023;

Dato atto che il dott. Nicola Nardella non è in stato di quiescenza;

Acquisita la dichiarazione del dott. Nicola Nardella sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità rispetto all'incarico di cui all'oggetto;

DECRETA

## Art. 1

1. Di nominare il dott. Nicola Nardella, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1000/2023, Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1.

2. Che il rapporto di lavoro si instaura all'esito della sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera intellettuale, predisposto sullo schema tipo approvato con d.g.r. n. 1312/2020, e avrà durata triennale in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 502/1992, dalla legge regionale n. 11/2015 e dal DPCM n. 502/1995 e s.m.i, con decorrenza dal 1 ottobre 2023 fino al 30 settembre 2026, fatte salve le ipotesi di risoluzione e decadenza dall'incarico previste dalla normativa vigente e dal contratto che verrà stipulato.

3. Che il trattamento economico omnicomprensivo è definito nella sopra richiamata d.g.r. n. 1000/2023, il cui costo graverà sul bilancio dell'Azienda in oggetto per il periodo di svolgimento dell'incarico.

4. Che il rapporto di lavoro è a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1.

#### Art. 2

1. Al dott. Nicola Nardella in qualità di Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 è attribuita la rappresentanza legale dell'Azienda medesima.

2. Il dott. Nicola Nardella, in qualità di Direttore generale dovrà perseguire, per la durata dell'incarico, gli obiettivi assegnati, in particolare per l'anno 2023, gli stessi sono stati definiti con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 03 maggio 2023.

3. Il dott. Nicola Nardella ha l'obbligo di conseguire l'equilibrio economico - finanziario aziendale ed è tenuto, altresì, nello svolgimento dell'incarico in oggetto anche all'osservanza ed attuazione di quanto indicato al punto 9) della d.g.r. n. 1000/2023.

4. Il dott. Nicola Nardella, quale Direttore generale, è tenuto, altresì, al rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti per le Aziende sanitarie dalle disposizioni vigenti e contrattuali, in particolare di quelli che rivestono interesse prioritario per la Regione in quanto il loro rispetto comporta la possibilità per la stessa di accedere alla quota premiale del Finanziamento Sanitario di Parte corrente (adempimenti LEA, Adempimenti MEF, ecc.).

5. Il dott. Nicola Nardella è tenuto a notificare a questa Amministrazione il provvedimento di aspettativa senza assegni, utile ai fini del trattamento economico di quiescenza e previdenza ai sensi dell'art. 3-bis, comma 11 del d.lgs. 30.12.1992, n. 502, rilasciato dall'Amministrazione di provenienza.

#### Art. 3

1. Le eventuali modifiche istituzionali del Servizio sanitario regionale, che dovessero comportare la soppressione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 cui il dott. Nicola Nardella quale Direttore generale è preposto, determinano la risoluzione del contratto sottoscritto a seguito del conferimento del presente incarico.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Umbria nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 28 settembre 2023

PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI



**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2023, n. 978.

**Variazione al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, per utilizzo quote accantonate del risultato di amministrazione 2022, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c) della L.R. n. 13/2000.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Variazione al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, per utilizzo quote accantonate del risultato di amministrazione 2022, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c) della L.R. n. 13/2000."** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare, l'articolo 42;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Visto l'articolo 41, comma 2, lettera c) della l.r. n. 13/2000;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 8 recante: "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025, in corso di pubblicazione;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Visto l'Accordo - repertorio atti n. 40/CSR dell'8 marzo 2023 - sancito, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo e le Regioni a statuto ordinario per la regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito della chiusura dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'articolo 111 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020;

Visto l'articolo 18, comma 3 del D.L. n. 44/2023, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 21/06/2023, n. 74, di recepimento del suddetto Accordo;

Ritenuto di procedere alla variazione di bilancio per l'iscrizione nell'esercizio 2023 della quota accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 al "Fondo per regolazioni finanziarie Stato - Regioni", al fine di provvedere al suo trasferimento, entro il 30 settembre, alla Regione Lombardia;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare mandato al Servizio "Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative" dell'esecuzione dei successivi adempimenti amministrativi e contabili relativi al trasferimento delle risorse alla Regione Lombardia;
6. di trasmettere il presente atto al Servizio "Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative";
7. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

*La Presidente*  
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, per utilizzo quote accantonate del risultato di amministrazione 2022, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c) della L.R. n. 13/2000.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Considerato che, ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs. 118/2011 e del punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nel corso dell'esercizio, con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Considerato che, ai sensi del comma 2, lettera c) dell'articolo 41 della citata l.r. n. 13/2000, le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione sono autorizzate con deliberazione della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 8 recante: "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025, in corso di pubblicazione;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Premesso che l'art. 111, comma 1 del D.L. 34/2020 ha istituito un "Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome" per garantire alle stesse il ristoro della perdita di gettito tributario, al netto delle minori spese, connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, valutata dal "Tavolo tecnico" istituito dall'art. 111, comma 2.

L'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 20 luglio 2020, n. 114 e le successive modifiche normative al DL 34/2020, oltre ad aver determinato il riparto delle somme fra le RSO secondo le decisioni assunte in sede di autoordinamento dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, hanno definito, tra l'altro, che le risorse del fondo ex articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sono versate all'entrata del bilancio dello Stato". (L.30/12/2020, n. 178, art. 1, c. 823). Inoltre, l'intesa del 20/07/2020 prevedeva la regolazione dei "reciproci rapporti finanziari, sulla base degli effettivi andamenti dei gettiti, in modo da assicurare il ristoro delle effettive perdite di gettito, al netto delle maggiori/minori spese e dei ristori, in favore delle regioni o in modo di garantire il recupero delle risorse in favore dello Stato nel caso in cui il minor gettito stimato sia superiore a quello effettivamente realizzato, sulla base di apposita Intesa in Conferenza Stato - Regioni";

I dati relativi alle minori entrate 2019-2021 delle Regioni a statuto ordinario, elaborati sulla base dei Dati Contabili Analitici non sanitari (DCA) dei rendiconti 2019, 2020 e 2021 inviati dalle Regioni alla BDAP, sono stati analizzati dal Tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, cui hanno partecipato le Regioni: essi dimostrano che per il comparto regionale nel suo complesso, ed anche per l'Umbria nello specifico, non risultano risorse in eccesso da restituire allo Stato.

Tuttavia, fermo restando la restituzione allo Stato dei ristori per le minori entrate da accertamento e controllo ai sensi dell'art. 111, comma 2-octies del DL 34/2020, poichè la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha la possibilità di effettuare le regolazioni finanziarie con importi decisi in sede di autoordinamento, le Regioni hanno concordato di procedere ad un riequilibrio interregionale dei ristori contemplando l'interesse di tutte le regioni, tenuto conto che la distribuzione degli stessi, effettuata sulla base di percentuali condivise in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è risultata molto diversa dalle effettive minori entrate.

L'accordo si fonda sul fatto che tutte le regioni decidono di partecipare al riequilibrio, comprese quelle, come l'Umbria, che registrano complessivamente un valore negativo non integralmente coperto dai ristori, a favore delle Regioni che hanno registrato minori entrate rilevanti sul gettito ordinario, pur nella consapevolezza che le risorse non sono sufficienti a coprire le perdite di entrate complessive delle Regioni a statuto ordinario.

Il 2 febbraio 2023, i Presidenti delle Regioni a statuto ordinario hanno approvato, pertanto, all'unanimità l'Accordo tra le Regioni a statuto ordinario in ordine alle regolazioni finanziarie di chiusura del Tavolo ex art. 111- DL 34/2020 - RSO.

L'Accordo è stato inoltre approvato dal Governo in data 8 marzo 2023 nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e successivamente recepito all'articolo 18, comma 3 del D.L. n. 44/2023, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 21/06/2023, n. 74.

Visto l'Accordo - repertorio atti n. 40/CSR del 8 marzo 2023 - sancito, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo e le Regioni a statuto ordinario per la regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito della chiusura dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'articolo 111 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Visto l'articolo 18, comma 3 del D.L. n. 44/2023, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 21/06/2023, n. 74.

L'Accordo prevede che nulla è da riversare allo Stato e che le Regioni a statuto ordinario procedono a effettuare le reciproche regolazioni finanziarie come riportate nella seguente tabella, dove in grassetto sono indicate le regioni beneficiarie:

<b>Lombardia</b>	<b>93.630.071,88</b>
VS	
Piemonte	12.328.449,45
Puglia	9.394.456,85
Toscana	11.714.223,46
Umbria	1.414.138,98
Veneto	8.911.139,78
Lazio	49.867.663,36
<b>Abruzzo</b>	<b>10.092.150,96</b>
VS	
Puglia	2.043.092,71
Liguria	8.049.058,25
<b>Calabria</b>	<b>35.345.564,79</b>
VS	
Puglia	35.345.564,79
<b>Campania</b>	<b>9.889.532,48</b>
VS	
Basilicata	9.800.000,00
Liguria	89.532,48
<b>Emilia Romagna</b>	<b>9.435.624,22</b>
VS	
Marche	4.139.837,94
Molise	1.434.377,00
Liguria	3.861.409,27

Le Regioni che contribuiscono alla solidarietà interregionale si impegnano, anche con la legge di assestamento del bilancio 2023, a stanziare le somme dovute e a procedere all'erogazione del contributo entro il 30 settembre 2023.

Sulla base dell'Accordo interregionale la Regione Umbria riversa direttamente alla Regione Lombardia risorse pari ad euro 1.414.138,98.

Atteso che, sulla base dell'Accordo condiviso in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 2/02/2023, per far fronte al versamento del contributo a carico della regione Umbria, in sede di rideterminazione del risultato presunto di amministrazione 2022 del bilancio regionale 2023, è stata accantonata la quota di euro 1.414.138,98 al "Fondo per le regolazioni finanziarie Stato-Regioni" e che tale accantonamento è stato confermato in sede di determinazione del risultato di amministrazione del Rendiconto dell'esercizio 2022, approvato con la citata l.r. n. 8/2023;

Visto l'Allegato H1 al Rendiconto 2022, approvato con la citata l.r. n. 8/2023, contenente l'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere alle variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025, al Documento Tecnico e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, per applicazione nel Bilancio, esercizio 2023, della quota accantonata del risultato di amministrazione 2022 al "Fondo per regolazioni finanziarie Stato - Regioni" dell'importo di euro 1.414.138,98 e la sua iscrizione in un capitolo di spesa di nuova istituzione, al fine di procedere al trasferimento, entro il 30 settembre, del contributo dovuto dalla Regione Umbria alla Regione Lombardia;

Attestato il rispetto del limite previsto al comma 897 dell'articolo 1 della legge 145/2018;

Ritenuto, inoltre, di procedere al prelevamento dal fondo di riserva di cassa per dotare il capitolo di spesa dello stanziamento di cassa;

Visto l'articolo 37, comma 2 della l.r. 13/2000 che, in attuazione di quanto disposto all'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011, disciplina i prelievi dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportate al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare mandato al Servizio “Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative” dell’esecuzione dei successivi adempimenti amministrativi e contabili relativi al trasferimento delle risorse alla Regione Lombardia;
6. di trasmettere il presente atto al Servizio “Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative”;
7. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 22 settembre 2023

*Il responsabile del procedimento*  
F.TO ANGELO PELLEGRINI



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo e le Regioni a statuto ordinario per la regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito della chiusura dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.**

Repertorio atti n. 40/CSR dell'8 marzo 2023

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta dell'8 marzo 2023:

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale stabilisce che Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

**VISTO** il comma 2 del citato articolo 4, in virtù del quale gli accordi si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**VISTO** l'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale dispone che, al fine garantire alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e in attuazione degli accordi sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 20 luglio 2020, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 4.300 milioni di euro per il medesimo anno, di cui 1.700 milioni di euro in favore delle Regioni a statuto ordinario, da ripartire in considerazione dei criteri e delle modalità individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 luglio 2020, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base della perdita di gettito al netto delle minori spese valutata dal Tavolo di cui al comma 2 e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese;

**CONSIDERATO** che il comma 2 del medesimo articolo 111 prevede l'istituzione di un tavolo tecnico presieduto dal Ragioniere Generale dello Stato o da un suo delegato, composto da tre rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, da quattro rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui uno in rappresentanza delle Autonomie speciali, e dal Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, e stabilisce che le finalità del tavolo sono quelle di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza da Covid-19, con riferimento



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate regionali, non compensata da meccanismi automatici, destinate a finanziare le spese essenziali connesse alle funzioni in materia sanità, assistenza e istruzione;

**CONSIDERATO** che il Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, con nota prot. n. 9034 del 1° marzo 2023, ha trasmesso lo schema di Accordo in oggetto, corredato di un'ipotesi normativa di recepimento dello stesso, volto a regolare i rapporti finanziari tra lo Stato e le Regioni a statuto ordinario che, allegato al presente Atto, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che il predetto schema di Accordo tiene conto della richiesta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con note prot. n. 0712/C2FIN del 2 febbraio 2023 e prot. n. 1204/C2FIN del 23 febbraio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze ai fini dell'esame da parte della Conferenza Stato-Regioni;

**CONSIDERATO** che con nota DAR n. 6457 del 1° marzo 2023, il predetto schema di Accordo è stato inviato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**CONSIDERATO** che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole al conseguimento dell'accordo in esame;

**ACQUISITO**, pertanto, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

### SANCISCE L'ACCORDO

ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo e le Regioni a statuto ordinario, per la regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito della chiusura dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, trasmesso, con nota n. 9034 del 1° marzo 2023, dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Segretario  
Cons. Paola D'Avena



Firmato digitalmente da  
D'AVENA PAOLA  
C = IT  
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI

Il Presidente  
Ministro Roberto Calderoli



Firmato digitalmente da  
CALDEROLI ROBERTO  
C = IT  
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI



Allefeto

Documento allegato al protocollo 8855 del 2023 Gabinetto

**Accordo tra il Governo e le Regioni a statuto ordinario per la regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19**

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

Nella odierna seduta del ...;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che stabilisce che Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

**VISTO** il successivo comma 2 del medesimo articolo 4, per cui gli accordi si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

**VISTO** l'articolo 111, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 che, al fine di garantire alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e in attuazione degli accordi sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 20 luglio 2020, prevede l'istituzione di un fondo con una dotazione di 4.300 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.700 milioni di euro a favore delle regioni a statuto ordinario, da ripartire in considerazione dei criteri e delle modalità individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 luglio 2020, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base della perdita di gettito al netto delle minori spese valutate dal Tavolo di cui al successivo comma 2 e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese;

**VISTO** il comma 2 del predetto articolo 111 del decreto-legge n. 34 del 2020 che dispone l'istituzione di un tavolo tecnico per monitorare gli effetti dell'emergenza COVID-19, con riferimento alla tenuta delle entrate delle Regioni e delle Province autonome rispetto ai fabbisogni di spesa;



**VISTO** il comma 2-septies dello stesso articolo 111 del decreto-legge n. 34 del 2020, il quale prevede che entro il 30 settembre 2021 è determinato l'importo degli effettivi minori gettiti delle regioni a statuto ordinario nel 2020, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTO** il comma 2-octies dello stesso articolo 111 del decreto-legge n. 34 del 2020 che ha previsto il riversamento al bilancio dello Stato dei ristori delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione;

**VISTO** l'articolo 1, comma 823, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che vincola le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome, di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19 e prevede che le eventuali risorse ricevute in eccesso dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sono versate all'entrata del bilancio dello Stato;

**VISTO** l'articolo 1, comma 825, della legge n. 178 del 2020, il quale prevede che entro il 30 giugno 2022 è determinato l'importo degli effettivi minori gettiti delle regioni a statuto ordinario nel 2021, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTO** il resoconto della riunione del 31 gennaio 2023 del tavolo tecnico di cui al comma 2 dell'articolo 111 del decreto-legge n. 34 del 2020, che ha determinato l'importo degli effettivi minori gettiti delle regioni a statuto ordinario nel 2020 e nel 2021, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, evidenziando che:

- a) l'ammontare delle risorse erogate alle regioni a statuto ordinario per far fronte alle minori entrate ordinarie, costituito dai ristori delle minori entrate ordinarie previsti dall'articolo 111, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 (€ 749.248.449), dai ristori delle minori entrate IRAP, di cui all'articolo 24 del decreto-legge n. 34 del 2020 (€ 228.000.000) e dai trasferimenti previsti dall'articolo 1, comma 630, della legge n. 178 del 2020 per la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (€ 79.140.000), ha interamente compensato il comparto nel suo complesso degli effetti delle perdite del gettito ordinario negli esercizi 2020 e 2021, con un saldo positivo pari a €16.123.155,85. Pertanto, lo Stato sarebbe creditore nei confronti del comparto nel suo complesso e nessuna ulteriore forma di compensazione finanziaria può essere richiesta allo Stato nei confronti delle regioni a statuto ordinario;



- b) a legislazione vigente, solo per le risorse di cui dall'articolo 111, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020. è previsto il riversamento al bilancio dello Stato delle eccedenze rispetto alle minori entrate, al netto delle maggiori o minori spese;
- c) l'ammontare dei ristori eccedenti per il quale è previsto il riversamento al bilancio dello Stato, (€ 359.695.219,02) non sarebbe sufficiente per l'importo di € 67.096.844.15 a garantire la compensazione integrale delle regioni a statuto ordinario che hanno ricevuto ristori inferiori alle perdite di gettito (€ -426.792.063,17) e, pertanto, nessun versamento al bilancio dello Stato può essere chiesto al comparto, salvo quelli previsti dall'articolo 111, comma 2-octies, del decreto-legge n. 34 del 2020;

**VISTO** l'Accordo del 20 luglio 2020 tra Governo e Regioni a statuto ordinario per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni regionali per l'anno 2020 in conseguenza della perdita di entrate connessa all'emergenza pandemica da Covid-19, e in particolare il punto 7) che prevede "di regolare in futuro i reciproci rapporti finanziari, sulla base degli effettivi andamenti dei gettiti, in modo da assicurare il ristoro delle effettive perdite di gettito, al netto delle maggiori/minori spese e dei ristori, in favore delle regioni o in modo da garantire il recupero delle risorse in favore dello Stato nel caso in cui il minor gettito stimato sia superiore a quello effettivamente realizzato sulla base di apposita Intesa in Conferenza Stato-Regioni";

**VISTO** l'Accordo del 2 febbraio 2023 fra le Regioni a statuto ordinario riguardante le regolazioni finanziarie di chiusura del "Tavolo ex art. 111- DL 34/2020 – RSO";

**CONSIDERATO** che l'attuazione del presente Accordo non deve determinare effetti negativi sui saldi di finanza pubblica;

#### **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO:**

1. Lo Stato e le Regioni a statuto ordinario concordano che, con riguardo ai ristori di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77:
  - a. le Regioni a statuto ordinario non sono tenute ad effettuare riversamenti al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti, salvo quelli previsti dall'articolo 111, comma 2-octies, del citato decreto-legge n. 34 del 2020;
  - b. lo Stato non è tenuto ad ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti delle Regioni a statuto ordinario.
2. Le Regioni a statuto ordinario si impegnano a regolare in via definitiva i reciproci rapporti finanziari riguardanti i ristori statali ricevuti per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 secondo le modalità individuate in sede di



autocoordinamento dalle medesime Regioni e disciplinate dall'accordo del 2 febbraio 2023 "in ordine alle regolazioni finanziarie di chiusura del tavolo ex art. 111, del DL 34/2020" (allegato n. 1).

3. In attuazione del punto 2, le Regioni a statuto ordinario che devono versare i ristori a favore delle altre Regioni si impegnano a stanziare le somme dovute anche con la legge di assestamento di bilancio 2023 e a procedere al versamento delle risorse entro il 30 settembre 2023 alle Regioni individuate nella tabella di cui all'allegato n. 2, secondo le modalità ivi stabilite.
4. Le risorse ricevute dalle regioni a statuto ordinario in attuazione del comma 2 sono vincolate al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del servizio sanitario regionale.
5. Lo Stato e le Regioni condividono la norma di cui all'allegato n.3.



**Allegato 2**

La seguente tabella individua, per ciascuna Regione beneficiaria delle regolazioni previste dall'Accordo di cui all'allegato 1, le Regioni che devono effettuare i versamenti entro il 30 settembre 2023.

<b>Lombardia</b>	<b>93.630.071,88</b>
VS	
Piemonte	12.328.449,45
Puglia	9.394.456,85
Toscana	11.714.223,46
Umbria	1.414.138,98
Veneto	8.911.139,78
Lazio	49.867.663,36

<b>Abruzzo</b>	<b>10.092.150,96</b>
VS	
Puglia	2.043.092,71
Liguria	8.049.058,25

<b>Calabria</b>	<b>35.345.564,79</b>
VS	
Puglia	35.345.564,79

<b>Campania</b>	<b>9.889.532,48</b>
VS	
Basilicata	9.800.000,00
Liguria	89.532,48

<b>Emilia Romagna</b>	<b>9.435.624,22</b>
VS	
Marche	4.139.837,94
Molise	1.434.377,00
Liguria	3.861.409,27



### Allegato 3

#### Art.

*(Regolazione finanziaria dei ristori covid delle regioni a statuto ordinario)*

1. In attuazione dell'Accordo sancito in data ..... nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le regioni a statuto ordinario regolano in via definitiva i reciproci rapporti finanziari riguardanti i ristori statali ricevuti per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 secondo le modalità previste nel medesimo Accordo. Rispetto ai suddetti ristori le regioni a statuto ordinario non sono tenute ad effettuare versamenti al bilancio dello Stato, salvo quelli previsti dall'articolo 111, comma 2-octies, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e lo Stato non è tenuto ad ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti di tali enti.
2. Le risorse ricevute dalle regioni a statuto ordinario in attuazione del comma 1 sono vincolate al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del servizio sanitario regionale.

#### Relazione illustrativa

Il comma 1 della norma recepisce l'Accordo del ..... tra lo Stato e le Regioni a statuto ordinario sancito in Conferenza Stato-Regioni per regolare in via definitiva i rapporti finanziari tra lo Stato e il comparto delle Regioni a statuto ordinario e tra le singole regioni. Ciò, in attuazione del precedente Accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 20 luglio 2020 diretto a garantire a ciascuna regione il ristoro dell'intero importo delle effettive perdite di gettito e il recupero a favore dello Stato degli eventuali ristori versati in eccesso, e tenuto conto delle verifiche del tavolo tecnico costituito in attuazione dell'articolo 111, comma 2, del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, dalle quali risulta che:

- a) l'ammontare delle risorse erogate alle regioni a statuto ordinario per far fronte alle minori entrate ordinarie, costituito dai ristori delle minori entrate ordinarie previsti dall'articolo 111, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 (€ 749.248.449), dai ristori delle minori entrate IRAP, di cui all'articolo 24 del decreto-legge n. 34 del 2020 (€ 228.000.000) e dai trasferimenti previsti dall'articolo 1, comma 630, della legge n. 178 del 2020 per la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (€ 79.140.000), ha interamente compensato il comparto nel suo complesso degli effetti delle perdite del gettito ordinario negli esercizi 2020 e 2021, con un saldo positivo pari a €16.123.155,85. Pertanto, lo Stato sarebbe creditore nei confronti del comparto nel suo complesso e nessuna ulteriore forma di compensazione finanziaria può essere richiesta allo Stato nei confronti delle regioni a statuto ordinario;
- b) a legislazione vigente, solo per le risorse di cui dall'articolo 111, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 è previsto il riversamento al bilancio dello Stato delle eccedenze rispetto alle minori entrate, al netto delle maggiori o minori spese;
- c) l'ammontare dei ristori eccedenti per il quale è previsto il riversamento al bilancio dello Stato (€ 359.695.219,02) non sarebbe sufficiente per l'importo di € 67.096.844,15 a garantire la





compensazione integrale delle regioni a statuto ordinario che hanno ricevuto ristori inferiori alle perdite di gettito(€ -426.792.063,17) e, pertanto, nessun versamento al bilancio dello Stato può essere chiesto al comparto, salvo quelli previsti dall'articolo 111, comma 2-octies, del decreto-legge n. 34 del 2020;

In conclusione, il comma 1, nel recepire il predetto Accordo, prevede che:

- a. lo Stato non è tenuto ad ulteriori forme di compensazione nei confronti delle Regioni a statuto ordinario;
- b. le Regioni a statuto ordinario non sono tenute ad effettuare ulteriori versamenti al bilancio dello Stato, fermo l'obbligo di riversare allo Stato i ristori delle minori entrate da lotta all'evasione previsto dall'articolo 111, comma 2-octies, del citato decreto-legge n. 34 del 2020;
- c. le Regioni a statuto ordinario si impegnano a regolare in via definitiva i reciproci rapporti finanziari riguardanti i ristori statali ricevuti per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, secondo le modalità individuate in sede di autocoordinamento dalle medesime Regioni.

Il comma 2 prevede che le regioni destinano le compensazioni ricevute per le minori entrate Covid 19 del 2020 e del 2021 al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del servizio sanitario regionale.

#### **Relazione tecnica**

La norma non determina effetti sui saldi di finanza pubblica, in quanto il vincolo di destinazione previsto per l'utilizzo delle risorse versate in attuazione dell'Accordo (ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del servizio sanitario regionale) non comporta ampliamenti della capacità di spesa delle regioni.





ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023
			UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.414.138,98
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>1.414.138,98</b>

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	1.414.138,98	1.414.138,98
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	0,00	-1.414.138,98
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>1.414.138,98</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023
			UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.414.138,98
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>1.414.138,98</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.414.138,98	1.414.138,98
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	-1.414.138,98
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>1.414.138,98</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO C)

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025  
ESERCIZIO 2023**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023
			UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		H0003_E (N.I.)	UTILIZZO QUOTA DI AVANZO ACCANTONATA AL FONDO PER REGOLAZIONI FINANZIARIE STATO - REGIONI		1.414.138,98
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>								<b>1.414.138,98</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	1.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	06013_S (N.I.)	ART. 18, C.3 D.L. 44/2023 - RISORSE DA TRASFERIRE ALLA REGIONE LOMBARDA AI SENSI DELL'ACCORDO CONFERENZA STATO-REGIONI 08/03/2023 IN ORDINE ALLE REGOLAZIONI FINANZIARIE TAVOLO EX ART. 111, D.L. N. 34/2020	U.1.04.01.02.000	1.414.138,98	1.414.138,98
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.09	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 37, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	0,00	-1.414.138,98
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>1.414.138,98</b>	<b>0,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. delibera n.  
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	104.182.324,68	1.414.138,98		105.596.463,66
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità di 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.	76.482.350,63	1.414.138,98		77.896.489,61
		27.699.974,05			27.699.974,05
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
			1.414.138,98		
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>					
					4.886.287.000,17

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:  
Rif. delibera n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>				
<b>Programma 04</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZIFISCALI</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.807.476,96 14.122.360,63 1.414.138,98	1.414.138,98 1.414.138,98	13.221.615,94 15.536.499,61
<b>Totale Programma 04</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZIFISCALI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.807.476,96 14.122.360,63 1.414.138,98	1.414.138,98 1.414.138,98	13.221.615,94 15.536.499,61
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	246.975.722,90 242.785.409,15 1.414.138,98	1.414.138,98 1.414.138,98	248.389.861,88 244.199.548,13
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	208.215.205,73 208.215.205,73 1.414.138,98	1.414.138,98	206.801.066,75
<b>Totale Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	208.215.205,73 208.215.205,73 1.414.138,98	1.414.138,98	206.801.066,75
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	244.682.625,16 244.682.625,16 1.414.138,98	1.414.138,98	243.268.486,18

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011  
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
 data:  
 Rif. delibera n.  
 SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

<i>residui presunti</i>	1.414.138,98				
<i>previsione di competenza</i>	1.414.138,98				
<i>previsione di cassa</i>	1.414.138,98				1.414.138,98

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

<i>residui presunti</i>	4.884.872.861,19				4.886.287.000,17
<i>previsione di competenza</i>	5.429.288.738,60				5.429.288.738,60
<i>previsione di cassa</i>				1.414.138,98	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2023, n. 979.

**Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025”;

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025, in corso di pubblicazione;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. n. 13/2000;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Agabiti)*



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Considerato che, con note agli atti del Servizio Bilancio, è stata richiesta dai competenti Responsabili di Servizio l'iscrizione nel Bilancio 2023-2025 dei seguenti finanziamenti, assegnati alla Regione e/o introitati nelle casse regionali, relativi a fondi aventi destinazione vincolata, con conseguente variazione degli Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa:

— euro 225.000,00 assegnati dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale 391/2021, di cui euro 150.000,00 a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) "Inclusione" ed euro 75.000,00 a valere sul PIANO OPERATIVO I FEAD, come da Convenzione di sovvenzione codice AV4-2016-UMB sottoscritta il 10/08/2023, quali risorse afferenti al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui al Decreto Legislativo 15/09/2017, n. 147;

— euro 10.350,00 complessivamente assegnati con Decreto del Ministero della Salute del 06/03/2023, di cui euro 3.450,00 rispettivamente per le annualità 2023, 2024 e 2025, per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing (NGS) di profilazione genomica del colangiocarcinoma, a valere sul Fondo PER I TEST DI *Next-Generation Sequencing* istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 684, Legge n. 234/2021, da iscrivere, secondo il cronoprogramma della spesa, per euro 3.450 per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;

— euro 694.648,81 trasferiti con decreto 12/04/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'annualità 2022, quale contributo per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego (CPI) ai sensi dell'articolo 1, comma 85 e 86, della legge 30/12/2021, n. 234;

— euro 1.698.285,04 trasferiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto 28/06/2019 n. 74 per finanziare il Piano triennale straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 258, della l. 30/12/2018 n. 145 e dell'articolo 12, comma 3 e 3bis, del D.L. n. 4/2019 coordinato con legge di conversione 28/03/2019 n. 26;

— euro 163.376,00 assegnati ai sensi della legge 14/07/2020, n. 81 dal Ministero della salute quali quote di riparto da destinare ai progetti regionali finalizzati a sperimentare metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica, di cui euro 81.688,00 rispettivamente per le annualità 2023 e 2024;

— euro 60.000,00 trasferiti dal Comune di Todi quale contributo straordinario concesso alla Regione Umbria, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 13/07/2023, a titolo di collaborazione alla realizzazione della edizione 2023 della manifestazione "Umbria Cinema Festival Todi": Il contributo è stato versato nelle casse regionali in data 18/09/2023;

— euro 97.600,00 derivanti dalla restituzione di somme trasferite nell'ambito dell'Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente del 14/12/2018 e relativi agli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nella Conca Ternana - Progetto Neoconca, da reinscrivere in bilancio sul capitolo di spesa 06803\_S in attuazione di quanto disposto con D.D. n. 7704 del 14/07/2023;

— euro 8.218,18 relativi alla contabilizzazione e agli adempimenti connessi al regime dello split payment sui compensi previsti per le attività di supporto espletate dalla Società Gepafin S.p.A. per la gestione vincolata 2022 del Fondo Edilizia residenziale prima casa;

— euro 1.009.475,78 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a saldo del finanziamento complessivo di euro 1.682.459,63 previsto all'art. 5, comma 1, lettera a), dell'atto aggiuntivo 17/12/2015 all'Accordo di Programma del 18/10/2011 per gli interventi relativi al Piano nazionale di Edilizia abitativa di cui al DPCM 16/7/2009;

— euro 8.464,16 assegnati con Decreto direttoriale n. 614 del 22/08/2023 della Direzione generale biblioteche e diritto d'autore del Ministero della cultura, quale contributo per l'acquisto libri per l'anno 2023 ai sensi del Decreto Ministeriale n. 8 del 14/01/2022;

— euro 6.181,32 relativi a somme restituite a fronte di trasferimenti effettuati per l'esecuzione di lavori per il recupero dell'edificio Ex Mattatoio di Spoleto, nell'ambito della Sub Misura A.3.2 "Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali" del Piano Nazionale Complementare al PNRR nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, da riscrivere in bilancio al capitolo di spesa originario per la medesima finalità, ai sensi di quanto disposto con D.D. n. 9172 del 30/08/2023;

— euro 280.600,00 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale contributo al Servizio Nazionale delle Regioni e delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per interventi volti al ripristino della funzionalità, ricondizionamento, manutenzione straordinaria e reintegro delle attrezzature e mezzi impiegati a seguito degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, in attuazione a quanto previsto dalle Ordinanze del Capo della Protezione Civile n. 870 del 02/03/2022, n. 880 del 26/03/2022 e n. 980 del 07/04/2023.

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione dei finanziamenti sopra indicati nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 25 settembre 2023

*Il responsabile del procedimento*

ANGELO PELLEGRINI

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	2.571.821,85	2.571.821,85	276.388,00	3.450,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	105.818,18	105.818,18	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.298.539,94	1.298.539,94	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.181,32	6.181,32	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>3.982.361,29</b>	<b>3.982.361,29</b>	<b>276.388,00</b>	<b>3.450,00</b>

## ALLEGATO A)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2	8.464,16	8.464,16	0,00	0,00
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1	8.218,18	8.218,18	0,00	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	1.009.475,78	1.009.475,78	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	97.600,00	97.600,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	280.600,00	280.600,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	2	6.181,32	6.181,32	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	33.750,00	33.750,00	191.250,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	85.138,00	85.138,00	85.138,00	3.450,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	2.392.933,85	2.392.933,85	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>					<b>3.982.361,29</b>	<b>3.982.361,29</b>	<b>276.388,00</b>	<b>3.450,00</b>

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2023-2025**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	01	2.511.821,85	2.511.821,85	276.388,00	3.450,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	02	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	105.818,18	105.818,18	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.298.539,94	1.298.539,94	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	03	6.181,32	6.181,32	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>3.982.361,29</b>	<b>3.982.361,29</b>	<b>276.388,00</b>	<b>3.450,00</b>

## ALLEGATO B)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	8.464,16	8.464,16	0,00	0,00
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.218,18	8.218,18	0,00	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.009.475,78	1.009.475,78	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	97.600,00	97.600,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	280.600,00	280.600,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	6.181,32	6.181,32	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	33.750,00	33.750,00	191.250,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	85.138,00	85.138,00	85.138,00	3.450,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.392.933,85	2.392.933,85	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>							<b>3.982.361,29</b>	<b>3.982.361,29</b>	<b>276.388,00</b>	<b>3.450,00</b>

## ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	01827_E	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, PROGRAMMA OPERATIVO I FEAD 2014-2020 - (RIF. CAP. 02598_S)	E.2.01.01.01.000	11.250,00	11.250,00	63.750,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	01836_E (N.I.)	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE POC INCLUSIONE 2014-2020 - (RIF. CAP. 02787_S)	E.2.01.01.01.000	22.500,00	22.500,00	127.500,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	01256_E (N.I.)	MINISTERO SALUTE, FONDO PER IL POTENZIAMENTO DEI TEST DI NEXT-GENERATION SEQUENCING DI PROFILAZIONE GENOMICA DEI TUMORI DEI QUALI SONO RICONOSCIUTE EVIDENZA E APPROPRIATEZZA-COLANGIOCARCINOMA, ART.1, C.539, L.29/12/2022, N.197 - (RIF. CAP. 03095_S)	E.2.01.01.01.000	3.450,00	3.450,00	3.450,00	3.450,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	01252_E (N.I.)	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE AI SENSI DELL'ART.1, CMMA 2, DELLA L.81/2020 PER LA SPERIMENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI SULLA CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRAF. CORRENTI DA AMM.NI CENTRALI - (RIF. CAP. 03076_S)	E.2.01.01.01.000	81.688,00	81.688,00	81.688,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	01251_E	RISORSE DEL MLPS - PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI C.P.I. E P.A.L. - TRASFERIMENTO AD ARPAL UMBRIA DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DEI CPI - ART.1, C.85-86, L.234/2021 - (RIF. CAP. 03075_S)	E.2.01.01.01.000	694.648,81	694.648,81	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	A1528_E	PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI C.P.I. E P.A.L. - DM 74/2019, ART 2, C.1, LET. D, (L. 26/2019, ART. 12, C. 3BIS) - (RIF. CAP. A2791_S)	E.2.01.01.01.000	1.698.285,04	1.698.285,04	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	02	1.08	01649_E (N.I.)	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI TODI (D.G.C. N. 236 DEL 13/07/2023) PER COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLA III EDIZIONE UMBRIA CINEMA FESTIVAL TODI 2023 - TRASF.CORR. DA AMM.NI LOCALI (RIF. CAP. 01054_S)	E.2.01.01.02.000	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	1.08	03060_E	RECUPERO DI SOMME CORRISPOSTE SU STANZIAMENTI DI SPESE CORRELATE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA REISCRIVERE IN BILANCIO L.R.28/2/2000 N.13.	E.3.05.02.03.000	97.600,00	97.600,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	1.08	02465_E	RESTITUZIONE SOMME RELATIVE AI FONDI PER SERVIZI FINANZIARI IN GESTIONE DA ALTRE IMPRESE PARTECIPATE - (RIF. CAP. 03569_S)	E.3.05.02.03.000	8.218,18	8.218,18	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	01003_E	FONDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART.1,C.1, LETTERE B,C,D,E, DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA DI CUI D.P.C.M. 16/07/2009. (RIF. CAP. CAP. 7026)	E.4.02.01.01.000	1.009.475,78	1.009.475,78	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	02562_E (N.I.)	CONTRIBUTI DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO, D.M. N.8 DEL 14/01/2022 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - (RIF. CAP. 05236_S)	E.4.02.01.01.000	8.464,16	8.464,16	0,00	0,00



## ALLEGATO C)

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	00679_E (N.I.)	RISORSE DELLA PCM DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE PER RIPRISTINO CMR IN SEGUITO ALLA GUERRA IN UCRAINA - OCDPC 870/2022, 880/2022 E 980/2023 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - (RIF. CAP. 07389_5)	E.4.02.01.01.000	280.600,00	280.600,00	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	03	1.08	E3060_E	RECUPERO DI SOMME CORRISPOSTE SU STANZIAMENTI DI SPESE CORRELATE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA REISCRIVERE IN BILANCIO L.R.28/2/2000 N.13. ENTR. C.CAPITALE NON DOVUTE DA IMPRESE	E.4.05.03.05.000	6.181,32	6.181,32	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>									<b>3.982.361,29</b>	<b>3.982.361,29</b>	<b>276.388,00</b>	<b>3.450,00</b>

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02598_S	SPESA PER IL PROGRAMMA OPERATIVO I FEAD 2014-2020 - (RIF. CAP. 01827_E)	U.1.04.01.02.000	11.250,00	11.250,00	63.750,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02787_S (N.I.)	SPESA PER PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE POC INCLUSIONE 2014-2020 - (RIF. CAP. 01836_E)	U.1.04.01.02.000	22.500,00	22.500,00	127.500,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03095_S (N.I.)	UTILIZZO FONDI PER IL POTENZIAMENTO DEI TEST DI NEXT-GENERATION SEQUENCING DI PROFILAZIONE GENOMICA DEI TUMORI DEI QUALI SONO RICONOSCIUTE EVIDENZA E APPROPRIATEZZA - COLANGIOCARCINOMA, ART.1, C.539, L.29/12/2022, N.197 - (RIF. CAP. 01256_E)	U.1.04.01.02.000	3.450,00	3.450,00	3.450,00	3.450,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03076_S (N.I.)	UTILIZZO FONDI PER LA SPERIMENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI SULLA CEFALEA PRIMARIA CRONICA, ART.1, CMMA 2, DELLA L.81/2020 A - TRAF. CORRENTI A AMM.NI LOCALI - (RIF. CAP. 01252_E)	U.1.04.01.02.000	81.688,00	81.688,00	81.688,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03075_S	PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI C.P.I. E P.A.L. - TRASFERIMENTO AD ARPAJ UMBRIA DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DEI CPI - ART.1, C.85-86, L.234/2021 - (RIF. CAP. 01251_E)	U.1.04.01.02.000	694.648,81	694.648,81	0,00	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A2791_S	PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI C.P.I. E P.A.L. - DM 74/2019, ART. 2, C. 1, LET. D (L. 26/2019, ART. 12, C. 3BIS) - (RIF. CAP. A1528_E)	U.1.04.01.02.000	1.698.285,04	1.698.285,04	0,00	0,00
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	1.12	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01054_S (N.I.)	UTILIZZO CONTRIBUTO DEL COMUNE DI TODI DI CUI ALLA D.G.C. N. 236 DEL 13/07/2023 PER COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLA III EDIZIONE UMBRIA CINEMA FESTIVAL TODI 2023 - ALTRI SERVIZI - (RIF. CAP. 01649_E)	U.1.03.02.99.000	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	3.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	06803_S	ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA CONCA TERNANA - (RIF. CAP. 03003_E) - TRASF. CORRENTI A AMM. LOCALI	U.1.04.01.02.000	97.600,00	97.600,00	0,00	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1	3.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03569_S	SPESA PER GESTIONE FONDI SERVIZI FINANZIARI DA ALTRE IMPRESE PARTECIPATE - ALTRI SERVIZI - (RIF. CAP. 02465_E)	U.1.03.02.99.000	8.218,18	8.218,18	0,00	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	3.01	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	C7026_S	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, C.1, LETTERE B,C,D,E, DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA APPROVATO CON DPCM16/07/2009. (RIF. CAP. 1003) CONTR. AGLI INV. A AMM.NI LOCALI	U.2.03.01.02.000	1.009.475,78	1.009.475,78	0,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	02	ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2	1.11	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	05236_S (N.I.)	UTILIZZO RISORSE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO, D.M. N.8 DEL 14/01/2022 - ALTRI BENI MATERIALI - (RIF. CAP. 02562_E)	U.2.02.01.99.000	8.464,16	8.464,16	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	3.08	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	07389_S (N.I.)	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER RIPRISTINO CMR IN SEGUITO ALLA GUERRA IN UCRAINA - OCPC 870/2022, 880/2022 E 980/2023 - ATTREZZATURE - (RIF. CAP. 00679_E)	U.2.02.01.05.000	280.600,00	280.600,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	2	3.02	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	06905_S	PNRR - FONDI PIANO COMPLEMENTARE PNRR DI CUI OPCMN. 11/2021 E DECRETO MEF 02/03/2023 PER AMPLIAMENTO CENTRO OPERATIVO DI SPOLETO PER CONSERVAZIONE, MANUTENZ. VALORIZZAZ. BENI STORICO ARTISTICI ARCHIVISTICI E LIBRARI DELL'UMBRIA - LOTTI 1 E 2 - (RIF. CAP. 02266_E)	U.2.02.01.09.000	6.181,32	6.181,32	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>3.982.361,29</b>	<b>3.982.361,29</b>	<b>276.388,00</b>	<b>3.450,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia 0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.571.821,85 2.571.821,85		259.816.381,83 449.378.912,90
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.571.821,85 2.571.821,85		332.648.325,08 540.890.100,87
<b>TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Tipologia 0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	105.818,18 105.818,18		26.799.139,42 31.808.381,07
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	105.818,18 105.818,18		126.985.577,67 207.479.779,66
<b>TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tipologia 0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.298.539,94 1.298.539,94		503.750.537,72 469.692.392,59
0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.181,32 6.181,32		24.045.064,29 1.926.083,07
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.304.721,26 1.304.721,26		528.048.008,01 471.870.881,66



Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</b>				
<b>Programma 02</b>	<b>ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			1.670.464,16
		<i>previsione di competenza</i>	8.464,16		1.270.464,16
		<i>previsione di cassa</i>	8.464,16		
<b>Totale Programma 02</b>	<b>ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>	6.441.389,63	8.464,16		6.449.853,79
		6.734.577,29	8.464,16		6.743.041,45
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</b>	36.275.625,45	8.464,16		36.284.089,61
		34.074.237,68	8.464,16		34.082.701,84
<b>Missione 07</b>	<b>TURISMO</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>			5.016.053,17
		<i>previsione di competenza</i>	60.000,00		5.615.454,98
		<i>previsione di cassa</i>	60.000,00		
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>	10.479.819,16	60.000,00		10.539.819,16
		10.123.581,45	60.000,00		10.183.581,45
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>TURISMO</b>	39.062.769,99	60.000,00		39.122.769,99
		36.552.279,21	60.000,00		36.612.279,21
<b>Missione 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>				
<b>Programma 02</b>	<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>			9.057.192,92
		<i>previsione di competenza</i>	8.218,18		9.174.893,31
		<i>previsione di cassa</i>	8.218,18		

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			53.132.107,51
		<i>previsione di competenza</i>	1.009.475,78		31.383.993,10
		<i>previsione di cassa</i>	1.009.475,78		
<b>Totale Programma 02</b>	<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>	61.171.606,47	1.017.693,96		62.189.300,43
		<i>previsione di competenza</i>	1.017.693,96		40.558.886,41
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	116.061.536,14	1.017.693,96		117.079.230,10
		<i>previsione di competenza</i>	1.017.693,96		81.649.245,69
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>Missione 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>				
<b>Programma 08</b>	<b>QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</b>				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>			2.161.683,48
		<i>previsione di competenza</i>	2.064.083,48	97.600,00	1.888.988,03
		<i>previsione di cassa</i>	1.791.388,03	97.600,00	
<b>Totale Programma 08</b>	<b>QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</b>	11.849.384,82	97.600,00		11.946.984,82
		<i>previsione di competenza</i>	97.600,00		11.174.579,12
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	82.830.509,23	97.600,00		82.928.109,23
		<i>previsione di competenza</i>	97.600,00		76.288.907,56
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>Missione 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>				
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			2.117.459,02
		<i>previsione di competenza</i>	1.836.859,02	280.600,00	2.289.516,58
		<i>previsione di cassa</i>	2.008.916,58	280.600,00	
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	5.897.545,43	280.600,00		6.178.145,43
		<i>previsione di competenza</i>	280.600,00		7.590.817,36
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>Programma 02</b>	<b>INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI</b>				
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			34.774.187,05
		<i>previsione di competenza</i>	34.768.005,73	6.181,32	18.766.102,38
		<i>previsione di cassa</i>	18.759.921,06	6.181,32	

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 02</b>	<b>INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI</b>	37.421.706,75 21.933.592,02	6.181,32 6.181,32		37.427.888,07 21.939.773,34
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11 SOCCORSO CIVILE</b>				
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			43.606.033,50 29.530.590,70
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	286.781,32 286.781,32		
<b>Missione 12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>				
<b>Programma 04</b>	<b>INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</b>				
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			6.005.812,23 5.981.553,67
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	33.750,00 33.750,00		
<b>Totale Programma 04</b>	<b>INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</b>	5.972.062,23 5.947.803,67			6.005.812,23 5.981.553,67
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			6.005.812,23 5.981.553,67
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	33.750,00 33.750,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>				
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			93.885.883,27 112.697.006,82
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	33.750,00 33.750,00		
<b>Missione 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA</b>				
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			1.996.735.360,55 2.571.446.776,44
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	85.138,00 85.138,00		
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA</b>	1.996.650.222,55 2.571.361.638,44			1.999.593.375,72 2.579.973.903,54
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			1.999.593.375,72 2.579.973.903,54
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	85.138,00 85.138,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>13 TUTELA DELLA SALUTE</b>				
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			2.199.606.273,27 2.819.482.593,94
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>	85.138,00 85.138,00		
<b>Missione 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO</b>				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI					
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	10.839.745,41 20.938.138,16	2.392.933,85 2.392.933,85		13.232.679,26 23.331.072,01
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO</b>	10.839.745,41 20.938.138,16	2.392.933,85 2.392.933,85		13.232.679,26 23.331.072,01
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	38.509.089,41 51.369.698,11	2.392.933,85 2.392.933,85		40.902.023,26 53.762.631,96
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			3.982.361,29 3.982.361,29		
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				4.890.269.361,46 5.433.271.099,89
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		4.886.287.000,17 5.429.288.738,60	3.982.361,29 3.982.361,29		4.890.269.361,46 5.433.271.099,89



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2023, n. 980.

**Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 814/2023 e n. 815/2023, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 814/2023 e n. 815/2023, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto lgs. n. 118/2011;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: **“Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025”**;

Vista la l.r. 02/08/2023, n. 8 **“Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022”**;

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Viste le proprie precedenti deliberazioni:

— n. 814 del 02/08/2023 avente ad oggetto: **“PR FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.1 Determinazioni in ordine alla predisposizione dell'Avviso LARGE 2023 per il Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI.”**;

— n. 815 del 02/08/2023 avente ad oggetto: **“PR FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.1 Determinazioni in ordine alla predisposizione dell'Avviso MEDIUM 2023 per il Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI.”**;

— n. 964 del 20/09/2023 avente ad oggetto: **“PR FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.1. Avviso LARGE 2023. Integrazioni alla D.G.R. 814 del 02/08/2023.”**;

— n. 965 del 20/09/2023 avente ad oggetto: **“PR FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.1. Avviso MEDIUM 2023. Rettifiche ed integrazioni alla D.G.R. 815 del 02/08/2023.”**;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

*La Presidente*  
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 814/2023 e n. 815/2023, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'articolo 51 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Dato atto che con l.r. n. 18/2022 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 è stato finanziato alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri Fondi", il Fondo per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari di cui alla l.r. 23 marzo 2000, n. 24;

Vista la DGR n. 1328 del 14/12/2022 con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8818 final del 28.11.2022, che approva il programma ""PR Umbria FESR 2021-2027" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT16RFPR018;

Preso atto dalla citata D.G.R. n. 1328/2022 che il Programma regionale dell'Umbria FESR 2021-2027 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 523.662.810,00 di cui il 40% a carico del sostegno dell'Unione europea per euro 209.465.124,00, il 42% a carico dello Stato - fondo di rotazione ex legge 183/87 per euro 219.938.380,20 e il 18% a carico della Regione per euro 94.259.305,80;

Preso atto, inoltre, che il Programma in argomento si articola in sei Priorità - come di seguito indicato:

- Priorità 1 - Una regione più competitiva: "Ricerca & Innovazione" con una dotazione complessiva di euro 224.955.900,00;
- Priorità 2 - Una regione più sostenibile: "Lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare" con una dotazione complessiva di euro 153.703.990,00;
- Priorità 3 - Una regione più connessa: "Mobilità urbana sostenibile" con una dotazione complessiva euro 45.674.720,00;
- Priorità 4 - Una regione più inclusiva: "Cultura innovativa e sociale" con una dotazione complessiva euro 9.000.000,00;

- Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: “Coesione, sostenibilità e attrattività” con una dotazione complessiva euro 72.000.000,00;
- Priorità 6 - “Assistenza tecnica” con una dotazione complessiva euro 18.328.200,00.

Atteso che il Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027 individua l’Autorità di Gestione (AdG) nel Direttore della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo. Per l’attuazione del Programma Regionale l’AdG si avvale sia di Organismi Intermedi (O.I.) che di Servizi regionali responsabili di attuazione (RdA), che operano in relazione di dipendenza funzionale rispetto all’Autorità di Gestione stessa. Per “responsabilità di attuazione” si intende l’insieme organico delle funzioni di selezione, gestione, monitoraggio e verifiche di gestione delle operazioni. Si avvale, altresì, del Servizio “Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FESR e PNRR” quale struttura di supporto e, al contempo, responsabile per l’attuazione di alcune azioni di Assistenza Tecnica previste nel Programma;

Vista la DGR 563 del 31/05/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell’ambito dell’organizzazione regionale, Allegato 1) alla medesima deliberazione, sulla base dell’articolazione del PR Umbria FESR per Priorità, Obiettivi Specifici e Azioni, individuando e attribuendo alle strutture regionali, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal programma per ciascun obiettivo specifico;

Vista la D.G.R. n. 10 del 09/01/2023 avente ad oggetto “PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all’avvio degli interventi”;

Preso atto che, nelle more della individuazione di una procedura finalizzata alla gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 con il fine di raggiungere i target 2024 e del disimpegno automatico al 2025, la Giunta regionale, con il citato atto n. 10/2023 ha deliberato, tra l’altro:

1. di avviare in fase di prima applicazione l’attuazione degli interventi previsti dai programmi regionali FESR 2021-2027 ed FSE+ 2021 - 2027 avuto riguardo in particolare alla necessità di adempiere agli obblighi regolamentari di cui Reg. (UE) 1060/2021 - per i due Fondi relativi al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguenti all’applicazione della normativa in tema di disimpegno di spesa delle risorse UE entro il 2025 e dei target intermedi da conseguire entro la fine dell’anno 2024 per gli indicatori di output per l’allocazione della flessibilità (Reg. UE 2021/1060 art. 16 e art. 105);

2. di riservarsi conseguentemente con propri atti, nelle more del completamento degli adempimenti regolamentari, l’individuazione degli interventi oggetto di attivazione, la quantificazione delle risorse necessarie e l’iscrizione delle stesse nel bilancio regionale di previsione 2023-2025 anche ai fini della adeguata programmazione finanziaria della gestione delle risorse comunitarie nazionali e regionali;

3. di dare mandato alla Direzione Risorse e Programmazione di formulare una organica proposta tecnico procedurale finalizzata alla individuazione gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 da sottoporre all’attenzione dell’Assessore alla Programmazione Comunitaria per le determinazioni di competenza.

Considerato che, con nota del 14/09/2023, agli atti del Servizio Bilancio e Finanza, il Dirigente del Servizio “Politiche industriali e per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato”, in qualità di Responsabile di attuazione, ha trasmesso le D.G.R. n. 814 e n. 815 del 02/08/2023 richiedendo di procedere all’iscrizione, nel Bilancio regionale di previsione 2023-2025, delle risorse comunitarie, statali e regionali - per l’importo complessivo di euro 10.000.000,00 - destinate all’Azione 1.3.1 “Investimenti produttivi PMI (Sovvenzione)” della Priorità 1, Obiettivo specifico “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” per l’attuazione degli interventi di cui alle citate deliberazioni n. 814 e n. 815, inviando a tal fine tutti gli elementi finanziari necessari;

Viste le D.G.R. n. 814 e n. 815 del 02/08/2023 con le quali la Giunta regionale ha approvato i criteri per la predisposizione rispettivamente dell’Avviso “LARGE 2023” e dell’Avviso “MEDIUM 2023” a sostegno degli investimenti produttivi innovativi delle PMI;

Atteso che, con le sopra citate deliberazioni, la Giunta regionale ha, tra quant’altro, disposto:

1) di considerare prioritario il “Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI” e dare pertanto attuazione all’Azione 1.3.1 del PR FESR Umbria 2021-2027 mediante l’emanazione dell’Avviso LARGE 2023 e dell’Avviso MEDIUM 2023 relativi al finanziamento di investimenti produttivi innovativi finalizzati all’introduzione di nuovi prodotti/servizi/processi e all’ampliamento della capacità produttiva delle PMI;

2) di assegnare a ciascuno dei due Avvisi una dotazione finanziaria pari ad € 5.000.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FESR Umbria 2021-2027 - Obiettivo specifico 1.3;

3) di stabilire che la dotazione finanziaria assegnata a ciascun Avviso potrà successivamente essere incrementata fino ad € 10.000.000,00 in relazione all'esito dell'Avviso e compatibilmente con le disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

4) di individuare Sviluppumbria SpA quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060 per lo svolgimento delle attività relative ad entrambi gli Avvisi (LARGE e MEDIUM 2023) e dare attuazione alla scheda di sintesi dei criteri per la redazione dei due avvisi allegata alle citate D.G.R. n. 814/2023 e n. 815/2023;

5) di demandare a successivi provvedimenti la definizione e regolazione dei rapporti tra Regione Umbria e Sviluppumbria SpA per la gestione di azioni o singoli avvisi nell'ambito del PR FESR Umbria 2021-2027- definendo altresì puntualmente le attività delegate e le risorse destinate a tale scopo a valere sull'Azione assistenza Tecnica del PR FESR Umbria 2021-2027;

6) di dare mandato al Dirigente responsabile del Servizio Politiche industriali per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo di imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato di porre in essere ogni atto necessario e conseguente a quanto stabilito con la presente Deliberazione;

7) di dare mandato al Servizio Bilancio e Finanza dell'esecuzione degli adempimenti contabili conseguenti, relativamente alle risorse definite al punto 5) delle citate D.G.R. n. 814 e n. 815 del 02/08/2023, nel Bilancio regionale di previsione 2023-2025 ai fini dell'emanazione degli Avvisi LARGE 2023 e MEDIUM 2023;

Atteso, altresì, che - con successiva nota del 25/09/2023 - il Responsabile di attuazione, ha trasmesso le D.G.R. n. 964 del 20/09/2023 e n. 965 del 20/09/2023 di rettifica ed integrazione alle precedenti D.G.R. n. 814 e n. 815 del 02/08/2023;

Viste le D.G.R. n. 964 e n. 965 del 20/09/2023 con le quali, tra quant'altro, la Giunta regionale:

1) ha rettificato ed integrato le precedenti D.G.R. n. 814 e n. 815 del 02/08/2023;

2) ha approvato, a tal fine, la Scheda di sintesi dei criteri per la redazione degli Avvisi LARGE e MEDIUM 2023, allegata alle rispettive D.G.R. n. 964/2023 e n. 965/203, in sostituzione di quelle allegata alle precedenti Deliberazioni n. 814 e n. 815 del 02/08/2023;

3) ha stabilito per ciascuno dei due Avvisi l'importo massimo di euro 200.000,00 - a valere sulle risorse di cui all'Azione "Assistenza Tecnica" del PR FESR Umbria 2021-2027 - riconoscibile a Sviluppumbria SpA per la gestione, in qualità di Organismo Intermedio delle attività relative a ciascuno degli Avvisi LARGE 2023 e MEDIUM 2023);

4) di confermare quanto altro disposto con le citate D.G.R. n. 814 e n. 815 del 02/08/2023.

Atteso che, con nota del 25/09/2023, agli atti del Servizio Bilancio e Finanza, il Dirigente del Servizio "Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR", in qualità di Responsabile di attuazione della Priorità "Assistenza Tecnica", Azione "Assistenza tecnica" ha trasmesso gli elementi finanziari necessari per l'iscrizione in bilancio delle risorse finanziarie del PR FESR 2021-2027 relative alla gestione degli Avvisi LARGE e MEDIUM 2023 da parte dell'Organismo intermedio, previste rispettivamente al punto 3) delle sopra citate D.G.R. n. 964/2023 e n. 965/2023, per l'importo complessivo di euro 400.000,00;

Ritenuto di dover provvedere alle variazioni di bilancio necessarie per l'iscrizione delle risorse destinate agli interventi di cui alle D.G.R. n. 814/2023 e n. 815/2023 come successivamente integrate dalle D.G.R. n. 964 e n. 965 del 20/09/2023, nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Atteso che il cofinanziamento regionale del Programma è assicurato anche dalle economie di spesa confluite al 31/12/2022 nel risultato vincolato di amministrazione accertato con il Rendiconto dell'esercizio 2022 approvato con l.r. n. 8 del 02/08/2023;

Visto l'Allegato 5) al Rendiconto 2022 contenente l'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2022 rappresentate nell'allegato a/2;

Verificato che la quota di avanzo vincolato relativa al cofinanziamento regionale del Programma è stata accertata al 31/12/2022 e compresa nell'elenco di cui all'Allegato 5) del Rendiconto 2022;

Ritenuto, inoltre, di procedere, per dotare i capitoli dello stanziamento di cassa necessario per l'effettuazione dei pagamenti, al prelevamento dal fondo di riserva di cassa;

Visto l'articolo 37 della l.r. n. 13/2000 che disciplina i prelievi dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Attestato il rispetto del limite previsto al comma 897, dell'articolo 1 della legge 145/2018.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 26 settembre 2023

*Il responsabile del procedimento*  
F.TO ANGELO PELLEGRINI

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.872.000,00			
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	12.600,00	12.600,00	79.800,00	75.600,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	12.000,00	12.000,00	76.000,00	72.000,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	2.460.000,00	5.740.000,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>1.896.600,00</b>	<b>24.600,00</b>	<b>2.615.800,00</b>	<b>5.887.600,00</b>

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	96.600,00	30.000,00	155.800,00	147.600,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	1.800.000,00	0,00	2.460.000,00	5.740.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	0,00	-5.400,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>1.896.600,00</b>	<b>24.600,00</b>	<b>2.615.800,00</b>	<b>5.887.600,00</b>

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2023-2025**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				1.872.000,00			
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	12.600,00	12.600,00	79.800,00	75.600,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	12.000,00	12.000,00	76.000,00	72.000,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	0,00	0,00	1.260.000,00	2.940.000,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	05	0,00	0,00	1.200.000,00	2.800.000,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>1.896.600,00</b>	<b>24.600,00</b>	<b>2.615.800,00</b>	<b>5.887.600,00</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	96.600,00	30.000,00	155.800,00	147.600,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA 'COMPETITIVITÀ'	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.800.000,00	0,00	2.460.000,00	5.740.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	-5.400,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>				<b>1.896.600,00</b>	<b>24.600,00</b>	<b>2.615.800,00</b>	<b>5.887.600,00</b>



## ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					00003_E	AVANZO FINANZIARIO DERIVANTE DA FONDI STANZIATI A FRONTE DI ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE NON UTILIZZATI ALLA CHIUSURA DEL PRECEDENTE ESERCIZIO E REISCRITTE NELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CORSO PER LE STESSE FINALITA'		1.872.000,00			
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02903_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA NAZIONALE CORRENTE	E.2.01.01.01.000	12.600,00	12.600,00	79.800,00	75.600,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	1.08	02988_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA COMUNITARIA CORRENTE	E.2.01.05.01.000	12.000,00	12.000,00	76.000,00	72.000,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	02964_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA NAZIONALE C/CAPITALE	E.4.02.01.01.000	0,00	0,00	1.260.000,00	2.940.000,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	05	1.08	02966_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA COMUNITARIA C/CAPITALE	E.4.02.05.03.000	0,00	0,00	1.200.000,00	2.800.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>									<b>1.896.600,00</b>	<b>24.600,00</b>	<b>2.615.800,00</b>	<b>5.887.600,00</b>



## ALLEGATO C)

## PARTE ENTRATA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02485/8020_5	PR FESR 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - COFINANZIAMENTO REGIONALE -ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.000	72.000,00	5.400,00	0,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02485/8025_5	PR FESR 2021-2027 ASSISTENZA TECNICA - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 (RIF. CAP. 02903_E)-ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.000	12.600,00	12.600,00	79.800,00	75.600,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02485/8038_5	PR FESR 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - FONDI COMUNITARI FESR (RIF. CAP. 02988_E)- ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.000	12.000,00	12.000,00	76.000,00	72.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06761/8020_5 (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI INNOVATIVI DELLE PMI - AVVISO LARGE E MEDIUM 2023- COFINANZIAMENTO REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06761/8025_5 (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI INNOVATIVI DELLE PMI - AVVISO LARGE E MEDIUM 2023 - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 (RIF. CAP. 02964_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	0,00	0,00	1.260.000,00	2.940.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06761/8038_5 (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI INNOVATIVI DELLE PMI - AVVISO LARGE E MEDIUM 2023- FONDI COMUNITARI FESR (RIF. CAP. 02966_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	0,00	0,00	1.200.000,00	2.800.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.09	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_5	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLEAUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	0,00	-5.400,00	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>1.896.600,00</b>	<b>24.600,00</b>	<b>2.615.800,00</b>	<b>5.887.600,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

Titolo, tipologia	Denominazione	ENTRATE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
				in aumento	in diminuzione	
<b>UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		105.596.463,66	1.872.000,00		107.468.463,66
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità di 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.		77.896.489,61	1.872.000,00		79.768.489,61
			27.699.974,05			27.699.974,05
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		259.816.381,83	12.600,00		259.828.981,83
			449.378.912,90	12.600,00		449.391.512,90
0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO		20.133.653,28	12.000,00		20.145.653,28
			38.456.877,18	12.000,00		38.468.877,18
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		332.648.325,08	24.600,00		332.672.925,08
			540.890.100,87	24.600,00		540.914.700,87

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	

**TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA**

1.896.600,00  
24.600,00

*residui presunti  
previsione di competenza  
previsione di cassa*

**TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA**

1.896.600,00  
24.600,00

*residui presunti  
previsione di competenza  
previsione di cassa*

4.890.269.361,46  
5.433.271.099,89

4.892.165.961,46  
5.433.295.699,89

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
 data: Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011  
 Rif. delibera n. SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	

Missione 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti	10.457.968,43	96.600,00	10.554.568,43
		previsione di competenza	11.189.946,06	30.000,00	11.219.946,06
		previsione di cassa			
Totale Programma 12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti	12.938.834,37	96.600,00	13.035.434,37
		previsione di competenza	13.959.083,41	30.000,00	13.989.083,41
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti	248.389.861,88	96.600,00	248.486.461,88
		previsione di competenza	244.199.548,13	30.000,00	244.229.548,13
		previsione di cassa			
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA				
Programma 05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
		residui presunti	40.782.820,10	1.800.000,00	42.582.820,10
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma 05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA	residui presunti	46.503.972,80	1.800.000,00	48.303.972,80
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	residui presunti	64.669.386,21	1.800.000,00	66.469.386,21
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Missione 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti	206.801.066,75	5.400,00	206.795.666,75
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
data:Rif. delibera n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 01 FONDO DI RISERVA</b>		206.801.066,75		5.400,00	206.795.666,75
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>		243.268.486,18		5.400,00	243.263.086,18
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			1.896.600,00 30.000,00	5.400,00	
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		4.890.269.361,46 5.433.271.099,89	1.896.600,00 30.000,00	5.400,00	4.892.165.961,46 5.433.295.699,89
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2023, n. 1005.

**D.G.R. n. 1260 del 30 novembre 2022 inerente al fondo nazionale per il potenziamento dei test di next-generation sequencing di profilazione genomica dei tumori di cui al decreto del ministro della salute del 30 settembre 2022 - Adempimenti conseguenti.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“D.G.R. n. 1260 del 30 novembre 2022 inerente al fondo nazionale per il potenziamento dei test di next-generation sequencing di profilazione genomica dei tumori di cui al decreto del ministro della salute del 30 settembre 2022 - Adempimenti conseguenti.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che prevede:

- al comma 684 l'istituzione nello stato di previsione del Ministero della salute di un fondo denominato Fondo per i test di Next-Generation Sequencing (NGS), con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023,

- al comma 685 che il fondo di cui al comma 684 sia destinato al potenziamento dei test NGS di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza,

- al comma 686 che i criteri e le modalità di riparto del Fondo di cui al comma 684, nonchè il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme siano individuato con decreto del Ministro della salute;

Visto il Decreto del Ministro della salute del 30 settembre 2022 che stabilisce i criteri, le modalità di riparto delle risorse e di monitoraggio del fondo di cui all'art. 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021;

Considerato in particolare che il decreto:

- individua nel carcinoma non a piccole cellule, non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone come la neoplasia per la quale ci si può avvalere nell'immediato di test in NGS per analisi multigeniche con ricadute terapeutiche;

- determina nell'allegato 1 la ripartizione dei fondi, prevedendo per la Regione Umbria un finanziamento pari a Euro 85.055,00 per ciascuno dei due anni 2022 e 2023;

- definisce nell'allegato 2 le modalità per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test NGS nell'ambito del percorso di cura oncologico con garanzia di appropriatezza d'uso;

- prevede i seguenti adempimenti a carico delle Regioni:

- per l'anno 2022, trasmissione al Ministero della salute, entro il 30 novembre, di una delibera di impegno ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle indicazioni dell'allegato 2 dello stesso decreto;

- per l'anno 2023 e per gli anni successivi, trasmissione al Ministero della Salute, entro il 30 ottobre, di una relazione redatta secondo i criteri stabiliti dallo stesso allegato 2;

- stabilisce che le Regioni potranno utilizzare le risorse assegnate per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato 2, entro il 31 marzo 2026;

- individua una quota per test non superiore a €1.150,00 (sez. II dell'allegato 2);

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, ed in particolare il “nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale” di cui all'allegato 4, che individua i test relativi alla branca di genetica a carico del servizio sanitario nazionale;

Vista la DGR n. 1698/2011 avente ad oggetto “Aggiornamento nomenclatore tariffario regionale per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui alla DGR n. 911 del 5 agosto 2011”;

Ritenuto opportuno, per procedere alla tracciatura delle prestazioni erogate dalla prescrizione fino all'erogazione e rilevazione, in attesa della valutazione di inserimento nel nomenclatore Nazionale dei test, procedere all'inserimento nel nomenclatore tariffario regionale della prestazione “91.30.7 - ANALISI DI SEQUENZE GENICHE MEDIANTE SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO PER CARCINOMA NON A PICCOLECELLULE NON SQUA-

*MOSO (ADENOCARCINOMA) METASTATICO DEL POLMONE CITO/ISTOLOGICAMENTE DIAGNOSTICATO*”, ai fini dell'erogazione di tali test nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, secondo le condizioni di erogabilità definite dall'allegato 2 al Decreto del Ministro della Salute del 30 settembre 2022;

Considerata l'opportunità di stabilire la tariffa di tale prestazione pari a euro 1.150 in relazione a quanto previsto nell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 30 settembre 2022 che definisce i criteri di ripartizione del fondo stimando per la Regione Umbria un totale di n. 168 test attesi di cui n. 74 trovano copertura con i fondi assegnati pari a euro 85.055,00 per ciascuna annualità 2022 e 2023;

Preso atto che l'allegato 2 al Decreto Ministeriale del 30 settembre 2022 prevede che per i pazienti afferenti ai centri di cura posti al di fuori della regione di residenza la prestazione è a carico della regione di appartenenza e la compensazione economica avviene per fatturazione diretta;

Vista la DGR n. 1535 del 01/12/2014 avente per oggetto “Modello organizzativo della rete oncologica regionale, istituita con DGR 1662 del dicembre 2008”. Vista la DGR n. 268 del 23/03/2018 avente ad oggetto: “Rete oncologica regionale dell'Umbria (ROR) di cui alle DGR 1662/2008 e successivi atti. Determinazioni”;

Richiamata inoltre la Determinazione Direttoriale n. 1888 del 23 febbraio 2022 “Costituzione Gruppo di lavoro interdisciplinare Molecular Tumor Board (MTB) di cui al D.L. n 152 del 06/11/2021 convertito in Legge n. 233 del 29/12/2021”, che istituisce il gruppo di lavoro interdisciplinare Molecular Tumor Board (MTB);

Dato atto che competono al Molecular Tumor Board le seguenti funzioni ovvero definire:

- i criteri di selezione dei pazienti;
- i test da eseguire;
- i criteri per l'individuazione dei laboratori in cui eseguire le indagini di profilazione genomica (NGS);
- l'attivazione di uno specifico registro per il monitoraggio e la registrazione dei casi;
- la definizione di un Percorso Diagnostico Terapeutico specifico;

Dato atto che il finanziamento previsto dal DM del 30 settembre 2022 citato trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 03057\_S del bilancio di previsione 2022 “Utilizzo fondo per il potenziamento dei test di next generation sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza, art. 1, c.684, l.30/12/2021, n. 234” per complessivi euro 85.055,00;

Dato atto che il DM del 30 settembre 2022 prevede il finanziamento anche per un'ulteriore annualità in caso di approvazione, da parte del Ministero della Salute, circa la corretta utilizzazione della prima annualità e a ciò si provvederà con successivo atto;

Visto che con DGR n. 1260 del 30/11/2022 “Impegno, ai sensi dell'art. 2 comma 3, all'attuazione del “DM 30 settembre 2022 - Riparto del fondo per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza” recante i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme del Fondo per i test di Next Generation Sequencing, istituito all'articolo 1, comma 684 della legge 30 dicembre 2021, n. 234” la Regione Umbria si è impegnata nei confronti del Ministero della Salute ad adempiere a quanto previsto dal DM 30 Settembre 2022;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di individuare i seguenti Centri autorizzati alla prescrizione dei Test Next Generation Sequencing (NGS) di cui al DM 30 settembre 2022:

- Oncologia Medica - Ospedale di Perugia (Azienda Ospedaliera di Perugia);
- Oncologia Medica - Ospedale di Terni (Azienda Ospedaliera di Terni);
- Oncologia Medica - Ospedale di Città di Castello (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale della Media Valle del Tevere (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale di Castiglione del Lago (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale di Assisi (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale di Foligno (ASL Umbria 2);

- Oncologia Medica - Ospedale di Spoleto (ASL Umbria 2);
  - Oncologia Medica - Ospedale di Narni (ASL Umbria 2);
  - Oncologia Medica - Ospedale di Amelia (ASL Umbria 2);
  - Oncologia Medica - Ospedale di Orvieto (ASL Umbria 2);
2. di individuare i seguenti Centri autorizzati all'esecuzione dei Test Next Generation Sequencing (NGS) di cui al DM 30 settembre 2022:
- Laboratorio di biologia molecolare (Oncologia Medica) - Ospedale di Perugia (Azienda Ospedaliera di Perugia);
  - Anatomia Patologica - Ospedale di Terni (Azienda Ospedaliera di Terni);
3. di determinare che l'indicazione, prescrizione, esecuzione ed utilizzo dei risultati dei test NGS per il carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone deve avvenire nel rispetto delle modalità di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare, così come elaborate dal Gruppo di lavoro interdisciplinare Molecular Tumor Board di cui alla DD n. 1888 del 23/02/2022, la Scheda di Prescrizione Test NGS e la Scheda di Monitoraggio del Paziente, contenute nell'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di incaricare le Aziende Sanitarie regionali di implementare tempestivamente l'informatizzazione delle Schede di cui all'Allegato B ai fini della prescrizione, esecuzione e monitoraggio dei Test Next Generation Sequencing (NGS) di cui al DM 30 settembre 2022;
6. di incaricare il Servizio "Programmazione sanitaria, Assistenza Ospedaliera, maxi emergenza", con il supporto del Gruppo di lavoro interdisciplinare Molecular Tumor Board (MTB), alla revisione/aggiornamento laddove necessaria circa i parametri clinico/laboratoristici delle schede di cui all'Allegato B;
7. di confermare, senza aumento di costi per il fondo sanitario, l'introduzione nel nomenclatore tariffario regionale per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale la prestazione "91.30.7 - Analisi di sequenze geniche mediante sequenziamento massivo parallelo per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato" - fino a copertura dei fondi assegnati dal Ministero -, cui deve provvedere il Servizio "Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione" prendendo atto che il costo complessivo presunto per l'esecuzione di ciascun test, desumibile dal citato Decreto Ministeriale, è di euro 1.150,00;
8. di precisare che il finanziamento previsto dal DM 30 settembre 2022 trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 03057\_S del bilancio regionale "Utilizzo fondo per il potenziamento dei test di next-generation sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza, art. 1, c.684, l.30/12/2021, n. 234" per complessivi euro 85.055,00 accertati con n. 2202687 (DD n. 13743 del 28 dicembre 2022) e attualmente confluente in avanzo di amministrazione;
9. di incaricare il Servizio "Programmazione sanitaria, Assistenza Ospedaliera, maxi emergenza" l'adozione di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti al recepimento del DM 30 settembre 2022, per tutte le annualità di cui al medesimo Decreto;
10. di trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie regionali, al Servizio Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al Servizio Programmazione economico finanziaria, Controllo di gestione e Reporting delle aziende sanitarie regionali, GSA;
11. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;
12. di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.G.R. n. 1260 del 30 novembre 2022 inerente al fondo nazionale per il potenziamento dei test di next-generation sequencing di profilazione genomica dei tumori di cui al decreto del ministro della salute del 30 settembre 2022 - Adempimenti conseguenti.**

Con DGR n. 1260 del 30/11/2022 "Impegno, ai sensi dell'art. 2 comma 3, all'attuazione del "DM 30 settembre 2022



- Riparto del fondo per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza” recante i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell’impiego delle somme del Fondo per i test di Next Generation Sequencing, istituito all’articolo 1, comma 684 della legge 30 dicembre 2021, n. 234”, è stato recepito il Decreto del Ministero della Salute del 30 settembre 2022 “Riparto del fondo per il sequenziamento dei test di *Next Generation Sequencing* di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza”, al fine di operare un’appropriata scelta terapeutica per i pazienti affetti da carcinoma non a piccole cellule non squamoso metastatico del polmone.

I test NGS utilizzati devono identificare almeno le seguenti alterazioni molecolari per le quali sono già accessibili farmaci: KRAS mutazione G12C, EGFR mutazioni, BRAF mutazioni, ALK riarrangiamenti, ROS1 riarrangiamenti, NTRK riarrangiamenti, RET riarrangiamenti, MET mutazioni con perdita dell’esone 14 (exon skipping), HER2 mutazioni.

Tramite il Gruppo di lavoro interdisciplinare Molecular Tumor Board (MTB), incaricato con la suddetta deliberazione, si è provveduto a declinare a livello regionale quanto previsto dal DM 30 settembre 2022 in merito a indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test di Next generation sequencing (Allegato A al presente atto).

Invero in medesimo Gruppo ha provveduto ad elaborare le schede inerenti la prescrizione (Scheda di prescrizione NGS) ed il monitoraggio (scheda di monitoraggio del paziente) del TEST NGS per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato di cui all’Allegato B al presente atto.

Si individuano con il presente atto, i Centri autorizzati alla prescrizione dei Test Next Generation Sequencing (NGS) di cui al DM 30 settembre 2022:

- Oncologia Medica - Ospedale di Perugia (Azienda Ospedaliera di Perugia);
- Oncologia Medica - Ospedale di Terni (Azienda Ospedaliera di Terni);
- Oncologia Medica - Ospedale di Città di Castello (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale della Media Valle del Tevere (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale di Castiglione del Lago (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale di Assisi (ASL Umbria 1);
- Oncologia Medica - Ospedale di Foligno (ASL Umbria 2);
- Oncologia Medica - Ospedale di Spoleto (ASL Umbria 2);
- Oncologia Medica - Ospedale di Narni (ASL Umbria 2);
- Oncologia Medica - Ospedale di Amelia (ASL Umbria 2);
- Oncologia Medica - Ospedale di Orvieto (ASL Umbria 2);

ed i Centri autorizzati all’esecuzione dei Test Next Generation Sequencing (NGS) di cui al DM 30 settembre 2022:

- Laboratorio di biologia molecolare (Oncologia Medica) - Ospedale di Perugia (Azienda Ospedaliera di Perugia);
- Anatomia Patologica - Ospedale di Terni (Azienda Ospedaliera di Terni);

Si conferma, inoltre l’introduzione nel nomenclatore tariffario regionale per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale la prestazione “91.30.7 - Analisi di sequenze geniche mediante sequenziamento massivo parallelo per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato”, cui dovrà provvedere il Servizio “Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione” prendendo atto che il costo complessivo presunto per l’esecuzione di ciascun test, desumibile dal citato Decreto Ministeriale, è di euro 1.150,00.

L’erogazione dei fondi ministeriali alle Aziende Ospedaliere regionali sede dei suddetti Centri esecutori dei test avverrà in base al numero di test di next- generation sequencing così come codificati al punto precedente e previa trasmissione al Servizio “Programmazione sanitaria, Assistenza Ospedaliera, maxi emergenza” del monitoraggio così come disciplinato dagli Allegati A e B.

Si evidenzia, infine, che l’inottemperanza a quanto previsto dagli Allegati A e B ovvero la mancata rendicontazione tramite relazione dettagliata di monitoraggio secondo le modalità previste dall’ art. 2 e dalla sezione VII dell’allegato 2 del DM 30 settembre 2022 comporta il recupero totale o parziale delle risorse trasferite e preclude il trasferimento delle risorse della successiva annualità.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## Allegato A

### **MODALITÀ OPERATIVE PER INDICAZIONE, PRESCRIZIONE, ESECUZIONE, UTILIZZO E MONITORAGGIO DEI *TEST NEXT GENERATION SEQUENCING* (NGS) IN PAZIENTI CON ADENOCARCINOMA METASTATICO DEL POLMONE (DM 30 SETTEMBRE 2022)**

#### ***I. Premessa***

Il numero di biomarcatori da valutare nella pratica clinica in oncologia per i trattamenti a bersaglio molecolare sta progressivamente aumentando. Questa evoluzione della medicina di precisione richiede una attenta scelta delle tecnologie di analisi per garantire che esse vengano eseguite secondo criteri di appropriatezza, in tempi adeguati alle necessità cliniche e con le quantità spesso limitate di materiale biologico a disposizione. L'introduzione nella diagnostica molecolare di una tecnologia di sequenziamento genomico esteso, meglio conosciuta come *Next Generation Sequencing* (NGS), rappresenta un importante contributo tecnologico per far fronte a queste nuove esigenze cliniche. Le tecniche di NGS nella pratica clinica devono essere applicate in neoplasie selezionate in fase avanzata, in funzione del numero di *target* molecolari da rilevare, della loro complessità e della percentuale di pazienti con biomarcatori approvati dagli enti regolatori e da linee guida nazionali ed internazionali. Al riguardo il Consiglio superiore di sanità (CSS) – con parere della Sezione I, Sessione LII, del 15 febbraio 2022, su richiesta della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della salute, afferma in merito ai *test* NGS che: «Sono disponibili *test* riconosciuti per evidenza e appropriatezza, largamente utilizzati (anche commerciali) per tutte le patologie oncologiche associate ad alterazioni genetiche actionable» e identifica i laboratori idonei per l'esecuzione di questi test come «Le strutture che hanno oggi una consolidata esperienza (>2 anni) nella esecuzione di test NGS». Alla luce del summenzionato parere si è identificato il carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone quale patologia per la quale ci si può avvalere nell'immediato di tecnologia di sequenziamento genomico esteso (NGS) per la diagnosi molecolare, al fine di una appropriata scelta terapeutica per i pazienti che ne sono affetti.

#### ***II. NGS per la scelta della terapia nel carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone.***

In Italia nel 2020 sono state stimate 41.650 nuove diagnosi di tumori del polmone. Di questi, il 40-50% sono rappresentati da adenocarcinomi. Il tumore del polmone rappresenta la seconda neoplasia più frequente nei maschi (15%) e la terza nelle donne (6%), con 34.000 decessi nel 2020 (maschi = 23.400; femmine = 10.600) (Fonte AIRTUM). Il Rapporto AIOM-AIRTUM relativo all'anno 2021 riporta un dato stimato di 700 casi di tumore al polmone nella Regione Umbria. Tra questi gli adenocarcinomi metastatici, quindi candidabili al sequenziamento, risultano essere 168. Sulla base di questi elementi epidemiologici e in considerazione dei livelli di evidenza clinica dei target molecolari e delle raccomandazioni della European Society For Medical Oncology (ESMO) per l'impiego di tecnologia NGS nei pazienti con tumori metastatici (Mateo et al, Ann Oncol 2018; Mosele et al, Ann Oncol 2020), è individuato il carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone come la neoplasia per la quale ci si può avvalere nell'immediato di test in NGS per analisi multigeniche con ricadute terapeutiche. In questa neoplasia l'utilizzo della tecnologia NGS consente:

- 1) l'ottimizzazione dell'impiego del campione biologico disponibile che si è dimostrato rappresentare, in particolare per le biopsie, un limite importante per determinazioni effettuate mediante singoli test eseguiti in tempi successivi;
- 2) l'individuazione di alterazioni molecolari actionable, che potrebbero anche non essere rilevate con altre metodiche di analisi, per le quali sono disponibili farmaci attivi rimborsati dal SSN o comunque accessibili con diverse procedure.

I risultati di uno studio condotto in realtà ospedaliere italiane e riferito all'uso di NGS per la profilazione in pazienti affetti da tumore al polmone non a piccole cellule evidenziano un costo per i test NGS di euro 1.150,00 allo stato attuale delle alterazioni genomiche investigate, contro un costo di euro 1.780,00 per le metodiche standard (Pinto et al, Economia Sanitaria 2021).

### **III. Indicazione**

La prescrizione di un test NGS è indicata nei pazienti con carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone suscettibili di un trattamento antitumorale e tenuto conto delle preferenze espresse dal paziente opportunamente informato al momento della scelta della prima linea di terapia, e può essere ripetuta nei pazienti con alterazioni molecolari actionable sottoposti a terapie a target molecolare quando viene evidenziata una progressione di malattia.

Si prevede l'utilizzo di pannelli che siano in grado di analizzare almeno le alterazioni molecolari sotto riportate al fine di identificare alterazioni geniche che consentano un intervento terapeutico o che comunque possano avere un ruolo per la definizione di scelte terapeutiche, con beneficio clinico della terapia prescritta sulla base della profilazione molecolare in termini di efficacia, di tossicità e di impatto sulla qualità di vita del paziente.

I test NGS utilizzati devono identificare almeno le seguenti alterazioni molecolari per le quali sono già accessibili farmaci: KRAS mutazione G12C, EGFR mutazioni, BRAF mutazioni, ALK riarrangiamenti, ROS1 riarrangiamenti, NTRK riarrangiamenti, RET riarrangiamenti, MET mutazioni con perdita dell'esone 14 (exon skipping ), HER2 mutazioni.

I test genomici non sono indicati nei casi in cui il/la paziente correttamente informato abbia negato il consenso al trattamento, né quando, a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche del paziente facciano escludere la possibilità di ulteriori interventi terapeutici indicati dai risultati del test. È necessario richiedere un ulteriore consenso qualora il risultato del test abbia implicazioni oncogenetiche.

### **IV. Prescrizione**

La Regione adotta il codice regionale di prestazione 91.30.70 - ANALISI DI SEQUENZE GENICHE MEDIANTE SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO PER CARCINOMA NON A PICCOLE CELLULE NON SQUAMOSO (ADENOCARCINOMA) METASTATICO DEL POLMONE CITO/ISTOLOGICAMENTE DIAGNOSTICATO, e ne dispone l'inserimento nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale (DGR 1260/2022). La prestazione sarà erogata in regime di esenzione. Si stabilisce che la tariffa relativa alla prestazione di cui al codice regionale 91.30.70 è pari a euro 1.150,00.

La prescrizione del test NGS viene effettuata dal centro di oncologia pubblico che ha in carico il paziente, in seguito a valutazione multidisciplinare. Il centro di oncologia preposto alla prescrizione deve compilare una scheda/richiesta informatizzata che riporti, oltre l'anagrafica e i parametri che consentono di individuare il livello di rischio del paziente, anche il successivo risultato del test e il percorso terapeutico intrapreso. Tale scheda dovrà, inoltre, essere aggiornata con i dati del follow-up annuale. Al centro di oncologia compete altresì la verifica della disponibilità di un campione biologico adeguato da indirizzare a un laboratorio di anatomia patologica/patologia molecolare tra quelli identificati a livello regionale. (*Scheda Test NGS per NSCLC non Squamoso metastatico in allegato*)

La Regione Umbria ha identificato i seguenti centri di oncologia e laboratori di anatomia patologica/patologia molecolare che eseguiranno rispettivamente la prescrizione ed i test NGS. I laboratori di anatomia patologica/patologia molecolare che potranno eseguire i test NGS sono stati identificati tra quelli con esperienza consolidata, superiore ai due anni, di profilazione genomica mediante NGS su campioni di tessuto e biopsia liquida, come riportato nel citato parere espresso dal CSS in data 15 febbraio 2022:

**Centri di oncologia identificati per la prescrizione dei test:**

- Oncologia Medica – Ospedale di Perugia
- Oncologia Medica – Ospedale di Terni
- Oncologia Medica – Ospedale di Città di Castello
- Oncologia Medica – Ospedale di Gubbio e Gualdo Tadino
- Oncologia Medica – Ospedale della Media Valle del Tevere
- Oncologia Medica – Ospedale di Castiglione del Lago
- Oncologia Medica – Ospedale di Assisi
- Oncologia Medica – Ospedale di Foligno
- Oncologia Medica – Ospedale di Spoleto
- Oncologia Medica – Ospedale di Narni
- Oncologia Medica – Ospedale di Amelia
- Oncologia Medica – Ospedale di Orvieto

**Laboratori di anatomia patologica/patologia molecolare identificati per l'esecuzione dei test:**

- Laboratorio di biologia molecolare (SC di Oncologia Medica) dell'Azienda Ospedaliera di Perugia
- SC di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera di Terni

Nell'adempimento delle funzioni di competenza, i centri di oncologia prescrittori sono tenuti al rispetto delle disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati relativi alla salute e dei dati genetici, quali dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

**V. Esecuzione**

L'esecuzione e la conseguente interpretazione del test non devono comportare un ritardo nell'inizio della terapia tale da compromettere potenzialmente l'efficacia del trattamento. Dal momento della presa in carico della richiesta da parte del Laboratorio (intesa come data di accettazione del campione da parte dello stesso) l'esame deve essere refertato entro e non oltre 15 giorni. All'anatomo-patologo compete la valutazione della idoneità del campione tessutale (tumore primitivo o metastasi) sul quale dovrà essere eseguito il test, nonché della dissezione del tessuto necessaria per ottimizzare i risultati del test. Nei casi in cui non sia possibile disporre di un campione tessutale, il test potrà essere eseguito su campione ematico (biopsia liquida). La biopsia liquida può avere dei limiti di sensibilità legati alla quantità di DNA tumorale circolante (ctDNA), e, pertanto, va limitata ai casi in cui non vi sia tessuto idoneo disponibile e/o la biopsia non possa essere ripetuta. Il paziente deve essere informato dei limiti del test eseguito su campione ematico nel caso in cui sia necessario farvi ricorso. L'unità operativa di anatomia patologica/laboratorio di patologia molecolare in cui sarà eseguito il test NGS utilizza la dicitura identificativa «*Test NGS per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato*» per la registrazione sul sistema operativo locale. Ad esclusivi fini di tracciabilità, l'unità operativa di anatomia patologica/laboratorio di patologia molecolare che invia il campione per l'esecuzione del test in altra sede registra l'invio con la voce «*Invio di campione per Test NGS per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato*».

Per quanto concerne i pannelli genici, sono disponibili test commerciali riconosciuti per evidenza e appropriatezza, largamente utilizzati per molte patologie oncologiche associate ad alterazioni geniche actionable. È necessario l'utilizzo di test marcati CE-IVD o CE-IVDR o, in alternativa, l'effettuazione di procedure di validazione interna del test per finalità di diagnosi clinica da parte del laboratorio utilizzatore. Nelle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test NGS, verranno utilizzati criteri di valutazione basati su evidenze scientifiche aggiornate e tecnologie validate per l'utilizzo clinico. Il finanziamento sarà utilizzato per il rimborso delle prestazioni, attribuendo una

quota per test pari a euro 1.150,00.

#### **VI. Utilizzo**

L'utilizzo dei risultati del test NGS è garantito dal centro di oncologia che ha in carico il paziente per l'indicazione, l'esecuzione e il follow-up delle eventuali terapie indicate. Qualora il test NGS individui alterazioni genomiche che non risultino suscettibili di trattamento con i farmaci a target molecolare già riconosciuti e disponibili, l'interpretazione del risultato deve essere affidata a un gruppo multidisciplinare includente, oltre l'oncologo, almeno un patologo/biologo molecolare e un genetista. Per la custodia e la sicurezza dei dati e dei campioni biologici sono adottate le cautele dettate nel provvedimento n. 146 del 2019, adottato dal garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche relativamente alle informazioni da fornire agli interessati, all'acquisizione del consenso e alla consulenza genetica.

#### **VII. Monitoraggio**

I responsabili del Monitoraggio sono individuati nei responsabili dei Centri di Oncologia identificati come Centri prescrittori. La rendicontazione, sia ai fini del monitoraggio dell'utilizzo del fondo sia ai fini della verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti con l'impiego dei test NGS in aggiunta ai parametri clinico-patologici, è assicurata, da ciascun centro di oncologia individuato utilizzando la seguente denominazione: «Test NGS per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato».

Per i pazienti afferenti a centri di cura posti al di fuori della regione di residenza la prestazione viene considerata a carico della regione di appartenenza, mediante compensazione economica tra regione erogante e regione di residenza, che avviene tramite fatturazione diretta. Le regioni provvedono a rendicontare l'utilizzo del fondo nell'ambito e con le modalità degli usuali rendiconti e con cadenza annuale; inoltre, comunicano al Ministero una relazione dettagliata riguardo al numero dei test NGS effettuati, all'uso appropriato, agli esiti clinici e alle variazioni di utilizzo delle risorse ottenuti con l'impiego dei test NGS in aggiunta ai parametri clinico-patologici. Per tale relazione la Regione Umbria si avvale dei dati comunicati dai centri oncologici prescrittori dei test, nonché di analisi secondarie dei dati amministrativi sanitari, in forma aggregata e anonima. Nella rendicontazione annuale verranno riportati:

- il numero dei test NGS effettuati;
- il momento dell'esecuzione del test (prima determinazione eseguita per la definizione della prima linea di terapia; seconda determinazione eseguita a progressione di malattia in paziente già sottoposto a terapia a target molecolare);
- il campione utilizzato per l'esecuzione del test (campione di tessuto del tumore primitivo; campione di tessuto di metastasi; biopsia liquida);
- il tipo di pannello utilizzato ed il numero di geni valutati;
- le alterazioni molecolari actionable identificate;
- la terapia a target molecolare prescritta e praticata dal paziente sulla base dei risultati del test NGS.

Saranno inoltre raccolte altre informazioni, quali:

- la durata di trattamento della terapia a target molecolare;
- gli esiti della terapia in termini di risposta obiettiva ottenuta, tempo a fallimento della terapia ed eventi avversi;
- la sopravvivenza globale;
- il numero di accessi in regime di ricovero/ambulatoriale.



## Allegato B

SSR, Regione Umbria - Scheda Test NGS per NSCLC non Squamoso metastatico - Rel-2 - 1

<b>Scheda di Prescrizione Test NGS:</b>	<b>Ai Laboratori Regionali identificati</b> per l'effettuazione del: <b>"Test NGS per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato"</b>	<i>Identificativo univoco Paziente:</i>
<p><b>Al Laboratorio di Biologia Molecolare AOSP PG (BM-PG):</b> <i>Indirizzo, mail</i>                  Centro: [A1] AOSP Perugia                  [A2] Città di Castello; [A3] Branca; [A4] Assisi; [A5] Castiglion del Lago; [A6] Pantalla;</p> <p><b>Al Laboratorio di Biologia Molecolare AOSP TR (BM-TR):</b> <i>Indirizzo, mail</i>                  Centro: [B1] AOSP Terni                  [B2] Foligno; [B3] Spoleto; [B4] Orvieto; [B5] Narni-Amelia;</p> <p>Il Dr. _____ del <b>Centro di Oncologia sopra indicato</b> (barrare una casella nella Check List), <b>richiede l'effettuazione di Test NGS per la ricerca di alterazioni geniche azionabili, funzionali ad una corretta scelta terapeutica,) per il paziente:</b></p>		
<b>Anagrafica Paziente:</b>	inserire nel Box in alto a destra una <b>Sigla alfanumerica (codice del Centro di Oncologia seguito da numerazione progressiva del caso per ogni Centro, ad esempio: A1-1 o B4-1)</b> , come <b>identificativo univoco del Caso</b> nel Database del Centro di Oncologia.	
<b>Parametri Prognostici</b>	ECOG-PS: [0] [1] [2]    Sesso: [M] [F]    Età: _____ Fumo: [SI] [NO]    Istologia: _____ [Ex da _____ Anni]	Siti metastatici: [ossa] [surrene] [CNS] [fegato] [polmone] [LFN] [_____]
<b>Determinazione NGS n°:</b>	[1°] Determinazione NGS	[2°] Determinazione NGS    [ °] Determinazione NGS
<b>Campione inviato al Laboratorio:</b>	[ ] Tessuto (T. Primitivo)	[ ] Tessuto (Metastasi)    [ ] Biopsia Liquida
<b>Pannello NGS utilizzato:</b>	<b>N° di Geni valutati:</b> _____	
Il <b>Centro di Oncologia</b> sopra indicato, attesta di aver <b>verificato</b> i seguenti <b>Criteri di <u>NON</u> Indicazione ad effettuazione di Test Genomici</b> , e in particolare:		
- Che il/la paziente, correttamente informato/a abbia negato il consenso a trattamento		[SI] [NO]
- Che, a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche del paziente facciano escludere le possibilità di ulteriori interventi terapeutici indicati dai risultati del test		[SI] [NO]
- E di aver (informato il paziente) che, qualora il risultato del test abbia implicazioni oncogenetiche, sarà necessario richiedere un ulteriore consenso informato.		[SI] [NO]
Il <b>Centro Oncologico</b> sopra indicato <b>garantisce la disponibilità ed invio di Materiale Biologico adeguato (per quantità e qualità)</b>		[SI] [NO]
L'Anatomia Patologica che invia il Campione per esecuzione Test NGS dovrà utilizzare la seguente dicitura: "invio di campione per Test NGS per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato"		[ ] AOSP-PG;    [ ] USL-1 [ ] AOSP-TR;    [ ] USL-2 [ ] Altro Ente: _____
<b>Data invio Materiale Biologico al Laboratorio di Riferimento:</b>		___/___/___
<b>Data ricezione del Materiale Biologico nel Laboratorio di Riferimento:</b>		___/___/___
<b>[ ] Test Positivo, Risultati:</b>	[ ] KRAS, mutazione G12C	[ ] EGFR, Mutazioni    [ ] BRAF, Mutazioni
<b>[ ] Test non valutabile</b>	[ ] ALK, Riarrangiamenti	[ ] ROS1, Riarrangiamenti    [ ] NTRK, Riarrangiamenti
<b>[ ] Test Negativo</b>	[ ] RET, Riarrangiamenti	[ ] MET, Mutazioni (ex.skip.14)    [ ] HER2, mutazioni
[ ] Altra Mutazione:		
<b>Data di Invio Risposta al Centro Oncologico Prescrittore:</b> ___/___/___		<i>*(Originale in Allegato)</i>
<b>Percorso Terapeutico Intrapreso dal Centro</b>	Re-Discussione multidisciplinare del caso	Data: ___/___/___
	Nome Farmaco Prescritto: _____	Data Inizio: ___/___/___
	Regime Terapeutico: [1] Prescrizione AIFA; [2] Trial Clinico: _____; [3] Altro (specificare): _____;	

SSR, Regione Umbria - Scheda Test NGS per NSCLC non Squamoso metastatico - Rel-2 -

2

<b>Scheda di Monitoraggio del Paziente</b>	<b>Da compilare a cura del Medico del Centro Prescrittore per: "Test NGS per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato"</b>	<b>Identificativo Paziente:</b>
--	--	---------------------------------

<b>Miglior Risposta Osservata</b>	[1 CR]; [2 PR]; [3 SD]; [4 PD]	Data Risposta (TC): / /
<b>Tempo alla Risposta</b>	Data TC con prima evidenza di Risposta	/ /
<b>Tempo alla Progressione</b>	Data TC con evento di Progressione	/ /

<b>Durata del Trattamento</b>	Data Inizio: / /	Data Fine: / /	Durata (m): [ ___ ]
<b>Durata della Risposta (PFS)</b>	Data Inizio: / /	Data Fine: / /	Durata (m): [ ___ ]
<b>OS (Overall Survival)</b>	Data Inizio: / /	Data Analisi*: / /	Durata (m): [ ___ ]

<b>Eventi di Follow-Up</b>	<b>Tipo di Contatto (Visita, Televisita, Telefono, Mail, Altro)</b>	<b>Note eventuali:</b>	<b>Data Evento</b>
Ultima Visita o Contatto			/ /
Ultima Visita o Contatto			/ /
Ultima Visita o Contatto			/ /
Ultima Visita o Contatto			/ /
Ultima Visita o Contatto			/ /
Ultima Visita o Contatto			/ /
Ultima Visita o Contatto			/ /
Ultima Visita o Contatto			/ /
<i>Data (eventuale) decesso</i>	[ ] Per malattia; [ ] Per altre cause		/ /

<b>Numero di Accessi, in regime</b>	<b>Ambulatoriale</b>	<b>Day Hospital</b>	<b>Ricovero Ordinario:</b>	<i>[Accessi]</i>	<i>[Giornate]</i>

<b>Principali Tossicità Rilevate:</b>	<b>Data Inizio Tox.:</b>	<b>Data Fine Tox.:</b>	<b>Grado ? (CTC-AE)</b>	<b>Durata? (gg, sett, m.)</b>	<b>Risolta? (a Gr. 0-1)</b>
	Inizio: / /	Fine: / /		[ ___ ]	[SI] [NO]
	Inizio: / /	Fine: / /		[ ___ ]	[SI] [NO]
	Inizio: / /	Fine: / /		[ ___ ]	[SI] [NO]
	Inizio: / /	Fine: / /		[ ___ ]	[SI] [NO]
	Inizio: / /	Fine: / /		[ ___ ]	[SI] [NO]
	Inizio: / /	Fine: / /		[ ___ ]	[SI] [NO]
	Inizio: / /	Fine: / /		[ ___ ]	[SI] [NO]
	Inizio: / /	Fine: / /		[ ___ ]	[SI] [NO]

<b>Note eventuali:</b>	
------------------------	--

Sb22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2023, n. 1006.

**Decreto Ministero della Salute 6 marzo 2023 “Potenziamento dei test di Next Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma”. Recepimento.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Decreto Ministero della Salute 6 marzo 2023 “Potenziamento dei test di Next Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma”. Recepimento.”** e la conseguente proposta dell’Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: “Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” che determina i livelli essenziali di assistenza ed in particolare il “nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale”;

Visto l’art. 1, commi 684, 685 e 686 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024” che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute un fondo, denominato Fondo per i test di Next - Generation Sequencing, con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 destinato al “potenziamento dei test di Next - Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza” e demandato a un decreto del Ministero della salute, l’individuazione dei criteri, delle modalità di riparto del fondo nonché il sistema di monitoraggio dell’impiego delle somme;

Visto il decreto del Ministero della salute 30 settembre 2022, pubblicato in G.U. n. 253 del 28 ottobre 2022, nel quale sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del fondo istituito ai sensi dell’art. 1, commi 684, 685, 686 della legge di bilancio 2022, per il potenziamento dei test di Next - Generation sequencing, nonché il sistema di monitoraggio dell’impiego delle somme.

Considerato che la possibilità della proliferazione molecolare, utilizzando tecniche di Next Generation sequencing (NGS) e la possibilità di accedere a terapie mirate in base alla presenza di alterazioni molecolari che necessitano di test in grado di individuarle, rappresentano importanti innovazioni in oncologia;

Viste le raccomandazioni dell’ESMO (European Society for Medical Oncology) per l’impiego delle tecniche di NGS in pazienti con tumori metastatici che individuano il colangiocarcinoma non operabile o recidivato quale ulteriore neoplasia per la quale risulta ampiamente documentato l’utilizzo di test di NGS al fine di un’appropriata scelta terapeutica;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità (CSS) del 15 febbraio 2022, espresso su richiesta della direzione generale della ricerca e dell’innovazione in sanità del Ministero della Salute che in merito ai test NGS dispone: “Sono disponibili test riconosciuti per evidenza e appropriatezza, largamente utilizzati (anche commerciali) per tutte le patologie oncologiche associate ad alterazioni genetiche;

Visto il decreto del Direttore Generale della prevenzione sanitaria del 19 gennaio 2023, con il quale è stato istituito il tavolo di lavoro, finalizzato ad individuare i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui all’art. 1 comma 539 della legge 29 dicembre 2022 n. 197;

Preso atto del Decreto del Ministero della Salute del 6 marzo 2023, “Potenziamento dei test di Next -Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma”;

Vista la Nota Prot. n. 195115 del 09/08/2023, con la quale il Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria, inviava all’Assessorato Salute e welfare della Regione Umbria, inviava Informativa circa il DM 6 marzo 2023;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,



## DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di recepire il Decreto Ministeriale 6 marzo 2023 “Potenziamento dei test di Next - Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma” che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Decreto 6 marzo 2023);
- 2) di incaricare il Servizio Programmazione sanitaria, Assistenza Ospedaliera e maxi emergenza, della Direzione regionale Salute e Welfare al monitoraggio delle attività e trasmissione dei report al Ministero della Salute secondo la tempistica di cui al DM 06 marzo 2023, nonché all’adozione di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti al recepimento del Decreto di cui al punto 1;
- 3) di determinare che l’indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei risultati dei test NGS di Next Generation Sequencing (NGS) nell’ambito del percorso di cura oncologico dei pazienti con colangiocarcinoma inoperabile o recidivato con garanzia di appropriatezza d’uso deve avvenire nel rispetto delle modalità di cui all’allegato 2 del DM 06 marzo 2023;
- 4) di introdurre nel nomenclatore tariffario regionale, senza aumento di costi per il fondo sanitario, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale la prestazione codice 91.30.8: “Test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato” - fino a copertura del finanziamento ministeriale-, cui vi deve provvedere il Servizio “Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione”;
- 5) di precisare che il finanziamento per la Regione Umbria, previsto dall’allegato 1 del DM 06 marzo 2023, ammonta ad euro 3.450,00 per ciascuno degli anni 2023-2024-2025 a partire dal 01.01.2024 prendendo atto dell’individuazione di una quota per test non superiore a euro 1.150,00;
- 6) di incaricare il Gruppo di lavoro interdisciplinare Molecolar Tumor Board (MTB) all’elaborazione della scheda informatizzata per la prescrizione del test e monitoraggio del paziente di cui all’allegato 2 del DM 06 marzo 2023 nonché agli altri atti di sua competenza alla luce della DD 1888/2002;
- 7) di trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie regionali, al Servizio “Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione”, al Gruppo di lavoro interdisciplinare Molecolar Tumor Board (MTB) per gli atti di rispettiva competenza ed al Servizio Programmazione economico finanziaria, Controllo di gestione e Reporting delle Aziende sanitarie regionali, GSA”.
- 8) di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute;
- 9) di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell’assessore Coletto)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Decreto Ministero della Salute 6 marzo 2023 “Potenziamento dei test di Next Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma”. Recepimento.**

Con Decreto 6 MARZO 2023 “Potenziamento dei test di Next Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma”, il Ministro della Salute, ha principalmente regolato criteri e modalità di riparto delle risorse calcolate sulla base del numero dei pazienti eleggibili, nonché le modalità organizzative per la prescrizione, esecuzione, utilizzo, monitoraggio e valutazione dei risultati dei test di NGS (next generation sequencing), al fine di operare un’appropriata scelta terapeutica per pazienti affetti da colangiocarcinoma non operabile o recidivato. Il colangiocarcinoma, la cui incidenza è in aumento, è una malattia rara che fa parte del gruppo eterogeneo dei tumori delle vie biliari e a seconda della sede anatomica di origine, viene classificato in intraepatico ed extraepatico. In considerazione dei livelli di evidenza clinica dei target molecolari e delle raccomandazioni della European Society of Medical Oncology (ESMO) per l’impiego di tecnologia NGS nei pazienti con tumori avanzati, viene individuato il colangiocarcinoma, insieme al carcinoma del polmone non a piccole cellule non squamoso, come una delle due neoplasie per la quale ci si può avvalere nell’immediato di test di NGS per analisi multigeniche con ricadute terapeutiche.

In questa neoplasia l'utilizzo della tecnologia NGS consente l'ottimizzazione dell'impiego del campione biologico disponibile e l'individuazione di alterazioni molecolari actionable, che potrebbero anche non essere rilevate con altre metodiche di analisi e per le quali sono disponibili farmaci attivi rimborsati dal SSN o comunque accessibili con diverse procedure.

La prescrizione di un test NGS è indicata nei pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato suscettibile di un trattamento antitumorale e tenuto conto delle preferenze espresse dal paziente opportunamente informato al momento della scelta della terapia. I test genomici non sono tuttavia indicati nei casi in cui il paziente correttamente informato abbia negato il consenso al trattamento, né quando a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche del paziente facciano escludere la possibilità di ulteriori interventi terapeutici indicati dai risultati del test.

Il test NGS viene prescritto dal centro di oncologia, pubblico o privato accreditato che ha in carico il paziente, in seguito a valutazione del gruppo multidisciplinare di patologia e nel contesto del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) ove esistente. Al medesimo centro di oncologia compete altresì la verifica della disponibilità di un campione biologico adeguato da inviare a un laboratorio di anatomia patologica/patologia molecolare tra quelli identificati a livello regionale. L'utilizzo dei risultati del test NGS per tutte le alterazioni molecolari già identificati come suscettibili a terapie con farmaci a bersaglio molecolare disponibili, è garantito dal centro di oncologia che ha in carico il paziente per l'indicazione, l'esecuzione ed il follow - up delle eventuali terapie indicate.

Qualora il test NGS individui alterazioni genomiche non riconosciute come suscettibili di trattamento con farmaci a target molecolare già disponibili, l'interpretazione del risultato deve essere affidata a un gruppo multidisciplinare includente, l'oncologo, almeno un patologo/biologo molecolare e un genetista.

Infine si sottolinea che per la custodia e la sicurezza dei dati e dei campioni biologici, sono adottate le cautele previste nel provvedimento n. 146 del 2019 adottato dal Garante per la protezione dei dati personali.

Con il presente atto si recepisce il DM 06 marzo 2023, incaricando il Servizio Programmazione sanitaria Assistenza Ospedaliera e maxi emergenza della Direzione Regionale Salute e Welfare al monitoraggio delle attività e trasmissione dei report al Ministero della Salute secondo la tempistica di cui al DM 06 marzo 2023, nonché all'adozione di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti al recepimento medesimo.

Si introduce pertanto, nel nomenclatore tariffario regionale, ai fini di quanto previsto dal DM 06 marzo 2023, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, la prestazione codice 91.30.8: "Test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato", cui vi deve provvedere il Servizio "Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione".

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

DECRETO 6 marzo 2023.

**Potenziamento dei test di *Next-Generation Sequencing* per la profilazione genomica del colangiocarcinoma.**

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 3, 11, 32, 117 e 118 della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute»;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

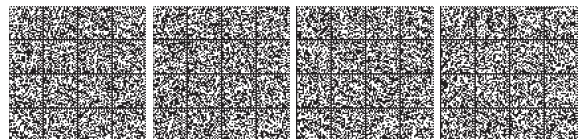
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 «Modificazioni al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Vista la legge 30 novembre 1998, n. 419 «Delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale. Modifiche al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;

Visto l'art. 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che disciplina, tra l'altro, le modalità per la definizione e l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», che determina i livelli essenziali di assi-



4-4-2023

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 80

stenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all'allegato 4 ed individua i test a carico del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, commi 684, 685 e 686 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della salute un fondo, denominato Fondo per i test di *Next-Generation Sequencing*, con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 destinato al «potenziamento dei test di *Next-Generation Sequencing* di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza» e demandato a un decreto del Ministro della salute, l'individuazione dei criteri, delle modalità di riparto del fondo nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 settembre 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 253 del 28 ottobre 2022, nel quale sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del fondo istituito ai sensi dell'art. 1, commi 684, 685, 686 della summenzionata legge di bilancio 2022, per il potenziamento dei test di *Next-Generation Sequencing*, nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme;

Considerato che il citato decreto del Ministro della salute 30 settembre 2022, ravvisata la necessità di individuare una patologia oncologica per la quale fosse possibile avvalersi di test di *Next Generation Sequencing* (NGS) per la diagnosi molecolare e la cui incidenza nella popolazione italiana fosse tale da garantire un adeguato utilizzo del fondo a disposizione, assicurando un'equa possibilità di accesso al test, ha individuato il carcinoma non a piccole cellule, non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone, quale neoplasia per la quale risulta ampiamente documentato l'utilizzo di test di NGS al fine di un'appropriata scelta terapeutica;

Visto l'art. 1, comma 539 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025» ove si prevede che «lo stanziamento del Fondo per i test di *Next-Generation Sequencing*, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 200.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, destinati al potenziamento dei test di *Next-Generation Sequencing* di profilazione genomica per il colangiocarcinoma. Con decreto del Ministro della salute da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto delle risorse di cui al presente comma e per il monitoraggio dell'impiego delle risorse medesime»;

Considerato che le sopra citate risorse, pari a 200 mila euro annui per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, incrementano il fondo già iscritto nel capitolo di bilancio 2307 piano gestionale 1, denominato «Fondo per i test di *Next Generation Sequencing* e dispo-

zioni in materia di laboratori», afferente al centro di responsabilità della Direzione generale della prevenzione sanitaria, e istituito per le finalità sopra indicate nell'ambito del programma di spesa «Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante», della missione «Tutela della salute» dello stato di previsione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle province autonome ai finanziamenti recati da qualsiasi disposizione di legge;

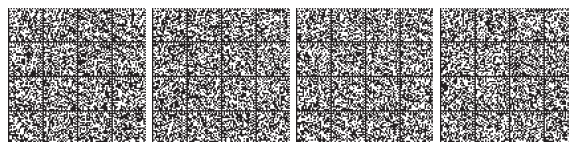
Considerato che la possibilità della profilazione molecolare, soprattutto utilizzando tecniche di *Next Generation Sequencing* (NGS), e la possibilità di accedere a terapie mirate in base alla presenza di alterazioni molecolari che necessitano di test in grado di individuarle, rappresentano importanti innovazioni in oncologia;

Viste le raccomandazioni dell'ESMO (*European Society for Medical Oncology*) per l'impiego delle tecniche di NGS in pazienti con tumori metastatici che individuano il colangiocarcinoma non operabile o recidivato quale ulteriore neoplasia per la quale risulta ampiamente documentato l'utilizzo di test di NGS al fine di un'appropriata scelta terapeutica;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità (CSS) - sezione I, sessione LII, del 15 febbraio 2022, espresso su richiesta della direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della salute, che afferma in merito ai test NGS che: «Sono disponibili test riconosciuti per evidenza e appropriatezza, largamente utilizzati (anche commerciali) per tutte le patologie oncologiche associate ad alterazioni genetiche *actionable*» e identifica i laboratori idonei per l'esecuzione di questi test come «Le strutture che hanno oggi una consolidata esperienza (> 2 anni) nella esecuzione di test NGS».

Visto il decreto del direttore generale della prevenzione sanitaria del 19 gennaio 2023, con il quale è stato istituito il tavolo di lavoro, cui partecipano esperti nazionali di provata esperienza, finalizzato a individuare i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui al richiamato art. 1, comma 539 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle risorse;

Visto che l'incidenza del colangiocarcinoma nella popolazione italiana è pari a 3,4 casi ogni 100.000 abitanti, e che la sopravvivenza a cinque anni dei pazienti con diagnosi di colangiocarcinoma è pari al 15% nelle donne e al 17% negli uomini;



4-4-2023

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 80

Considerato il numero di pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato che possono beneficiare dei test di *Next-Generation Sequencing* al fine di un'appropriatezza scelta terapeutica, pari indicativamente a 1.700 l'anno;

Tenuto conto della distribuzione demografica sul territorio nazionale, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT riferiti al 1° gennaio 2022;

Preso atto che l'individuazione di una quota per test non superiore a euro 1.150,00 consente di assicurare il test gratuitamente a 174 pazienti per ogni anno di vigenza del fondo;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del fondo tra le regioni, riparametrando il numero dei pazienti eleggibili in modo da garantire almeno un test gratuito per ogni regione;

Decreta:

Art. 1.

*Finalità e oggetto*

1. Il presente decreto stabilisce i criteri e le modalità di riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 539 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle risorse medesime.

Art. 2.

*Criteri, modalità di riparto delle risorse e monitoraggio*

1. Per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, le risorse di cui al precedente art. 1, sono ripartite tra le regioni sulla base del numero di pazienti eleggibili, calcolati sulla stima dei casi di colangiocarcinoma non operabile o recidivato, fino a concorrenza delle risorse disponibili annualmente, secondo la tabella di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Le modalità e i requisiti per l'accesso ai test di NGS nei pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato, sono indicati nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Per l'anno 2023, entro il 30 settembre 2023, le regioni trasmettono al Ministero della salute la delibera di recepimento delle disposizioni dell'allegato 2, indicando le modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei test di NGS, al fine di una appropriata scelta terapeutica per i pazienti affetti da colangiocarcinoma non operabile o recidivato.

4. Il Ministero della salute, acquisito il parere favorevole del Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 3, nei successivi sessanta giorni, eroga alle regioni il finanziamento di cui al comma 1, relativo all'anno 2023.

5. Per gli anni 2024, 2025, entro il 30 ottobre di ogni anno, le regioni trasmettono al Ministero della salute una relazione sulle attività svolte con i contenuti previsti nell'allegato 2, ivi incluso il numero di test effettivamente erogati, secondo i criteri stabiliti nel summenzionato allegato 2.

6. Il Ministero della salute, acquisito il parere del Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 3, nei successivi trenta giorni, eroga alle regioni il finanziamento di cui al comma 1, relativo all'anno di riferimento.

7. La mancata o incompleta presentazione della relazione riferita a ciascun anno di attività comporta il recupero delle risorse trasferite e preclude il trasferimento alle regioni inadempienti del finanziamento per l'anno di riferimento.

8. Le regioni, previa presentazione delle relazioni di cui al comma 5, potranno utilizzare le risorse di cui all'art. 1, per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato 2, fino a esaurimento delle stesse, anche negli anni 2026 e 2027. Le risorse non impiegate entro il 2027 sono restituite al Ministero della salute, che ne dispone ai sensi del comma 9.

9. Le eventuali risorse non trasferite o recuperate, rimangono nelle disponibilità del Ministero della salute che provvederà all'eventuale riparto alle regioni nel rispetto delle finalità del presente decreto.

Art. 3.

*Comitato di coordinamento*

1. Con decreto del direttore della Direzione generale della prevenzione sanitaria è istituito un comitato di coordinamento, composto da tre rappresentanti del Ministero della salute e da tre rappresentanti delle regioni.

2. Il comitato di coordinamento ha compito di valutare le delibere e le relazioni sulle attività svolte trasmesse dalle regioni, nei termini di cui all'art. 2, al fine di valutare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'erogazione dei fondi.

3. Il comitato di coordinamento opera senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 marzo 2023

*Il Ministro:* SCHILLACI

*Registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 2023*

*Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute, reg. n. 770*

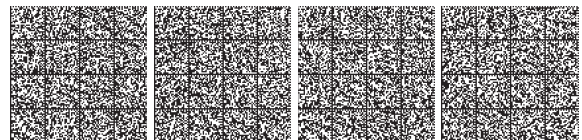




Tabella di ripartizione fondi

Regioni	Popolazione 2021	Numero stimati casi di Colangiocarcinoma	Numero casi stimati inoperabili/recidivati	Casi trattabili in base fondi disponibili	Stima ripartizione fondi
Piemonte	4.256.350	145	124	13	14.950
Valle d'Aosta	123.360	4	4	1	1.150
Lombardia	9.943.004	338	291	29	33.250
Veneto	4.847.745	165	142	14	16.100
Friuli-Venezia Giulia	1.194.647	41	35	4	4.600
Liguria	1.509.227	51	44	4	4.600
Emilia-Romagna	4.425.366	150	129	13	14.950
Toscana	3.663.191	125	107	11	12.650
Umbria	858.812	29	25	3	3.450
Marche	1.487.150	51	43	4	4.600
Lazio	5.714.882	194	167	17	19.550
Abruzzo	1.275.950	43	37	4	4.600
Molise	292.150	10	9	1	1.150
Campania	5.624.420	191	164	17	19.550
Puglia	3.922.941	133	115	12	13.800
Basilicata	541.168	18	16	2	2.300
Calabria	1.855.454	63	54	6	6.900
Sicilia	4.833.329	164	141	14	16.100
Sardegna	1.587.413	54	46	5	5.750
<b>Totale</b>	<b>57.956.559</b>	<b>1.971</b>	<b>1.695</b>	<b>174</b>	<b>200.000</b>

Per la popolazione italiana la fonte è ISTAT

Per la stima dei casi stimati di tumore la fonte è: Rapporto AIOM-AIRTUM: "I numeri del cancro in Italia 2022"

Modalità per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test *Next Generation Sequencing* (NGS) nell'ambito del percorso di cura oncologico dei pazienti con colangiocarcinoma inoperabile o recidivato con garanzia di appropriatezza d'uso.

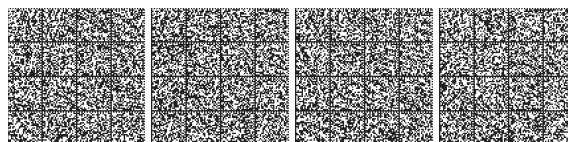
#### I. Premessa.

Il colangiocarcinoma, la cui incidenza è in aumento, è una malattia rara che fa parte del gruppo eterogeneo dei tumori delle vie biliari. A seconda della sede anatomica di origine, viene classificato in intraepatico ed extraepatico. In Italia il tasso di incidenza del colangiocarcinoma standardizzato per età è di 3,4 casi su 100.000 abitanti che, applicato alla popolazione italiana residente al 1° gennaio 2022, corrisponde a circa 2.000 pazienti. Il 35% dei pazienti viene sottoposto a una resezione radicale potenzialmente curativa, seguita da chemioterapia adiuvante post-chirurgica. Nei pazienti operati si manifesta una recidiva in oltre il 60% dei casi entro i primi due anni dall'intervento chirurgico.

Il colangiocarcinoma rappresenta una patologia neoplastica «orfana» con limitate possibilità terapeutiche nella fase avanzata/metastatica. La sopravvivenza mediana a 5 anni per tutti gli stadi è del 17% nel sesso maschile e del 15% in quello femminile (1-5).

#### II. NGS per la scelta della terapia nel colangiocarcinoma inoperabile o recidivato.

Il 35% dei colangiocarcinomi presenta alterazioni molecolari *actionable*, e l'introduzione di una tecnologia di sequenziamento genomico esteso, conosciuta come *Next Generation Sequencing* (NGS), rappresenta un importante contributo tecnologico per far fronte alle esigenze cliniche di questi pazienti, in funzione del numero di *target* molecolari da rilevare, della loro complessità e della percentuale di pazienti con biomarcatori approvati dagli enti regolatori e da linee guida nazionali ed internazionali (6, 7).



In considerazione dei livelli di evidenza clinica dei *target* molecolari e delle raccomandazioni della *European Society of Medical Oncology* (ESMO) per l'impiego di tecnologia NGS nei pazienti con tumori avanzati, viene individuato il colangiocarcinoma, insieme al carcinoma del polmone non a piccole cellule non squamoso, come una delle due neoplasie per la quale ci si può avvalere nell'immediato di test di NGS per analisi multigeniche con ricadute terapeutiche (8, 9).

In questa neoplasia l'utilizzo della tecnologia NGS consente:

1) l'ottimizzazione dell'impiego del campione biologico disponibile che si è dimostrato rappresentare, in particolare per le agobiopsie, un limite importante per determinazioni effettuate mediante singoli test eseguiti in tempi successivi;

2) l'individuazione di alterazioni molecolari *actionable*, che potrebbero anche non essere rilevate con altre metodiche di analisi e per le quali sono disponibili farmaci attivi rimborsati dal SSN o comunque accessibili con diverse procedure.

### III. Indicazione.

La prescrizione di un test NGS è indicata nei pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato suscettibile di un trattamento antitumorale e tenuto conto delle preferenze espresse dal paziente opportunamente informato al momento della scelta della terapia.

Si prevede l'utilizzo di pannelli che siano in grado di analizzare almeno le alterazioni molecolari sotto riportate al fine di identificare quelle che consentano un intervento terapeutico o che comunque possano avere un ruolo per la definizione di scelte terapeutiche, con beneficio clinico della terapia prescritta sulla base della profilazione molecolare in termini di efficacia, di tossicità e di impatto sulla qualità di vita del paziente.

I test NGS utilizzati devono identificare almeno le seguenti alterazioni molecolari per le quali sono disponibili farmaci: FGFR2 riarrangiamenti, IDH1 mutazioni, NTRK riarrangiamenti, BRAF V600 mutazioni, MMR (MLH1, PMS2, MSH2, MSH6) mutazioni. Ulteriori geni con alterazioni molecolari attivabili classificati secondo la scala ESCAT (9) come 1 e 2, e per i quali è disponibile l'accesso a farmaci, dovranno essere inclusi.

I test genomici non sono indicati nei casi in cui il paziente correttamente informato abbia negato il consenso al trattamento, né quando, a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche del paziente facciano escludere la possibilità di ulteriori interventi terapeutici indicati dai risultati del test. È necessario richiedere un ulteriore consenso qualora il risultato del test evidenzii alterazioni genetiche con potenziali implicazioni eredo-familiari.

### IV. Prescrizione.

La prescrizione del test NGS viene effettuata dal centro di oncologia, pubblico o privato accreditato, che ha in carico il paziente, in seguito a valutazione del gruppo multidisciplinare di patologia e nel contesto del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) ove esistente.

Il centro di oncologia preposto alla prescrizione deve compilare una scheda informatizzata che riporti, oltre all'anagrafica e ai parametri che consentono di identificare il paziente, anche il successivo risultato del test e il percorso terapeutico intrapreso. Tale scheda dovrà, inoltre, essere aggiornata con i dati del *follow-up*.

Al centro di oncologia compete altresì la verifica della disponibilità di un campione biologico adeguato da indirizzare ad un laboratorio di anatomia patologica/patologia molecolare tra quelli identificati a livello regionale.

Le regioni individuano nei rispettivi atti deliberativi i centri di oncologia e i laboratori di anatomia patologica/patologia molecolare che eseguiranno rispettivamente la prescrizione ed i test NGS. I laboratori di anatomia patologica/patologia molecolare che potranno eseguire i test NGS sono identificati tra quelli con esperienza consolidata, superiore ai due anni, di profilazione genomica mediante NGS su campioni di tessuto e biopsia liquida, come riportato nel parere espresso dal CSS in data 15 febbraio 2022. Per ottimizzare la gestione dei test, le regioni devono identificare i centri di riferimento di anatomia patologica/patologia molecolare considerando anche il volume di popolazione afferente e le tecnologie/risorse professionali disponibili.

Nell'adempimento delle funzioni di competenza, i centri di oncologia prescrittori sono tenuti al rispetto delle disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati relativi alla salute e dei dati

genetici, quali dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

### V. Esecuzione.

L'esecuzione e la conseguente interpretazione del test non devono comportare un ritardo nell'inizio della terapia tale da compromettere potenzialmente l'efficacia del trattamento, ed il referto dovrà essere disponibile nei termini di quattordici giorni lavorativi dalla data di accettazione da parte del centro esecutore.

All'anatomo-patologo compete la valutazione della idoneità del campione tessutale (tumore primitivo o metastasi) sul quale dovrà essere eseguito il test, nonché della dissezione del tessuto necessaria per ottimizzare i risultati del test.

Nei casi in cui non sia possibile disporre di un campione tessutale, il test potrà essere eseguito su campione ematico (biopsia liquida). La biopsia liquida può avere dei limiti di sensibilità legati alla quantità di DNA tumorale circolante (ctDNA) e, pertanto, va limitata ai casi in cui non vi sia tessuto idoneo disponibile. Il paziente deve essere informato dei limiti del test eseguito su campione ematico nel caso in cui sia necessario farvi ricorso.

L'unità operativa di anatomia patologica/laboratorio di patologia molecolare in cui sarà eseguito il test NGS utilizza la dicitura identificativa «Test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato» per la registrazione sul sistema operativo locale (SIL). Ad esclusivi fini di tracciabilità, l'unità operativa di anatomia patologica/laboratorio di patologia molecolare che invia il campione per l'esecuzione del test in altra sede registra l'invio con la voce «Invio di campione per test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato».

Per quanto concerne i pannelli genici, sono disponibili test commerciali riconosciuti per evidenza e appropriatezza, largamente utilizzati per molte patologie oncologiche associate ad alterazioni geniche *actionable*.

È necessario l'utilizzo di test marcati CE-IVD o CE-IVDR o, in alternativa, l'effettuazione di procedure di validazione interna del test per finalità di diagnosi clinica da parte del laboratorio utilizzatore.

Nelle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test NGS, le regioni devono utilizzare criteri di valutazione basati su evidenze scientifiche aggiornate e tecnologie validate per l'utilizzo clinico. Il finanziamento sarà utilizzato per il rimborso delle prestazioni, attribuendo una quota per test non superiore a euro 1.150,00 (10).

### VI. Utilizzo.

L'utilizzo dei risultati del test NGS per tutte le alterazioni molecolari già identificate come suscettibili a terapie con farmaci a bersaglio molecolare disponibili è garantito dal centro di oncologia che ha in carico il paziente per l'indicazione, l'esecuzione e il *follow-up* delle eventuali terapie indicate.

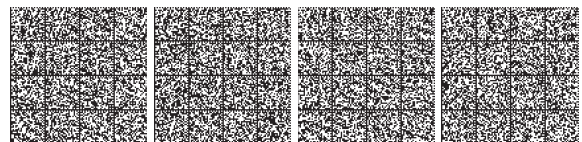
Qualora il test NGS individui alterazioni genomiche non riconosciute come suscettibili di trattamento con i farmaci a *target* molecolare già disponibili, l'interpretazione del risultato deve essere affidata a un gruppo multidisciplinare includente, oltre l'oncologo, almeno un patologo/biologo molecolare e un genetista.

Per la custodia e la sicurezza dei dati e dei campioni biologici sono adottate le cautele previste nel provvedimento n. 146 del 2019, adottato dal Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche relativamente alle informazioni da fornire agli interessati, all'acquisizione del consenso e alla consulenza genetica.

### VII. Monitoraggio.

La rendicontazione, sia ai fini del monitoraggio dell'utilizzo del fondo, sia ai fini della verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti con l'impiego dei test NGS in aggiunta ai parametri clinico-patologici, è assicurata, secondo le indicazioni organizzative di ciascuna regione, da ciascun centro di oncologia individuato utilizzando la seguente denominazione: «Test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato».

Per i pazienti afferenti a centri di cura posti al di fuori della regione di residenza la prestazione, preventivamente autorizzata dalla regione di residenza viene considerata a carico della stessa e si applica la compensazione economica tra regione erogante e regione di residenza.



4-4-2023

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 80

Le regioni provvedono a rendicontare l'utilizzo del fondo nell'ambito e con le modalità degli usuali rendiconti e con cadenza annuale; inoltre, inviano al Ministero una relazione dettagliata riguardo al numero dei test NGS effettuati, all'uso appropriato, agli esiti clinici e alle variazioni di utilizzo delle risorse ottenuti con l'impiego dei test NGS in aggiunta ai parametri clinico-patologici.

Per tale relazione le regioni si avvalgono dei dati comunicati dai centri oncologici prescrittori dei test, nonché di analisi secondarie dei dati amministrativi sanitari, in forma aggregata e anonima. Nella rendicontazione annuale devono essere riportati:

il numero dei test NGS effettuati;

il momento dell'esecuzione del test (determinazione eseguita alla diagnosi di malattia inoperabile/recidivata; determinazione eseguita a progressione di malattia in paziente già sottoposto a terapia antitumorale);

il campione utilizzato per l'esecuzione del test (campione di tessuto del tumore primitivo; campione di tessuto di metastasi; biopsia liquida);

il tipo di pannello utilizzato ed il numero di geni valutati;

le alterazioni molecolari *actionable* identificate;

la terapia a *target* molecolare prescritta e praticata dal paziente sulla base dei risultati del test NGS.

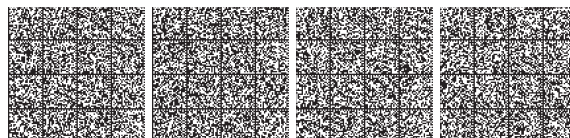
Saranno inoltre raccolte altre informazioni, quali:

- la durata della terapia a *target* molecolare;
- gli esiti della terapia in termini di risposta obiettiva ottenuta, tempo a fallimento della terapia ed eventi avversi;
- la sopravvivenza globale;
- il numero di accessi in regime di ricovero/ambulatoriale.

*Riferimenti bibliografici.*

- (1) AIOM-AIRTUM, *I numeri del cancro in Italia 2022.*
- (2) Banales et al, *Nat Rev Gastroenterol Hepatol 2020.*
- (3) Moeini et al, *Clin Cancer Res 2016.*
- (4) Khan and Dageforde, *Surg Clin North Am 2019.*
- (5) Banales et al, *Nat Rev Gastroenterol Hepatol 2016.*
- (6) Bekaii-Saab et al, *Ann Oncol 2021.*
- (7) Normanno et al, *ESMO Open 2022.*
- (8) Mateo et al, *Ann Oncol 2018.*
- (9) Mosele et al, *Ann Oncol 2020.*
- (10) Pinto et al, *Economia Sanitaria 2021.*

**23A02089**





**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 settembre 2023, n. **9276**.

**Ditta Mattatoio Comunale di Gubbio con sede legale c/o Comune di Gubbio e sede operativa in loc. Coppiolo II - Gubbio (PG) macello riconosciuto CE 1200 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue Tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione nei paesi colpiti dalla febbre catarrale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento CE 1266/2007 del 26/10/2007 relativo alle misure di applicazione della Direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 980 del 5.2.2008, "Blue Tongue - designazione macelli", che fornisce indicazioni in merito ai criteri da utilizzare per la designazione degli impianti di macellazione interessati ad introdurre animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 19053-P del 4.10.2013 "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue)- Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue Tongue sul territorio nazionale";

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 24367-P del 20.11.2014 "Movimentazione dai territori soggetti a restrizione per Blue Tongue verso macelli designati. Chiarimenti";

Visto il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9.3.2016;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17.12.2019;

Considerato che il Ministero della Salute non ha ancora emanato il nuovo dispositivo nazionale sulla gestione della Blue Tongue, alla luce dell'entrata in attuazione del Regolamento (UE) 2016/429 e del Regolamento delegato (UE) 2020/689;

Vista la D.D. n. 7171 del 9.9.2014 "Ditta Mattatoio Comunale di Gubbio con sede legale c/o Comune di Gubbio e sede operativa in Loc. Coppiolo - Gubbio (PG) Macello riconosciuto CE 1200 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue Tongue - Autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione";

Viste la D.D. n. 8743 del 24.11.2015, la D.D. n. 10451 del 26.10.2016, la D.D. n. 9591 del 22.9.2017, la D.D. n. 9298 del 13.9.2018, la D.D. n. 9488 del 25.9.2019, la D.D. n. 8603 del 30.9.2020, la D.D. n. 8922 del 10.9.2021 e la D.D. 9106 del 8.9.2022 relative al rinnovo dell'autorizzazione per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022;

Tenuto conto della scadenza dell'autorizzazione nel mese di settembre 2023;

Vista la nota del 24.8.2023 della T.C.E. sas gestore del Mattatoio Comunale di Gubbio con cui chiede il rinnovo dell'autorizzazione a macellare animali sensibili per Blue Tongue, trasmessa dalla Az. USL Umbria 1 con PEC 149643 del 25.8.2023 - prot. entrata 201743 del 25.8.2023;

Vista la nota prot. 149643 del 25.8.2023 dei Servizi Veterinari di Igiene degli alimenti di origine animale e di Sanità animale della Az. USL Umbria 1 con la quale hanno espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione al Mattatoio Comunale di Gubbio a macellare animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione per febbre catarrale (Blue Tongue) avendo verificato il permanere dei requisiti previsti dalle note del Ministero della Salute sopracitate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rinnovare l'autorizzazione, fino a settembre 2024, al Mattatoio Comunale di Gubbio con sede legale c/o

Comune di Gubbio e impianto di macellazione riconosciuto CE 1200 M con sede in Loc. Coppio II - Gubbio (PG) a macellare animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione per febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue), con la seguente capacità giornaliera di macellazione: 18 vitelloni oppure 50 ovi-caprini;

2. di stabilire che:

— la Ditta è tenuta ad osservare, nelle more di eventuali nuove disposizioni ministeriali sulla gestione della Blue Tongue alla luce dell'entrata in attuazione del Regolamento (UE) 2016/429 e del Regolamento delegato (UE) 2020/689, le prescrizioni contenute nelle note del Ministero della Salute sopra citate, ed ogni altra prescrizione impartita dai Servizi Veterinari di Igiene degli alimenti di origine animale e di Sanità Animale dell'Az. USL Umbria 1 territorialmente competenti;

— al Veterinario Ufficiale dell'impianto di macellazione (1200 M) è affidato il controllo sulla corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 4 settembre 2023

*Il dirigente*  
SALVATORE MACRÌ

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 settembre 2023, n. 9277.

**Ditta Mattatoio Comunale di Umbertide con sede legale piazza Matteotti n. 1 - Umbertide (PG) e sede operativa in via Madonna del Moro n. 8 - Umbertide (PG) - macello riconosciuto CE 1339 M ai sensi del Reg. CE 853/2004 - Blue Tongue - Rinnovo autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione nei paesi colpiti dalla febbre catarrale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento CE 1266 del 26/10/2007 relativo alle misure di applicazione della Direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 980 del 5.2.2008, "Blue Tongue - designazione macelli", che fornisce indicazioni in merito ai criteri da utilizzare per la designazione degli impianti di macellazione interessati ad introdurre animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione nei Paesi colpiti dalla febbre catarrale (Blue Tongue);

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 19053-P del 4.10.2013 "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue)-Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue Tongue sul territorio nazionale";

Vista la nota del Ministero della Salute prot. 24367-P del 20.11.2014 "Movimentazione dai territori soggetti a restrizione per Blue Tongue verso macelli designati. Chiarimenti";

Visto il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9.3.2016;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17.12.2019;

Considerato che il Ministero della Salute non ha ancora emanato il nuovo dispositivo nazionale sulla gestione della Blue Tongue, alla luce dell'entrata in attuazione del Regolamento (UE) 2016/429 e del Regolamento delegato (UE) 2020/689;

Vista la D.D. n. 7170 del 9.9.2014 "Ditta Mattatoio Comunale di Umbertide con sede legale P.zza Matteotti n. 1 - Umbertide (PG) e sede operativa Via Madonna del Moro - Umbertide (PG) - Macello riconosciuto CE 1339 M ai sensi

del Reg. CE 853/2004 - Blue Tongue - Autorizzazione alla macellazione di animali sensibili provenienti da zone di restrizione”;

Viste la D.D. n. 7646 del 20.10.2015, la D.D. n. 9077 del 26.9.2016, la D.D. n. 9590 del 22.9.2017, la D.D. n. 9299 del 13.9.2018, la D.D. n. 9489 del 25.9.2019, la D.D. 8604 del 30.9.2020, la D.D. 8886 del 9.9.2021 e la D.D. 8997 del 5.9.2022 relative al rinnovo dell'autorizzazione per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;

Tenuto conto della scadenza dell'autorizzazione nel mese di settembre 2023;

Vista la nota del 22.8.2023 della C.F.B. snc gestore del Mattatoio Comunale di Umbertide con cui chiede il rinnovo dell'autorizzazione a macellare animali sensibili per Blue Tongue;

Vista la nota dei Servizi Veterinari di Igiene degli alimenti di origine animale e di Sanità animale della Az. USL Umbria 1 (trasmessa con PEC 148774 del 24.8.2023 - prot. entrata 201106 del 24.8.2023) con la quale hanno espresso il parere favorevole per il rinnovo dell'autorizzazione a macellare animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione per febbre catarrale (Blue Tongue) avendo verificato il permanere dei requisiti previsti dalle note del Ministero della Salute sopra citate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rinnovare, fino a settembre 2024, l'autorizzazione alla Ditta Mattatoio Comunale di Umbertide con sede legale P.zza Matteotti n. 1 Umbertide (PG) e impianto di macellazione riconosciuto CE 1339 M con sede in Via Madonna del Moro n. 8 - Umbertide (PG) a macellare animali sensibili provenienti dalle zone di restrizione per febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue), con la seguente capacità giornaliera di macellazione: 25 vitelloni oppure 100 ovi-caprini;

2. di stabilire che:

— la Ditta è tenuta ad osservare, nelle more di eventuali nuove disposizioni ministeriali sulla gestione della Blue Tongue alla luce dell'entrata in attuazione del Regolamento (UE) 2016/429 e del Regolamento delegato (UE) 2020/689, le prescrizioni contenute nelle note del Ministero della Salute sopra citate, ed ogni altra prescrizione impartita dai Servizi Veterinari di Igiene degli alimenti di origine animale e di Sanità Animale dell'Az. USL Umbria 1 territorialmente competenti;

— al Veterinario Ufficiale dell'impianto di macellazione (1339 M) è affidato il controllo sulla corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 4 settembre 2023

*Il dirigente*  
SALVATORE MACRÌ

---

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 settembre 2023, n. 9578.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 37 della L.R. n. 13/2000.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante “Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell’Umbria.”

Visto in particolare l’articolo 37, comma 2 della l.r. 13/2000 che, in attuazione di quanto disposto all’articolo 48 del D.Lgs. 118/2011, autorizza a trasferire dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze di cassa gestionali che possono essere disposte con determinazione dirigenziale del Dirigente regionale competente in materia di Bilancio;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025”;

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 recante “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali”;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all’articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all’articolo 32 della legge regionale n. 13/2000

Rilevato che:

— alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;

— che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo “Fondo di Riserva per l’integrazione delle autorizzazioni di cassa” del Bilancio di previsione 2023, afferente alla Missione 20 “Fondi e accantonamenti” - Programma 01 “Fondo di riserva”, al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei Responsabili delle strutture competenti trasmesse al Servizio Bilancio e Finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati nelle richieste pervenute per l’importo complessivo di euro 664.078,51;

Vista la DGR n. 324 del 30/04/2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dal 01/05/2020; la DGR n. 395 del 19/04/2023 con la quale ne è stata disposta la proroga fino al 30/06/2023 e la successiva D.G.R. n. 575 del 07/06/2023 di ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali a tempo indeterminato fino al 30/09/2023;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni in termini di cassa di cui all’Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20 - Programma 01 “Fondo di riserva” - Titolo 1 per l’importo complessivo di euro 664.078,51;

2. di apportate al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all’Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all’Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 “Fondo di riserva per l’integrazione delle autorizzazioni di cassa”;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all’art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 14 settembre 2023

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	56.816,41
07	TURISMO	2	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	366.268,95
13	TUTELA DELLA SALUTE	05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	2	161.452,34
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, ISISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	1	79.540,81
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-664.078,51
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>0,00</b>

ALLEGATO B)

## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	42.632,38
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	14.184,03
07	TURISMO	2	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	366.268,95
13	TUTELA DELLA SALUTE	05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	161.452,34
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	79.540,81
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-664.078,51
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>0,00</b>

ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAG GREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	A3925_S	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE N. 48/2020 - AZIONE 'CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA' - (RIF. CAP. 02195_E) - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO ENTE	U.1.01.02.01.000	42.632,38
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	1.01	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	B3925_S	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE N. 48/2020 - AZIONE 'CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA' - (RIF. CAP. 02195_E) - IRAP	U.1.02.01.01.000	14.184,03
07	TURISMO	2	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.12	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A9505_S	PROGETTO SISTEMA INTEGRATO TURISMO, AMBIENTE, CULTURA (PIAT) - PROMOZIONE OFFERTA TURISTICA FINANZIAMENTO FONDI DELIBERE CIPE N. 84/00, N.138/00 E N. 36/02 - ORGANIZZ. EVENTI, PUBBLICITA' ESERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	366.268,95
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARIE PESCA	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, ISISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	1	4.04	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	A3589_S	SPESE CORRENTI IN VIA DI ANTICIPAZIONE PER GARANTIRE L'AVVIO DELLE MISURE DEL PIANO SVILUPPO RURALE 2007/2013 E 2014/2020 DI CUI AL REG. CE 1698/2005 E AL REG. UE 1305/2013 DARIMBORSARE DA PARTE DELL'AGEA. (RIF. CAP. 02753_) - CONTRIBUTI SOCIALI	U.1.01.02.01.000	79.540,81

ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAG GREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
13	TUTELE DELLA SALUTE	05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTISANITARI	2	2.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07203/8020_S	ART.20,C.3- ACCORDO DI PROGRAMMA67/88 -ANNO 2013- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI ALCUNI SERVIZI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO - AZ. OSPED. DI TERNI - QUOTA 5% REGIONE.	U.2.03.01.02.000	8.072,62
13	TUTELE DELLA SALUTE	05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTISANITARI	2	2.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07203/8021_S	ART.20,C.3- ACCORDO DI PROGRAMMA67/88 -ANNO 2013- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI ALCUNI SERVIZI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO - AZ. OSPED. DI TERNI - QUOTA 95% STATO (CAP.02254_E)	U.2.03.01.02.000	153.379,72
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.11	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	-664.078,51
									<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>0,00</b>



Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>				
<b>Programma 12</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESA CORRENTI</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	56.816,41		11.189.946,06
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	56.816,41		13.959.083,41
<b>Totale</b>	<b>Programma 12</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			242.754.324,67
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	161.452,34		77.079.225,63
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	161.452,34		77.240.677,97
<b>Totale</b>	<b>Programma 05</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			26.428.697,76
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		17.147.253,04
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		26.062.428,81
<b>Totale</b>	<b>Programma 02</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			36.552.279,21
<b>TITOLO 4</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		36.552.279,21
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		36.552.279,21
<b>Totale</b>	<b>Programma 07</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			26.428.697,76
<b>TITOLO 5</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		17.147.253,04
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		26.062.428,81
<b>Totale</b>	<b>Programma 02</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			36.552.279,21
<b>TITOLO 6</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		36.552.279,21
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		36.552.279,21
<b>Totale</b>	<b>Programma 07</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			26.428.697,76
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		17.147.253,04
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		26.062.428,81
<b>Totale</b>	<b>Programma 02</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			36.552.279,21
<b>TITOLO 8</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		36.552.279,21
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		36.552.279,21
<b>Totale</b>	<b>Programma 07</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			26.428.697,76
<b>TITOLO 9</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		17.147.253,04
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		26.062.428,81
<b>Totale</b>	<b>Programma 02</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			36.552.279,21
<b>TITOLO 10</b>	<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		36.552.279,21
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	366.268,95		36.552.279,21
<b>Totale</b>	<b>Programma 07</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			26.428.697,76

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 05</b>	<b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTISANITARI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	77.167.833,57	161.452,34	77.329.285,91
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>13 TUTELA DELLA SALUTE</b>				
<b>Missione 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.764.808.632,79	161.452,34	2.764.970.085,13
<b>Programma 03</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, ISISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>				
<b>Totale Programma 03</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, ISISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.592.806,95	79.540,81	6.672.347,76
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	31.745.019,06	79.540,81	31.824.559,87
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	87.063.722,20	79.540,81	87.143.263,01
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>				
<b>Totale Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	213.429.047,70	664.078,51	212.764.969,19
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	213.429.047,70	664.078,51	212.764.969,19
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	249.896.467,13	664.078,51	249.232.388,62

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

*residui presunti  
previsione di competenza  
previsione di cassa*

664.078,51

664.078,51

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

*residui presunti  
previsione di competenz  
previsione di cassa*

664.078,51

5.374.572.429,89

664.078,51

5.374.572.429,89

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 settembre 2023, n. 9706.

**Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2022.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Considerato, in particolare, l'articolo 51 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale ed in particolare il comma 4 che stabilisce che le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42 commi 8 e 9, sono predisposte con atto del responsabile finanziario della Regione;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Visto l'articolo 41, comma 3 della l.r. 13/2000 che, in attuazione di quanto disposto all'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale che possono essere disposte con determinazione del Dirigente regionale competente in materia di Bilancio;

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 8 di approvazione del Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022, in corso di pubblicazione;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025, in corso di pubblicazione;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 8 recante: "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022", in corso di pubblicazione;

Visto l'Allegato 5) al Rendiconto 2022 contenente l'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2022 rappresentate nell'allegato a/2;

Viste le seguenti note, agli atti del Servizio Bilancio, con le quali si richiede l'iscrizione in bilancio di economie di spesa, corrispondenti a entrate vincolate accertate negli esercizi precedenti e confluite nell'avanzo vincolato di amministrazione, a copertura di spese da impegnare nell'esercizio 2023:

- del 23/08/2023 del Servizio "Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca";
- del 04/08/2023 del Servizio "Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio";
- del 08/09/2023 e del 11/09/2023 del Servizio "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari";
- del 16/08/2023, del 18/08/2023 e del 29/08/2023 del Servizio "Protezione civile ed emergenze";
- del 22/08/2023 del Servizio "Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo";
- del 13/09/2023 del Servizio "Segreteria di Giunta, Attività Legislative, BUR.";
- del 01/09/2023 del Servizio "Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore";
- del 23/08/2023 del Servizio "Relazioni internazionali, finanza d'impresa e Internazionalizzazione del sistema produttivo";

- del 14/09/2023 del Servizio “Politiche industriale per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato”;
- del 15/09/2023 del Servizio “Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR”;
- del 07/09/2023 della Direzione regionale “Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale”;
- del 06/09/2023 del Servizio “Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE”;
- del 07/08/2023 del Servizio “Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari”;
- del 17/08/2023 e del 18/09/2023 del Servizio “Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria”.

Verificato che le economie di spesa vincolate richieste sono state accertate al 31/12/2022 e comprese nell’elenco di cui all’Allegato 5) al Rendiconto 2022;

Preso atto che, per esigenze gestionali, risulta necessario provvedere all’adeguamento al IV livello del piano dei conti, di cui all’articolo 4 del D.Lgs. 118/2011, di alcuni capitoli di originario stanziamento delle economie di spesa da riscrivere;

Ritenuto di dover provvedere alle variazioni di bilancio nello stato di previsione delle Entrate e nello stato di previsione delle spese dell’esercizio 2023 per l’applicazione al Bilancio della quota vincolata del risultato di amministrazione relativa alle economie di spesa richieste e dotare i capitoli di spesa originaria della necessaria disponibilità, al fine di consentire la registrazione degli impegni e il pagamento delle spese;

Ritenuto, inoltre, di procedere, per dotare i capitoli dello stanziamento di cassa necessario per l’effettuazione dei pagamenti, al prelevamento dal fondo di riserva di cassa;

Visto l’articolo 37 della l.r. n. 13/2000 che disciplina i prelievi dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Attestati la regolarità amministrativa del presente atto e il rispetto del limite previsto al comma 897, dell’articolo 1 della legge 145/2018;

Vista la DGR n. 324 del 30/04/2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dal 01/05/2020 e le successive DGR n. 395 del 19/04/2023 con la quale ne è stata disposta la proroga fino al 30/06/2023 e DGR n. 575 del 07/06/2023 di ulteriore proroga fino al 30/09/2023;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all’Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all’Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all’art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 18 settembre 2023

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			4.502.259,93
			TOTALE VARIAZIONE	4.502.259,93

## ALLEGATO A)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	43.600,00	43.600,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	28.320,00	28.320,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	5.158,49	5.158,49
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	20.552,07	20.552,07
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	269,20	269,20
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	8.219,87	8.219,87
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	2	14.142,98	14.142,98
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	285.320,90	285.320,90
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	400.000,00	400.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2	1.300.000,00	1.300.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	479.608,58	479.608,58
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	158.015,50	158.015,50
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.546.555,75	1.546.555,75
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	157.596,59	157.596,59
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	54.900,00	54.900,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	0,00	-4.502.259,93
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>4.502.259,93</b>	<b>0,00</b>

**ALLEGATO B)****VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023****PARTE ENTRATA**

<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023</b>
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				4.502.259,93
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>4.502.259,93</b>



## ALLEGATO B)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	43.600,00	43.600,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	28.320,00	28.320,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.158,49	5.158,49
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20.552,07	20.552,07
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	269,20	269,20
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	7.695,37	7.695,37
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	524,50	524,50
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	14.142,98	14.142,98
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	285.320,90	285.320,90
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	400.000,00	400.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.300.000,00	1.300.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	479.608,58	479.608,58
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	158.015,50	158.015,50
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	450,00	450,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.546.105,75	1.546.105,75

## ALLEGATO B)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	7.181,80	7.181,80
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	150.414,79	150.414,79
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	54.900,00	54.900,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	-4.502.259,93
							<b>4.502.259,93</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO C)

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025  
ESERCIZIO 2023**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				00003_E	AVANZO FINANZIARIO DERIVANTE DA FONDI STANZIATI A FRONTE DI ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE NON UTILIZZATI ALLA CHIUSURA DEL PRECEDENTE ESERCIZIO E REISCritte NELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CORSO PER LE STESSE FINALITA'	4.502.259,93
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>4.502.259,93</b>

## ALLEGATO C)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.01	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	05797_S (N.I.)	UTILIZZO FONDI FOSMIT - FONDO SVILUPPO PER LE MONTAGNE ITALIANE, SOSTEGNO AGLI STUDENTI E AGLI ALUNNI CON DISABILITA' E ALTRI INTERVENTI - ART. 1, C. 595, L. 30/12/2021, N. 234 - (RIF. CAP. A2508_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	U.1.04.03.99.000	43.600,00	43.600,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	3.01	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	01494_S	UTILIZZO RISORSE PER SOSTEGNO AGLI ISTITUTI CASE POPOLARI PER I COSTI DELLE ATTIVITA' TECNICHE E PRESTAZ.PROFESSION. DA ESTERNALIZZARE PREVISTE DALLA DISCIPLINA DEGLI APPALTI PUBBLICI E NORMATIVA IN MATERIA EDILIZIA,ART.1,C.71, L. 30/12/2020,N. 178- TRASF. CORRENTI A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	28.320,00	28.320,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03555/8020_S	REG. 652/2014 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO COFINANZIATO UE PLANT EALTH SURVEY SERVIZIO FITOSANITARIO - RISORSE CREA - COFINANZIAMENTO REGIONALE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	U.1.03.02.11.000	5.158,49	5.158,49
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.08	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03072_S	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI BENI AL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE REGIONALE PER IL RIPRISTINO DELLACMR IN SEGUITO A PARTECIPAZIONE ALLE EMERGENZE.(RIF. CAP. 00677_E)	U.1.03.01.02.000	20.552,07	20.552,07
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	3.08	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	07388_S	SPESE PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI PER IL RIPRISTINO DELLA CMR IN SEGUITO A PARTECIPAZIONE ALLE EMERGENZE. ORD. N. 719 DEL 04/12/2020- DECRETO DI P. PROTEZIONE CIVILE 25/05/2022 - (RIF. CAP. 00678_E)	U.2.02.01.04.000	269,20	269,20
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	3.08	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	02907_S	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 INTESTATA AL DIRIGENTE SERVIZIO ORGANIZZ. E SV. SISTEMA DI PROT. CIVILE PER INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 D.LGS. 50/2016 PER GLI APPALTI SISMA 2016 - RETRIB. IN DENARO - (RIF. CAP. 02472)	U.1.01.01.01.000	6.170,61	6.170,61
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	3.08	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	A2907_S	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 INTESTATA AL DIRIGENTE SERVIZIO ORGANIZZ. E SV. SISTEMA DI PROT. CIVILE PER INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 D.LGS. 50/2016 PER GLI APPALTI SISMA 2016 - CONTRIB. A CARICO ENTE - (RIF. CAP.02472_E)	U.1.01.02.01.000	1.524,76	1.524,76
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	1	3.08	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	B2907_S	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 INTESTATA AL DIRIGENTE SERVIZIO ORGANIZZ. E SV. SISTEMA DI PROT. CIVILE PER INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 D.LGS. 50/2016 PER GLI APPALTI SISMA 2016 - IRAP(RIF. CAP. 02472_E)	U.1.02.01.01.000	524,50	524,50
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	2	3.04	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	A6896_S	UTILIZZO FONDI CONT. SPECIALE N. 6040. PIANO OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAL SISMA 2016 - DGR 856/2018 - CIMITERO DI SANT'EUTIZIOCOMUNE DI PRECI - ORD. COMM. STR. 37/2018 - (RIF. CAP. 02999_E) - BENI IMMOBILI	U.2.02.01.09.000	9.236,54	9.236,54

## ALLEGATO C)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
11	SOCCORSO CIVILE	02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	2	3.04	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	B6896_S	UTILIZZO FONDI CONT. SPECIALE N. 6040. PIANO OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAL SISMA 2016 - DGR 856/2018 - ORD.COMM.STR. 37/2018E 56/2018 (RIF. CAP. 02999_E) - INCARICHI PROFESSIONALI	U.2.02.03.05.000	4.906,44	4.906,44
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	2.08	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	C2609_S	UTILIZZO RISORSE RUNTS (REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE), ART.53, C. 3, D.LGS. 117/2017- PRESTAZ.PROF.LI E SPECIALISTICHE -(RIF. CAP. 02219_E)	U.1.03.02.11.000	275.292,50	275.292,50
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	2.08	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	G2839_S	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA REGIONE UMBRIA, D.LGS N.77/2002 - (RIF. CAP. 02047_E) - ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.000	10.028,40	10.028,40
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	4.03	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	19394_S	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI - ART. 48 L.R. 2.3.99 N. 3 (RIF. CAP.01883_E - 02939_E) - TRASFER. CORRENTIA IMPRESE CONTROLLATE	U.1.04.03.01.000	400.000,00	400.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2	4.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	P9394_S	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI - ART. 48 L.R. 2.3.99 N. 3 -(RIF. CAP.01883_E - 02939_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	1.300.000,00	1.300.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	A6737/8020_S	POR FESR 2014 -2020 - AZIONE 3.3.1 - INTERNAZIONALIZZAZIONE - COFINANZIAMENTO REGIONALE -- CONTR. INVEST. A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	71.941,24	71.941,24
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	A6737/8025_S	POR FESR 2014 -2020 - AZIONE 3.3.1 - INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO STATO-FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87. (RIF. CAP.02995_E) -- CONTR. INVEST. A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	167.863,21	167.863,21
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	A6737/8038_S	POR FESR 2014 -2020 - AZIONE 3.3.1 - INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FESR. (RIF. CAP.02996_E) -CONTR. INVEST. A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	239.804,13	239.804,13
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03075_S (N.I.)	PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI C.P.I. E.P.A.L. - TRASFERIMENTO AD ARPAL UMBRIA DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DEI CPI - ART.1, C.85-86, L.234/2021 - (RIF. CAP. 01251_E)	U.1.04.01.02.000	158.015,50	158.015,50
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.06	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	N2810/8020_S	POR FSE 2014-2020: ASSISTENZA TECNICA - SPESE CORRENTI - COFINANZIAMENTO REGIONALE - UTILIZZO BENI DI TERZI	U.1.03.02.07.000	67,50	67,50
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.06	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	N2810/8025_S	POR FSE 2014-2020: ASSISTENZA TECNICA - SPESE CORRENTI - FINANZIAMENTO STATO -FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 - UTILIZZO BENI DI TERZI.(RIF. CAP.01218_E)	U.1.03.02.07.000	157,50	157,50
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.06	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	N2810/8045_S	POR FSE 2014-2020: ASSISTENZA TECNICA - SPESE CORRENTI - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE- UTILIZZO BENI DI TERZI. (RIF. CAP.01219_E)	U.1.03.02.07.000	225,00	225,00

## ALLEGATO C)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02808/8020_S	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE-PRIORITA' 8.7MODERNIZZAZIONE MERCATO DEL LAVORO-COFINANZIAMENTO REGIONALE -TRASF.CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	31.500,00	31.500,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C2804/8020_S	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE-PRIORITA' 8.1ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE-COFINANZIAMENTO REGIONALE-TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	426.697,29	426.697,29
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C2804/8025_S	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE-PRIORITA' 8.1ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE- Finanziamento Stato-Fondo di rotazione ex legge 183/87-TRASF.CORRENTI AMM.NI LOCALI. (RIF. CAP. 01218_E)	U.1.04.01.02.000	257.534,31	257.534,31
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C2804/8045_S	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE-PRIORITA' 8.1ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE- FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE-TRASF.CORRENTI AMM.NI LOCALI.(RIF. CAP. 01219_E)	U.1.04.01.02.000	830.374,15	830.374,15
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03553_S	DECRETO LEGGE 24/04/2017, N.50 E D.M.01/07/2019DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE - FONDO PER PROMUOVERE IL CONSUMO DI PRODOTTI BIOLOGICI ESOSTENIBILI PER L'AMBIENTE - (RIF. CAP. 01233_E)- TRASF. CORR. A AMM. LOCALI -	U.1.04.01.02.000	139.460,40	139.460,40
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A3553_S	DECRETO LEGGE 24/04/2017, N.50 E D.M.01/07/2019DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE - FONDO PER PROMUOVERE IL CONSUMO DI PRODOTTI BIOLOGICI ESOSTENIBILI PER L'AMBIENTE - (RIF. CAP. 01233_E)- TRASF. CORR. A AMM. CENTRALI	U.1.04.01.01.000	10.954,39	10.954,39
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E3828_S	SPESA PER FAR FRONTE AGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE - (RIF. CAP. 00757_E) - UTILIZZO BENI DI TERZI	U.1.03.02.07.000	800,00	800,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E3829_S	UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DAI VERSAMENTI DELLA TARIFFA FITOSANITARIA DI CUI ALL'ART. 55,D.LGS. 214/2005. (RIF. CAP. 53_E) - UTILIZZO BENI DI TERZI	U.1.03.02.07.000	200,00	200,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.06	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	G7824/8020_S	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - ART.2, COMMA 6, LEGGE 491/93 DELIBERA CIPE 18/12/96 - ART.2,COMMA 2,L.499/99- FINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI REGIONALI - ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.000	4.534,80	4.534,80
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	4.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	04301_S	UTILIZZO RISORSE DEL "FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE E ESOTICHE INVASIVE" ISTITUITO CON L. 30/12/2021, N.234 - (RIF. CAP. 02225_E) -TRASF.CORRENTIA AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	54.900,00	54.900,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.08	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05799_S	UTILIZZO RISORSE DECRETO MIPAF N. 0283080/2022' FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA FORESTALE EX ART. 1, C.530 L. 234/2021 - (RIF. CAP. 01299_E)-SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	U.1.03.02.19.000	1.647,00	1.647,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.11	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	0,00	-4.502.259,93
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>4.502.259,93</b>	<b>0,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	99.680.064,75	4.502.259,93		104.182.324,68
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità di 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.	71.980.090,70	4.502.259,93		76.482.350,63
		27.699.974,05			27.699.974,05
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
			4.502.259,93		
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>					
		4.825.654.292,55	4.502.259,93		4.830.156.552,48



Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011  
 Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
 data:  
 Rif. determinazione n. SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
<b>Programma 07</b>	<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	43.600,00 43.600,00		9.837.531,40 10.919.725,81
<b>Totale Programma 07</b>	<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	43.600,00 43.600,00		9.837.531,40 10.919.725,81
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	43.600,00 43.600,00		51.664.492,62 58.225.815,79
<b>Missione 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.320,00 28.320,00		4.372.907,70 5.492.431,17
<b>Totale Programma 01</b>	<b>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.320,00 28.320,00		45.310.117,51 32.643.699,09
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	28.320,00 28.320,00		116.061.536,14 80.631.551,73
<b>Missione 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED ELL'AMBIENTE</b>				
<b>Programma 05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.158,49 5.158,49		1.993.374,52 2.378.565,79

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONENATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>	2.017.174,52 2.402.365,79	5.158,49 5.158,49		2.022.333,01 2.407.524,28
	<b>TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE</b>	82.825.350,74 76.186.149,07	5.158,49 5.158,49		82.830.509,23 76.191.307,56
<b>Missione 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	4.040.134,34 5.280.748,71	20.552,07 20.552,07		4.060.686,41 5.301.300,78
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.836.589,82 2.008.647,38	269,20 269,20		1.836.859,02 2.008.916,58
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	5.876.724,16 7.289.396,09	20.821,27 20.821,27		5.897.545,43 7.310.217,36
<b>Programma 02</b>	<b>INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.645.481,15 3.165.451,09	8.219,87 8.219,87		2.653.701,02 3.173.670,96
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	34.753.862,75 18.745.778,08	14.142,98 14.142,98		34.768.005,73 18.759.921,06
<b>Totale Programma 02</b>	<b>INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI</b>	37.399.343,90 21.911.229,17	22.362,85 22.362,85		37.421.706,75 21.933.592,02
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>	43.276.068,06 29.200.625,26	43.184,12 43.184,12		43.319.252,18 29.243.809,38
<b>Missione 12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>				
<b>Programma 08</b>	<b>COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO</b>				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011  
 Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
 data:  
 Rif. determinazione n. SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO 1</b> SPESE CORRENTI					
	<i>residui presunti</i>	3.828.372,19	285.320,90		4.113.693,09
	<i>previsione di competenza</i>	3.766.126,73	285.320,90		4.051.447,63
<b>Totale Programma 08</b> COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		3.828.372,19	285.320,90		4.113.693,09
	<i>previsione di competenza</i>	3.766.126,73	285.320,90		4.051.447,63
<b>TOTALE MISSIONE 12</b> DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		93.566.812,37	285.320,90		93.852.133,27
	<i>previsione di competenza</i>	112.377.935,92	285.320,90		112.663.256,82
<b>Missione 14</b> SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
<b>Programma 01</b> INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
<b>TITOLO 1</b> SPESE CORRENTI					
	<i>residui presunti</i>	13.073.504,31	400.000,00		13.473.504,31
	<i>previsione di competenza</i>	13.689.771,73	400.000,00		14.089.771,73
<b>TITOLO 2</b> SPESE IN CONTO CAPITALE					
	<i>residui presunti</i>	1.348.847,76	1.300.000,00		2.648.847,76
	<i>previsione di competenza</i>	2.799.575,06	1.300.000,00		4.099.575,06
<b>Totale Programma 01</b> INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		14.422.352,07	1.700.000,00		16.122.352,07
	<i>previsione di competenza</i>	16.489.346,79	1.700.000,00		18.189.346,79
<b>Programma 05</b> POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ					
<b>TITOLO 2</b> SPESE IN CONTO CAPITALE					
	<i>residui presunti</i>	40.303.211,52	479.608,58		40.782.820,10
	<i>previsione di competenza</i>	32.795.902,71	479.608,58		33.275.511,29
<b>Totale Programma 05</b> POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ L		46.024.364,22	479.608,58		46.503.972,80
	<i>previsione di competenza</i>	38.646.252,23	479.608,58		39.125.860,81
<b>TOTALE MISSIONE 14</b> SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		62.489.777,63	2.179.608,58		64.669.386,21
	<i>previsione di competenza</i>	57.347.942,71	2.179.608,58		59.527.551,29
<b>Missione 15</b> POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
<b>Programma 01</b> SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO					

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>					
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO</b>	10.681.729,91 20.780.122,66	158.015,50 158.015,50		10.839.745,41 20.938.138,16
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			
<b>Programma 04</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	10.681.729,91 20.780.122,66	158.015,50 158.015,50		10.839.745,41 20.938.138,16
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>					
<b>Totale Programma 04</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	22.128.287,20 24.411.628,51	1.546.555,75 1.546.555,75		23.674.842,95 25.958.184,26
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			
<b>Totale</b>	<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	36.804.518,16 49.665.126,86	1.704.571,25 1.704.571,25		38.509.089,41 51.369.698,11
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			
<b>Missione 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>					
<b>Programma 01</b>	<b>SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</b>	18.912.617,37 20.277.591,29	157.596,59 157.596,59		19.070.213,96 20.435.187,88
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</b>	45.980.546,20 50.595.666,30	157.596,59 157.596,59		46.138.142,79 50.753.262,89
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			
<b>Programma 02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>	3.939.782,93 4.469.413,80	54.900,00 54.900,00		3.994.682,93 4.524.313,80
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			
<b>Totale Programma 02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>	4.014.182,93 4.723.036,84	54.900,00 54.900,00		4.069.082,93 4.777.936,84
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>					
<b>Totale MISSIONE 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	100.878.634,72 87.143.263,01	212.496,59 212.496,59		101.091.131,31 87.355.759,60
		<i>residui presunti</i> <i>previsione di competenza</i> <i>previsione di cassa</i>			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011  
 Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
 data:  
 Rif. determinazione n.  
 SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	212.764.969,19	4.502.259,93	208.262.709,26
<b>Totale Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	212.764.969,19	4.502.259,93	208.262.709,26
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	249.232.388,62	4.502.259,93	244.730.128,69
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.502.259,93 4.502.259,93	4.830.156.552,48 5.374.572.429,89
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.825.654.292,55 5.374.572.429,89	4.502.259,93 4.502.259,93	4.830.156.552,48 5.374.572.429,89

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. 9997.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Ristrutturazione storica di un fabbricato rurale abitativo mediante la manutenzione straordinaria dell'attuale tetto ed altre opere accessorie". Proponente: Nocentini Vasco.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 92 del 06/02/2012;

Vista la DGR n. 1033 del 03/09/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 179698/2023 trasmessa dal dott. Michele Meoni in qualità di professionista incaricato per l'istanza "Ristrutturazione storica di un fabbricato rurale abitativo mediante la manutenzione straordinaria dell'attuale tetto ed altre opere accessorie";

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel Comune di Tuoro sul Trasimeno interessando i siti Natura 2000 ZPS IT 5210070 "Lago Trasimeno" e la ZSC "IT 5210018 "Lago Trasimeno";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Tenuto conto che come specificato nella documentazione di Screening gli interventi sono previsti al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna segnalata per il sito, non interessano habitat segnalati nel sito Natura 2000 e non verranno effettuati tagli di specie vegetali;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Nocentini Vasco, soggetto estensore della documentazione di Screening dott. Michele Meoni - m.meoni@epap.conafpec.it;

b) al Comune di Tuoro sul Trasimeno - comune.tuorosultrasimeno@postacert.umbria.it

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 settembre 2023

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. 10005.

**Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi" (P. IVA 00277810545), ubicata in voc. Lacrime n. 4 - Trevi (PG).  
Richiesta Piano di adeguamento - Provvedimento conclusivo.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto la Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in COD. PRATICA: 2022-002-8490 segue atto n. 7848 del 02/08/2022 2 attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009); Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/07/2020, n. 672 (art. 5 RR 10/2018 - adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 22/09/2021, n. 889 (Integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020, e conseguente approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Umbria e Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. per il supporto tecnico-amministrativo all'OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2021, n. 1368 (Ulteriori integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020. Anticorruzione);

Vista la D.G.R. del 24/06/2022 n. 631 (Accreditamenti Istituzionali in Sanità. Determinazioni), con la quale è stato approvato il documento "definizione dei requisiti essenziali per l'accreditamento istituzionale in Sanità";

Viste le determinazioni dirigenziali regionali n. ri 1908/2006 e 7486/2013 con le quali la struttura denominata "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi" (P.IVA 00277810545), è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria di Centro Socio Riabilitativo ed Educativo;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9249 del 01.09.2023 con la quale, tra le altre, è stata ammessa l'istanza di accreditamento della struttura denominata "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi" (P.IVA 00277810545), ubicata in Voc. Lacrime n. 4 Trevi (PG);

Dato atto che, con nota prot. 0047167 del 28/02/2023 l'OAIA, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica, ha trasmesso comunicazione all'OTAR dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa all'istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla summenzionata struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi";

Dato atto che con nota prot. 68711 del 24.03.2023 l'OTAR ha trasmesso a PuntoZero la summenzionata istanza di accreditamento della struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi", giusto l'accordo convenzionale tra Regione Umbria e PuntoZero, di cui alla DGR 1166/2022 e il collegato Regolamento operativo;

Dato atto che con nota prot. 177319 del 13.07.2023 l'OTAR ha comunicato a PuntoZero l'avvenuta conclusione dell'Audit di accreditamento istituzionale svolto presso la summenzionata struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi" nelle giornate del 3/4/5 luglio 2023, dal Gruppo di Audit composto da Antonio Andreozzi (RGA) e Diego Cicalini;

Dato atto che con email del 11.07.2023 il RGA Antonio Andreozzi ha trasmesso all'OTAR il rapporto finale di Audit relativo alla summenzionata struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi", correttamente compilato e corredato dei necessari documenti, tutti conservati agli atti del Servizio, dalle risultanze del quale si evince che sono state riscontrate non conformità relative ai requisiti della Check List generale come di seguito riportate: 02/02; 1.5/12, 1.6/05, 5.5/03, 7.2/02 (NON ESSENZIALI - DGR 631/2022);

Dato atto che con comunicazione pervenuta alla Regione e conservata agli atti dell'Oaia la struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi" ha richiesto l'accreditamento oltre che per l'unità operativa Centro Socio riabilitativo residenziale anche per l'unità operativa Centro Socio riabilitativo semiresidenziale che ad oggi risulta essere non funzionante in quanto priva di ospiti; **e che i requisiti specifici della check-list 05 dell'unità operativa residenziale sono gli stessi dell'unità operativa semi-residenziale;**

Atteso che il riscontro di una o più non conformità relativa a requisiti non essenziali, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del R.R. 10/2018, nonché del Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR (DGR 672/2020 e ss.mm.ii.), comporta da parte dell'OTAR una comunicazione all'OAIA circa *"la necessità di far predisporre alla struttura pubblica o privata un piano di adeguamento finalizzato a rimuovere le carenze rilevate, e i relativi tempi di adeguamento. In tal caso l'accreditamento è concesso con prescrizioni."*;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9249 del 01.09.2023 (Accreditamento Istituzionale in Sanità). Parere OTAR sul possesso dei requisiti della struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi", ha rilasciato dall'OTAR al Servizio Amministrativo e Risorse Umane dell'SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia di OAIA (Organismo Amministrativamente e Istituzionalmente Accreditante) con cui sono state riscontrate non conformità relative ai requisiti non essenziali 02/02; 1.5/12, 1.6/05, 5.5/03, 7.2/02 (NON ESSENZIALI - DGR 631/2022) della Check-List Generale;

Che con la suddetta determinazione dirigenziale n. DD 9249 del 01.09.2023, l'OTAR ha precisato che ai sensi dell'art. 5 del RR 10/2018, **l'accreditamento può essere concesso con prescrizioni;**

Dato atto che con nota prot. 178596 del 17.07.2023 l'OTAR ha comunicato all'OAIA *"la necessità di far predisporre alla struttura denominata struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educa-*



tivo Opera Mons. Bonilli Trevi”- (P.IVA 00277810545), ubicata in Voc. Lacrime n. 4 Trevi (PG)- un piano di adeguamento finalizzato a rimuovere le carenze rilevate e i relativi tempi di adeguamento;

Dato atto che con nota prot. 0195671 del 09/08/2023 l’OAIA ha trasmesso all’OTAR il piano di adeguamento predisposto dalla struttura denominata “Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi”;

Dato atto che con la DD. 9249 del 01/09/2023, l’OTAR ha stabilito che:

2. *nulla osta alla realizzazione del **piano di adeguamento** proposto dalla struttura denominata “Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi”;*

3. *di rilasciare, ai sensi dall’art. 5 comma 5 del R.R. 10/2018, al Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia di OAIA (Organismo Amministrativamente e Istituzionalmente Accreditante), il **parere positivo** sul possesso dei requisiti per l’accreditabilità da parte della struttura denominata “Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi”;*

4. *di precisare che il parere positivo è relativo a n. 2 Unità Operative e precisamente:*

- 1 unità operativa Centro Socio riabilitativo residenziale;
- 1 unità operativa Centro Socio riabilitativo semiresidenziale;

5. *di precisare che l’accreditamento può essere **rilasciato con prescrizioni** e che la realizzazione del piano di adeguamento deve concludersi entro e non oltre il termine del **giorno 31.12.2023**;*

6. *di precisare, altresì, che la struttura denominata “Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi”, entro il termine di cui al punto 5, dovrà comunicare all’OAIA l’avvenuta conclusione del piano di adeguamento al fine di programmare un nuovo audit;*

Atteso che il Dirigente OAIA, sulla base del parere dell’OTAR, adotta il provvedimento conclusivo relativo all’accreditamento istituzionale, giusto l’art. 6 del R.R. 10/2018;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo di accreditamento istituzionale della struttura denominata “Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi”- (P.IVA 00277810545), ubicata in Voc. Lacrime n. 4 Trevi (PG);

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 20167679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere l’accreditamento istituzionale in sanità alla struttura denominata “Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi” - (P.IVA 00277810545), ubicata in Voc. Lacrime n. 4 Trevi (PG), **con prescrizioni** giusto il parere dell’OTAR di cui alla DD n. 9249 del 01.09.2023;

2. di precisare che l’accreditamento è **relativo a nr. 2 Unità Operative** e precisamente:

- **1 unità operativa Centro Socio riabilitativo residenziale;**
- **1 unità operativa Centro Socio riabilitativo semiresidenziale;**

3. di precisare che l’accreditamento **per l’unità operativa Centro Socio riabilitativo semiresidenziale** può essere rilasciato sin da subito a condizione che al momento della riattivazione del funzionamento dell’unità operativa medesima, la struttura comunichi all’OAIA la suddetta riattivazione, in modo da richiedere all’OTAR un audit supplementare per la valutazione dei requisiti specifici oggi non valutabili, previo pagamento dei relativi oneri di accreditamento;

4. di precisare che l'accreditamento **per l'unità operativa Centro Socio riabilitativo residenziale può essere rilasciato con prescrizioni** e che la realizzazione del piano di adeguamento deve concludersi entro e non oltre il termine del giorno 31/12/2023;
5. di richiedere alla struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi" di comunicare all'OAIA l'avvenuta conclusione del piano di adeguamento per l'Unità operativa **Centro Socio riabilitativo residenziale** entro il termine di cui al punto 4;
6. di comunicare all'OTAR, dopo la ricezione della comunicazione di cui al punto 4, la conclusione del piano di adeguamento al fine di programmare l'audit supplementare;
7. di avvertire che in caso di mancato completamento del piano di adeguamento entro i termini stabiliti dal presente atto, o qualora permanga del tutto e/o parzialmente la non conformità oggetto del piano di adeguamento, l'accreditamento potrà essere denegato e quindi l'atto cesserà i propri effetti;
8. di evidenziare che l'audit supplementare sarà richiesto dall'OAIA all'OTAR dopo il pagamento da parte della struttura dei relativi oneri, determinati secondo quanto previsto dalla DGR 182/2022;
9. di evidenziare che la struttura "Istituto delle Suore della Sacra Famiglia - Centro Socio Riabilitativo ed Educativo Opera Mons. Bonilli Trevi - soggetto richiedente, può presentare alla competente struttura regionale, entro trenta giorni dalla notifica dell'atto richiesta motivata di riesame ai sensi dell'art. 6 comma 4 R.R. 10/2018;
10. di trasmettere il presente atto alla struttura di cui trattasi;
11. di inserire la struttura di cui trattasi nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 7 del R.R. 10/2018;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
13. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 settembre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10006**.

**Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Fisiocam srl" (P. IVA 03562020549), ubicata in via Antonio Gramsci 6 - Ellera di Corciano (PG). Provvedimento conclusivo.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;  
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;  
Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;  
Visto la Legge regionale 11 del 9/4/2015;  
Visto il DPR 14/1/1997;  
Visto il DPR n. 445/2000;  
Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);  
Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);  
Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in COD. PRATICA: 2022-002-8490 segue atto n. 7848 del 02/08/2022

2 attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009); Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/07/2020, n. 672 (art. 5 RR 10/2018 - adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 22/09/2021, n. 889 (Integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020, e conseguente approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Umbria e Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. per il supporto tecnico-amministrativo all'OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2021, n. 1368 (Ulteriori integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020. Anticorruzione);

Vista la D.G.R. del 24/06/2022 n. 631 (Accreditamenti Istituzionali in Sanità. Determinazioni), con la quale è stato approvato il documento "definizione dei requisiti essenziali per l'accreditamento istituzionale in Sanità";

Viste le SCIA prot.n. 238484 del 20.12.2019 e n. 150623 del 04.09.2020 con le quali la società Fisiocam Srl ha segnalato l'inizio dell'attività sanitaria di Poliambulatorio specialistico sito in Via Antonio Gramsci 6, Ellera di Corciano (PG);

Vista la determinazione dirigenziale n. 5475 del 22/05/2023 con la quale, tra le altre, è stata ammessa l'istanza di accreditamento della struttura denominata "Fisiocam Srl" (P. IVA 03562020549), ubicata in Via Antonio Gramsci 6, Ellera di Corciano (PG);

Dato atto che con nota prot. 0151425 del 19/06/2023 l'OAIA, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica, ha trasmesso comunicazione all'OTAR dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa all'istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla summenzionata struttura "Fisiocam Srl";

Dato atto che con nota prot. 0169122 del 03/07/2023 l'OTAR ha trasmesso a PuntoZero la summenzionata istanza di accreditamento della struttura "Fisiocam Srl", giusto l'accordo convenzionale tra Regione Umbria e PuntoZero, di cui alla DGR 1166/2022, e il collegato Regolamento operativo;

Dato atto che con nota prot. 201844 del 25/08/2023, l'OTAR ha comunicato a PuntoZero l'avvenuta conclusione dell'Audit di accreditamento istituzionale svolto presso la summenzionata struttura "Fisiocam Srl" nella giornata del 21 agosto 2023 dal Gruppo di Audit composto da Mariangela Castagnoli (RGA) e Daniela Ranocchia;

Dato atto che con nota prot.n. 0201514 del 25.08.2023 e con successive integrazioni inviate e conservate agli atti d'ufficio, il RGA Mariangela Castagnoli ha trasmesso all'OTAR il rapporto di Audit relativo alla summenzionata struttura "Fisiocam Srl", correttamente compilato e corredato dei necessari documenti, tutti conservati agli atti del Servizio, dalle risultanze del quale si evince che **non è stata riscontrata alcuna non conformità**;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9666 del 15.09.2023 "Accreditamento istituzionale in sanità. Parere OTAR sul possesso dei requisiti della struttura denominata "Fisiocam Srl" (P. IVA 03562020549), ubicata in Via Antonio Gramsci 6, Ellera di Corciano (PG) con la quale l'OTAR ha rilasciato al Servizio Amministrativo e Risorse Umane del SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia OAIA (Organismo Amministrativamente ed istituzionalmente Accreditante), parere positivo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento della struttura denominata "Fisiocam Srl" (P. IVA 03562020549), ubicata in Via Antonio Gramsci 6, Ellera di Corciano (PG), trasmessa all'OAIA per le determinazioni di competenza;

Atteso che il Dirigente OAIA, sulla base del parere dell'OTAR, adotta il provvedimento conclusivo relativo all'accreditamento istituzionale, giusto l'art. 6 del R.R. 10/2018;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo di accreditamento istituzionale della struttura denominata "Fisiocam Srl" (P. IVA 03562020549), ubicata in Via Antonio Gramsci 6, Ellera di Corciano (PG);

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 20167679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di **concedere l'accreditamento istituzionale** in sanità alla struttura denominata "**Fisiocam Srl**" (P. IVA 03562020549), ubicata in Via Antonio Gramsci 6, Ellera di Corciano (PG), giusto il parere positivo dell'OTAR di cui alla DD n. 9666 del 15/09/2023;

2. di precisare che il parere positivo è relativo a nr. 1 Unità Operativa e precisamente:

- 1 unità operativa **servizi ambulatoriali**;

3. di specificare che ai sensi dell'art. 8 comma 1 R.R. 10/2018, l'accreditamento istituzionale ha validità triennale;

4. di trasmettere il presente atto alla struttura di cui trattasi;

5. di inserire la struttura di cui trattasi nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 7 del R.R. 10/2018;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 settembre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10007**.

**Accreditamento Istituzionale in sanità - "Comunità socio sanitaria per minori Arcadia" (P. IVA 1367430541) - ente gestore "Cooperativa sociale Comunità La Tenda", ubicata in via Castellaccio snc - Spello (PG). Provvedimento conclusivo.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto la Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;



Visto il DPR n. 445/2000;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in COD. PRATICA: 2022-002-8490 segue atto n. 7848 del 02/08/2022 2 attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009); Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/07/2020, n. 672 (art. 5 RR 10/2018 - adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 22/09/2021, n. 889 (Integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020, e conseguente approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Umbria e Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. per il supporto tecnico-amministrativo all'OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2021, n. 1368 (Ulteriori integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020. Anticorruzione)

Vista la D.G.R. del 24/06/2022 n. 631 (Accreditamenti Istituzionali in Sanità. Determinazioni), con la quale è stato approvato il documento "definizione dei requisiti essenziali per l'accreditamento istituzionale in Sanità";

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 8618 del 26.08.2022 con la quale alla struttura denominata **"Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA" (P.IVA 1367430541) - ente gestore "Cooperativa sociale Comunità La Tenda"**, ubicata in Via Castellaccio snc, Spello (PG), è stato concesso l'accreditamento istituzionale in sanità condizionato ad una rivalutazione dei requisiti, effettuabile non prima dei successivi 6 mesi dalla data di approvazione della determina, con prescrizioni da ottemperare secondo un piano di adeguamento e si è stabilito di comunicare all'OTAR la conclusione del piano di adeguamento al fine di programmare un nuovo audit;

Vista la nota prot. n. 45420 del 27.02.2023 con la quale l'OAIA chiedeva alla struttura la ricevuta dell'avvenuto adeguamento degli oneri per l'audit supplementare e l'invio di una relazione attestante la rimozione della carenza rilevata;

Vista la nota acquisita agli atti d'ufficio con la quale l'OAIA informava l'OTAR che la struttura aveva ottemperato al pagamento degli oneri per l'audit supplementare;

Dato atto che con nota prot.n. 170190 del 04.07.2023 l'OTAR ha trasmesso a Punto Zero la summenzionata istanza di accreditamento della struttura denominata **"Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA" (P. IVA 1367430541) - ente gestore "Cooperativa sociale Comunità La Tenda"**, giusto l'accordo convenzionale tra Regione Umbria e Punto Zero, di cui alla DGR 889/2021, e il collegato Regolamento operativo;

Dato atto che con nota pec conservata agli atti d'ufficio, l'OTAR ha comunicato a Punto Zero l'avvenuta conclusione dell'Audit supplementare per la verifica del Piano di Adeguamento svolto presso la struttura denominata **"Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA" (P. IVA 1367430541) - ente gestore "Cooperativa sociale Comunità La Tenda"**, dal Gruppo di Audit composto da Fabiola Serafini (RGA) e Sandro Fratini;

Dato atto che l'RGA Agea ha trasmesso all'OTAR il rapporto di Audit relativo alla summenzionata struttura denominata **"Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA" (P.IVA 1367430541) - ente gestore "Cooperativa sociale Comunità La Tenda"**, correttamente compilato e corredato dei necessari documenti, tutti conservati agli atti del Servizio, dalle risultanze del quale si evince che il Piano di adeguamento è stato correttamente realizzato e che non è stata riscontrata alcuna non conformità;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9665 del 15.09.2023 *"Accreditamento istituzionale in sanità. Parere OTAR sul possesso dei requisiti della struttura denominata "Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA" (P.IVA 1367430541) - ente gestore "Cooperativa sociale Comunità La Tenda", ubicata in Via Castellaccio snc, Spello (PG). Audit supplementare per la verifica del piano di adeguamento."*, con la quale l'OTAR, in particolare ha stabilito di rilasciare, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del R.R. 10/2018, al Servizio Amministrativo e Risorse Umane del SSR,

della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia di OAIA (Organismo Amministrativamente e istituzionalmente Accreditante), il **parere positivo** sul possesso dei requisiti per l'accreditabilità della struttura "**Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA**", superando **le prescrizioni** relative all'accreditamento rilasciato con la determinazione dirigenziale n. 8618 del 26.08.2022;

Che, pertanto, la durata triennale dell'accreditamento decorre dalla medesima data del 26.08.2022;

Atteso che il Dirigente OAIA, sulla base del parere dell'OTAR, adotta il provvedimento conclusivo relativo all'accreditamento istituzionale, giusto l'art. 6 del R.R. 10/2018;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo di accreditamento istituzionale della struttura "**Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA**" (P. IVA 1367430541) - ente gestore "**Cooperativa sociale Comunità La Tenda**", ubicata in Via Castellaccio snc, Spello (PG);

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 20167679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di confermare l'accreditamento istituzionale in sanità rilasciato con DD n. 8618 del 26/08/2022 **alla struttura denominata "Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA" (P. IVA 1367430541), ente gestore "Cooperativa sociale Comunità La Tenda"**, ubicata in Via Castellaccio snc a Spello (PG), visto l'esito dell'audit supplementare per la rivalutazione dei requisiti svolto presso la struttura, giusto il parere positivo dell'OTAR di cui alla DD n. 9665 del 15.09.2023;

2. di precisare che ai sensi dell'art.8 comma 1 R.R. 10/2018, l'accreditamento istituzionale rilasciato alla struttura denominata "**Comunità socio sanitaria per minori ARCADIA**", ente gestore "**Cooperativa sociale Comunità La Tenda**", con la determinazione dirigenziale n. 8618 del 26.08.2022, ha validità triennale e che pertanto la durata dello stesso decorre dal 26.08.2022;

3. di trasmettere il presente atto alla struttura di cui trattasi;

4. di inserire la struttura di cui trattasi nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art.7 del R.R. 10/2018;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 settembre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10008**.

**Accreditamento Istituzionale in sanità - Struttura "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" (P. IVA 01529480558), ubicata in strada Santa Maria del Caso n. 18 - Terni (PG). Provvedimento conclusivo con prescrizione.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto la Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in COD. PRATICA: 2022-002-8490 segue atto n. 7848 del 02/08/2022 2 attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009); Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/07/2020, n. 672 (art. 5 RR 10/2018 - adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 22/09/2021, n. 889 (Integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020, e conseguente approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Umbria e Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. per il supporto tecnico-amministrativo all'OTAR);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2021, n. 1368 (Ulteriori integrazioni al Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR, di cui alla DGR 672/2020. Anticorruzione);

Vista la D.G.R. del 24/06/2022 n. 631 (Accreditamenti Istituzionali in Sanità. Determinazioni), con la quale è stato approvato il documento "definizione dei requisiti essenziali per l'accreditamento istituzionale in Sanità";

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 8246/2022 con cui la struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" (P. IVA 01529480558) è stata autorizzata all'esercizio di centro diurno psichiatrico (autismo);

Vista la determinazione dirigenziale n. 1769 del 17.02.23 con la quale, tra le altre, è stata ammessa l'istanza di accreditamento della struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" (P.IVA 01529480558) ubicata in Strada Santa Maria del Caso n. 18, Terni (PG);

Dato atto che con nota prot. 0063042 del 17/03/2023 l'OAIA, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica, ha trasmesso comunicazione all'OTAR dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa all'istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla summenzionata struttura "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms";

Dato atto che con nota prot. 83785 del 12.04.2023 l'OTAR ha trasmesso a PuntoZero la summenzionata istanza di accreditamento della struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms", giusto l'accordo convenzionale tra Regione Umbria e PuntoZero, di cui alla DGR 1166/2022 e il collegato Regolamento operativo;

Dato atto che con nota prot. 194203 del 08.08.2023 l'OTAR ha comunicato a PuntoZero l'avvenuta conclusione dell'Audit di accreditamento istituzionale svolto presso la summenzionata struttura "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" nelle giornate del 4 e 5 agosto 2023, dal Gruppo di Audit composto da Annunziata (RGA) e Cappannelli Mariana;

Dato atto che con nota prot. 0194231 del 08.08.2023 il RGA Annunziata Marco ha trasmesso all'OTAR il rapporto finale di Audit relativo alla summenzionata struttura "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms", correttamente compilato e corredato dei necessari documenti, tutti conservati agli atti del Servizio, dalle risultanze del quale si evince che sono state riscontrate non conformità relative ai requisiti della Check List generale come di seguito riportate: **5.2/01 (NON ESSENZIALI - DGR 631/2022)**;

Atteso che il riscontro di una o più non conformità relativa a requisiti non essenziali, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del R.R. 10/2018, nonché del Manuale del Sistema di Gestione dell'OTAR (DGR 672/2020 e ss.mm.ii.), comporta da parte dell'OTAR una comunicazione all'OAIA circa *"la necessità di far predisporre alla struttura pubblica o privata un piano di adeguamento finalizzato a rimuovere le carenze rilevate, e i relativi tempi di adeguamento. In tal caso l'accreditamento è concesso con prescrizioni."*;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9664 del 15.09.2023 (Accreditamento Istituzionale in Sanità). Parere OTAR sul possesso dei requisiti della struttura "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" (P. IVA 01529480558) - ubicata in Strada Santa Maria del Caso n. 18, Terni (PG) rilasciato dall'OTAR al Servizio Amministrativo e Risorse Umane dell'SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia di OAIA (Organismo Amministrativamente e Istituzionalmente Accreditante) con cui sono state riscontrate non conformità relative al requisito non essenziale **5.2/01** della Check-List Generale;

Che con la suddetta determinazione dirigenziale n. DD 9664 del 15.09.2023, l'OTAR ha precisato che ai sensi dell'art. 5 del RR 10/2018, **l'accreditamento può essere concesso con prescrizioni**;

Dato atto che con nota prot. 195072 del 08.08.2023 l'OTAR ha comunicato all'OAIA la necessità di far predisporre alla struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" (P. IVA 01529480558) - ubicata in Strada Santa Maria del Caso n. 18, Terni (PG), un piano di adeguamento finalizzato a rimuovere le carenze rilevate e i relativi tempi di adeguamento;

Dato atto che in data 31.08.2023 l'OAIA ha trasmesso all'OTAR il piano di adeguamento predisposto dalla struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms";

Dato atto che con la DD 9664 del 15.09.2023, l'OTAR ha stabilito che:

1. *nulla osta alla realizzazione del **piano di adeguamento** proposto dalla struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms"*;

2. *di rilasciare, ai sensi dall'art. 5 comma 5 del R.R. 10/2018, al Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR, della Direzione Regionale Salute e Welfare, competente in materia di OAIA (Organismo Amministrativamente e Istituzionalmente Accreditante), il **parere positivo** sul possesso dei requisiti per l'accreditabilità da parte della struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms"*;

3. *di precisare che l'accreditamento può essere **rilasciato con prescrizioni** e che la realizzazione del piano di adeguamento deve concludersi entro e non oltre il termine del **giorno 30.11.2023***;

4. *di precisare, altresì, che la struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms", entro il termine di cui al punto 3, dovrà comunicare all'OAIA l'avvenuta conclusione del piano di adeguamento al fine di programmare un nuovo audit*;

Atteso che il Dirigente OAIA, sulla base del parere dell'OTAR, adotta il provvedimento conclusivo relativo all'accreditamento istituzionale, giusto l'art. 6 del R.R. 10/2018;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo di accreditamento istituzionale della struttura denominata "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" (P. IVA 01529480558) - ubicata in Strada Santa Maria del Caso n. 18, Terni (PG);

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 20167679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);



Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere l'accreditamento istituzionale in sanità alla struttura denominata "**Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms**" (P. IVA 01529480558) - ubicata in Strada Santa Maria del Caso n. 18, Terni (PG), **con prescrizioni** giuste il parere dell'OTAR di cui alla DD n. 9664 del 15.09.2023;

• di precisare che il parere positivo è relativo a n. 1 Unità Operativa e precisamente: **1 Unità Operativa 1UO Centro Diurno Psichiatrico (autismo)**;

2. di concedere l'accreditamento con le prescrizioni da ottemperare secondo il piano di adeguamento entro il **termine del 30.11.2023**;

3. di richiedere alla struttura "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms" di comunicare all'OAIA l'avvenuta conclusione del piano di adeguamento entro il termine di cui al punto 3;

4. di comunicare all'OTAR, dopo la ricezione della comunicazione di cui al punto 4, la conclusione del piano di adeguamento al fine di programmare l'audit supplementare;

5. di avvertire che in caso di mancato completamento del piano di adeguamento entro i termini stabiliti dal presente atto, o qualora permanga del tutto e/o parzialmente la non conformità oggetto del piano di adeguamento, l'accreditamento potrà essere denegato e quindi l'atto cesserà i propri effetti;

6. di evidenziare che l'audit supplementare sarà richiesto dall'OAIA all'OTAR dopo il pagamento da parte della struttura dei relativi oneri, determinati secondo quanto previsto dalla DGR 182/2022;

7. di trasmettere il presente atto alla struttura di cui trattasi;

8. di evidenziare che la struttura "Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre - Struttura Semiresidenziale Open Farms", soggetto richiedente, può presentare alla competente struttura regionale, entro trenta giorni dalla notifica dell'atto richiesta motivata di riesame ai sensi dell'art. 6 comma 4 R.R. 10/2018;

9. di inserire la struttura di cui trattasi nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 7 del R.R. 10/2018;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

11. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 settembre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2023, n. **10009**.

**Corso di formazione specifica in medicina generale 2022/2025 (CUP I94D22002980007). Rinuncia tirocinante.**

N. 10009. Determinazione dirigenziale 26 settembre 2023, con la quale si prende atto della rinuncia di un tirocinante al corso di formazione in oggetto e si dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 26 settembre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 settembre 2023, n. **10048**.

**D.D. n. 9031 del 24 agosto 2023. “Reg. (UE) 1305/2013. PSR per l’Umbria 2014-2022. Avviso pubblico per la Misura M08, sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 - Annualità 2023.” Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno per la Misura 8, sottomisure 8.3 e 8.4.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto:

— il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l’applicazione nell’anno 2014;

— il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione del 11.03.2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

— Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 DELLA COMMISSIONE del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all’anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

— la decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2023) 5659 final del 18.08.2023, con cui la Commissione ha approvato la modifica (PO 12.) del PSR per l’Umbria 2014-2022;

— la D.G.R. n. 935 del 2/08/2017 “Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempienza degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale relative ad operazioni non connesse

alle superfici e agli animali”. Integrazioni/modifiche in merito agli adempimenti previsti per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture” e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 2141 del 9/3/2020 di adeguamento del sistema delle infrazioni in materia di appalti pubblici;

— la Determinazione Dirigenziale n. 13148 del 19/12/2019 recante “PSR per l’Umbria 2014/2020 - Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni specifici da parte dei beneficiari degli interventi 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 8.6.1.”;

— la D.D. n. 5815 del 30 maggio 2023 “Adozione delle Procedure per la chiusura del programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2022 - Modalità attuative finalizzate all’accelerazione della spesa - modifiche non sostanziali alle procedure”;

Preso atto, che con D.G.r. n. 532 del 26/05/2023 si è proceduto alla revisione del Piano regionale antincendi boschivi e che per errore materiale nell’Allegato “A” dell’Avviso in oggetto al punto 2.7 - terzo paragrafo è stata richiamata la figura n. 10 del Piano regionale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, approvato con D.G.R. 1589/2018 anziché la figura n. 9 del Piano regionale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 9031 del 24/08/2023, pubblicata sul BUR Serie Generale n. 42 Supplemento N, avente ad oggetto” Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2022 - Avviso pubblico per la Misura M08, Sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 - Annualità 2023”;

Tenuto conto della Determinazione Dirigenziale n. 9287 del 04/09/2023 che proroga i termini di presentazione delle domande di sostegno per la misura 8, Sottomisura 8.5 e modifica i riferimenti al Piano AIB - revisione 2023 di cui al punto 2.7 - terzo paragrafo dell’Allegato A”: “*Per il maggiore rischio di incendi si fa riferimento alla figura n. 9 del Piano regionale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, approvato con D.G.R. 532/2023*”, approvati con Determinazione Dirigenziale n. 9031 del 24/08/2023 “Reg. (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2022 - Avviso pubblico per la Misura M08, Sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 - Annualità 2023”;

Vista la richiesta inviata da Afor con pec n. 45160/2023 del 26/09/2023 relativa alla proroga del termine stabilito per la presentazione delle domande di sostegno al 09/10/2023 per la Misura 8, Sottomisure 8.3 e 8.4 - anno 2023;

Preso atto delle difficoltà della Agenzia Forestale regionale di completare la progettazione relativa al Bando in oggetto per i tempi ristretti a causa delle attività in corso riguardanti: l’esecuzione dei lavori degli interventi di cui all’accordo Stato-Regioni, nonché gli impegni tecnici/amministrativi sugli altri ambiti di competenza dell’Agenzia, che motivano la richiesta di proroga di cui sopra;

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra, di prorogare al 09/10/2023 la presentazione delle domande di sostegno relativamente alla Misura 8, Sottomisure 8.3 e 8.4, precedentemente fissata dalla D.D. n. 9031/2023 alla data del 30/09/2023;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare al 09/10/2023 il termine per la presentazione da parte della Agenzia Forestale regionale delle domande di sostegno, in attuazione del bando di evidenza pubblica approvato con Determinazione Dirigenziale n. 9031 del 24/08/2023, relativo alla Misura 8, Sottomisure 8.3 e 8.4 - annualità 2023;

2. di dare atto che con la pubblicazione della Determinazione Dirigenziale n. 9031/2023 nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. L’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 settembre 2023

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI E PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO, CREAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE, COMMERCIO E TUTELA DEL CONSUMATORE E ARTIGIANATO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 settembre 2023, n. **10063**.

**Legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 - Titolo VII "Disciplina per l'attività professionale di acconciatore" - Abilitazione all'esercizio della professione di acconciatore: indizione IV sessione esame tecnico-pratico - anno 2023. Presentazione istanze dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023.**

*omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che le richieste di abilitazione all'esercizio della professione di acconciatore - per la quarta sessione anno 2023 - possono essere presentate, a partire dal 1° ottobre 2023 e dovranno essere inviate entro e non oltre il termine perentorio del 31 dicembre 2023, secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8171 del 17/09/2020, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria Serie Avvisi e Concorsi n. 49 del 29 settembre 2020;

*omissis*

Perugia, lì 28 settembre 2023

*Il dirigente*  
GIUSEPPE MERLI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 settembre 2023, n. **10071**.

**Società Carbo-Nafta Ecologia s.r.l. - Installazione sita in strada Tuderte n. 176/F, loc. Madonna del Piano, Comune di Perugia (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3234 dell'1 aprile 2022. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs. n. 152/06. Approvazione.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 3234 del 01/04/2022, acquisita con prot. reg. n. n. 123810 del 26/05/2023, per l'installazione sita in strada Tuderte n. 176/F, loc. Madonna del Piano, Comune di Perugia (PG);

2. di aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3234 del 01/04/2022, con le condizioni e prescrizioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di subordinare la realizzazione delle modifiche progettate al rispetto della documentazione acquisita al prot. reg. n. 123810 del 26/05/2023, n. 181906 del 20/07/2023 e n. 212714 del 19/09/2023 e dei relativi allegati;

4. di precisare che, per quanto non espressamente modificato dal presente atto, il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3234 del 01/04/2022 e s.m.i.;
5. di precisare altresì che, sono fatti salvi i diritti di terzi e che il presente Atto non esonera il Gestore dall'obbligo di ottenere i titoli abilitativi previsti dalle leggi e regolamenti per la realizzazione di opere edili e infrastrutture, se necessari in relazione alla tipologia degli interventi;
6. di dare atto che tutta la documentazione relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Sezione Autorizzazione Unica gestione rifiuti;
7. di trasmettere il presente atto alla società Carbo-Nafta Ecologia S.r.l., all'AURI e al Gestore del SII, all'Azienda USL Umbria1, al Comune di Perugia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia e all'ARPA Umbria per quanto di competenza relativamente alle attività di controllo;
8. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione per estratto ad esclusione degli allegati;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto, completo dell'allegato, sul sito internet istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-quater comma 2 del D.Lgs. 152/06;
10. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;
11. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 settembre 2023

Il dirigente  
SANDRO COSTANTINI

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, FINANZA D'IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 settembre 2023, n. **10086**.

**D.G.R. n. 8/2022 - Osservatorio sull'Export e Internazionalizzazione delle imprese. Proroga termini Avviso Premio Export - Umbria Ambassador.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il documento finale del 13 dicembre 2021 della Cabina di Regia dell'internazionalizzazione ne quale si sottolinea come i dati del 2021 mostrano una forte ripartenza delle esportazioni italiane di beni, che nei primi nove mesi dell'anno sono aumentate del 20,1% rispetto ai primi nove mesi del 2020, superando anche i livelli registrati nel 2019 ma, a fronte di tali previsioni vi sono, tuttavia, elementi di incertezza che rischiano di rallentare la crescita dell'export nei mesi avvenire;

Vista la Legge n. 304 del 20 ottobre 1990 "provvedimenti per la promozione delle esportazioni" che prevede all'art. 6 l'Osservatorio Economico sul commercio internazionale che raccoglie, studia ed elabora i dati in materia di internazionalizzazione, mettendo a disposizione dell'utenza una serie di pubblicazioni, soprattutto di natura statistica e macroeconomica. L'Osservatorio si trova presso il MAECI;

Considerata l'importanza che la Regione Umbria attribuisce al ruolo dell'internazionalizzazione, e in linea con la volontà di rafforzare e valorizzare tutti gli strumenti introdotti fino ad ora per aumentare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, si propone la costituzione di un Osservatorio regionale dedicato al monitoraggio strategico del made in Umbria: Osservatorio Export della Regione Umbria;



Vista la DGR n. 8 del 05 gennaio 2022 avente ad oggetto: Attivazione Osservatorio sull'Export e internazionalizzazione delle imprese, con la quale la giunta regionale ha stabilito di attivare le procedure per la costituzione di un Osservatorio sull'Export e l'internazionalizzazione delle imprese per supportare le politiche per l'internazionalizzazione della Regione Umbria;

Considerato che l'Osservatorio, è senza finalità di lucro e persegue quindi obiettivi quale il supportare lo sviluppo economico del tessuto produttivo e imprenditoriale regionale; fornire, avvalendosi di istituti di formazione e/o accademici accreditati, linee di indirizzo a carattere consultivo agli organi deliberativi della Regione mediante la predisposizione di analisi e relazioni in materia di export e internazionalizzazione; promuovere lo studio di temi relativi all'educazione manageriale in termini di export, internazionalizzazione, e-commerce dell'Imprese Umbre; promuovere e diffondere la cultura e le competenze al livello regionale in materia di commercio estero, della cooperazione internazionale, dei mercati internazionali e della finanza a supporto dell'export e della internazionalizzazione; ideare, destinare e celebrare riconoscimenti e premi destinati a Imprese Umbre, di diversa dimensione e specializzazione settoriale, per i successi conseguiti nei mercati internazionali e il contributo dato nell'ambito dell'incremento del grado di internazionalizzazione e dell'export e infine intrattenere, in coordinamento con la Regione e le agenzie regionali preposte, contatti con enti, istituti e organizzazioni aventi in Italia e all'estero finalità analoghe alle proprie;

Vista la determinazione direttoriale n. 1625 del 16/02/2022 avente ad oggetto: Osservatorio sull'Export e internazionalizzazione delle imprese (DGR n. 8/2022): Nomina membri gruppo di lavoro.

Vista la DGR n. 236/2022 avente ad oggetto: DGR 8/2022: Osservatorio sull'export e internazionalizzazione delle imprese. Piano operativo, con la quale la giunta regionale ha preso atto del piano di dettaglio trasmesso da Sviluppo Umbria Spa così come previsto la DGR n. 8/2022;

Vista la DGR n. 479/2022 con la quale è stato conferito il ruolo di Coordinatore dell'Osservatorio Export e internazionalizzazione delle imprese al Dott. Luca Silla e lo stesso incaricato con il Decreto della Presidente della Regione Umbria n. 18 del 27/05/2022;

Preso atto che con DGR 480/2022 avente ad oggetto: DGR n. 8/2022: Osservatorio Export e internazionalizzazione delle imprese. Rettifica DGR n. 236/2022, la giunta regionale ha stabilito, tra l'altro che nell'ambito delle attività da espletare dell'Osservatorio Export e Internazionalizzazione delle imprese per adempimenti relativi a procedure di acquisto di eventuali servizi o banche dati, si prevede che Sviluppo Umbria Spa si occuperà di attivare le opportune procedure/servizi;

Preso atto che è stato approvato il Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio (REO) con la determinazione dirigenziale n. 6931/2022;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5190/23 avente a oggetto: Osservatorio sull'Export e Internazionalizzazione delle imprese (DGR n. 8/2022). Modifiche al Regolamento REO approvato con DD n. 6931/2022;

Preso atto che coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 480/2022 e ribadito nella Convenzione sottoscritta tra Regione Umbria e Sviluppo Umbria Spa del 29.12.2022, nel caso nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Export e internazionalizzazione delle imprese, si dovesse procedere all'acquisto di eventuali servizi o banche dati sarà Sviluppo Umbria ad adempiere;

Vista la Convenzione tra Sviluppo Umbria Spa e Regione Umbria, sottoscritta il 29 dicembre 2022, che riporta, tra l'altro, all'art. 3 che "...la Regione Umbria, incarica Sviluppo Umbria Spa, già Organismo Intermedio per l'Azione 3.3.1 del POR FESR 2014/2020, a procedere all'acquisto di eventuali servizi e a svolgere attività/iniziative per il REO e che le attività da parte di Sviluppo Umbria Spa saranno attivate, previo nulla osta dal Servizio Relazioni internazionali, finanza d'impresa e internazionalizzazione del sistema produttivo.

Evidenziato che nelle sedute del CTS, nell'espletamento delle proprie attività, è stato stabilito, anche con l'interesse rappresentato dalle Associazioni datoriali, l'istituzione di un Premio Export - Umbria Ambassador;

Evidenziato che il Premio verrà assegnato annualmente ad una o più imprese/aziende con sede operativa in Umbria che abbiano dato, attraverso l'export e/o progetti di internazionalizzazione e/o la promozione delle eccellenze e tipicità territoriali, un contributo significativo al prestigio e alla positiva diffusione dell'immagine dell'Umbria nel mondo.

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 5891 del 31/05/23 si è approvato il Regolamento Premio Export - Umbria Ambassador che specifica le modalità di adesione al premio per le imprese/aziende con sede operativa in Umbria ed è stato dato mandato a Sviluppo Umbria Spa, come da Convenzione succitata di svolgere le attività per l'organizzazione delle attività/evento per il "Premio Export - Umbria Ambassador (Premio EUA)";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8110 del 26 luglio 2023 avente ad oggetto: "DGR n. 8/2022 - Osservatorio sull'Export e internazionalizzazione delle imprese. Approvazione Avviso Premio Export - Umbria Ambassador";

Considerato che l'avviso di cui alla dd n. 8110/2023 stabiliva al 30/09/2023 il termine per presentare la manifestazione di interesse per partecipare al Premio Export Umbria Ambassador;

Sentite le associazioni datoriali le quali hanno richiesto per le vie brevi la possibilità di proroga del termine per poter presentare la candidatura al Premio Export Umbria Ambassador;

Preso atto che a tutt'oggi risulta presentata una sola candidatura si ritiene di prorogare la scadenza dei termini per la presentazione della candidatura al 31/10/2023;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che con DGR n. 703/2023 si dispone che legittimato a sottoscrivere atti e provvedimenti del Servizio Relazioni internazionali, Finanza d'impresa e Internazionalizzazione del sistema produttivo è il Dott. Franco Billi in qualità di dirigente del servizio stesso, ma che legittimato ad esercitare le funzioni vicarie del suddetto servizio è il Dott. Edoardo Pompo, dirigente del Servizio Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo;
3. di stabilire, in considerazione delle sollecitazioni pervenute e preso atto che risulta pervenuta una sola domanda/candidatura, di prorogare la scadenza dei termini per la presentazione della candidatura delle imprese al Premio Export Umbria Ambassador al 31 ottobre 2023;
4. di trasmettere il presente atto al REO;
5. di trasmettere il presente atto a Sviluppoumbria SpA;
6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 settembre 2023

*Il dirigente vicario*  
EDOARDO POMPO

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10126**.

**Reg. (UE) 2016/2031 e D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante. Registrazione al RUOP delle ditte: Francia s.r.l. di Spoleto (PG) P.I. 02131920544 codice IT-10-0371 e cancellazione dal RUOP della ditta C.A.F. s.r.l. di Todi (PG) P.I. 02366770549 codice IT-10-0161 e pubblicazione registro RUOP aggiornato nel sito ufficiale della Regione Umbria.**

Visto il DLgs 165 del 30/03/01, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 2 del 01/02/05 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la L 241 del 07/08/90, n. e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 21 del 09/0891;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il DLgs 214 del 19/08/05: "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la DGR 324 del 30/04/20 con cui viene nominata dirigente del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari la dr.ssa Giovanna Saltalamacchia;

Visto il Reg. (UE) 2016/2031 del 26/10/16: relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante nel territorio dell'Unione europea, che modifica le Direttive 2000/29 e 2002/89 recepite con il DLgs 214/05;



Visto il Reg. (UE) 2019/2072 del 28/11/19 relativo alle condizioni uniformi per l'attuazione del Reg. (UE) 2016/2031, che di fatto elenca tutti gli organismi nocivi per le piante;

Premesso che con DD 9327 del 06/09/23 si è proceduto all'ultima approvazione dell'elenco degli Operatori Professionali registrati al "Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP)", presso il Servizio Fitosanitario Regionale dell'Umbria, contenente il relativo codice univoco nazionale di registrazione, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 65 e 66 del Reg. 2031/16;

Considerato che nel Registro di cui al punto precedente, figura la ditta:

— C.A.F. s.r.l. di Todi (PG) PI 02366770549 codice IT-10-0161, registrata come ditta vivaistica con semplice registrazione al RUOP;

Visto il verbale del 24/05/23 redatto dagli ispettori fitosanitari Alessandra Marra e Giampiero Nottiani, con il quale si propone la cancellazione della ditta C.A.F. s.r.l. di Todi (PG) PI 02366770549 codice IT-10-0161 dal RUOP in quanto non effettua più attività di alcun tipo;

Confermata la chiusura dell'attività attraverso la visura camerale del 19/05/23 in cui la ditta C.A.F. s.r.l. di Todi (PG) PI 02366770549 codice IT-10-0161 risulta inattiva;

Vista la richiesta prot. n. 206280 del 07/09/23, del sig. Gian Filippo Giovannetti, nato il 30/06/97, con cui si richiede la registrazione al RUOP della ditta Francia s.r.l. PI 02131920544, con sede legale e centro aziendale a Spoleto (PG) in fraz. Morgnano, 5/8 CAP 06049, per le seguenti tipologie di attività:

7. Esportazione;

Verificata la correttezza del pagamento della tariffa fitosanitaria di:

— delle marche da bollo da € 16,00 previste dal DPR 642/72 e s.m.i., per l'inoltro della domanda;

Presa visione nella domanda di registrazione delle informazioni circa i centri aziendali;

Preso atto che il centro aziendale è un magazzino ubicato nel comune di Spoleto (PG) al fg. 103 p. 510;

Atteso che alla ditta Francia s.r.l. è stata attribuita in data 12/10/95 la PI 02131920544 dall'Agenzia delle Entrate di Perugia;

Atteso che la Camera di Commercio dell'Umbria ha iscritto la ditta Francia s.r.l. con il codice di attività ATECO: codice attività 10.39.00 - lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi), compatibile con l'attività richiesta;

Visto il verbale di sopralluogo dell'ispettore Fitosanitario Giampiero Nottiani del 11/09/23;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di revocare la registrazione al RUOP della Regione Umbria della ditta C.A.F. s.r.l. di Todi (PG) PI 02366770549 codice IT-10-0161;

2. di autorizzare la registrazione della ditta Francia s.r.l. PI 02131920544 con sede legale e centro aziendale a Spoleto (PG) in fraz. Morgnano, 5/b CAP 06049, al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) della Regione Umbria, con il numero IT-10-0371 per le seguenti tipologie di attività:

— Esportazione;

specificando che l'autorizzazione di cui sopra è riferita ai Centri Aziendali di seguito specificati:

centro aziendale	sito di prod.e	Ubicazione	comune	fg	Part.	superficie	attività	Note
PG0001	sede	Fraz. Morgnano, 5/b	Spoleto	103	510 sub. 10	100	export	tartufi

3. di notificare alle ditte le risultanze del presente atto;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di aggiornare nel sito ufficiale della Regione Umbria il Registro degli Operatori professionali con le modifiche contenute nel presente atto;

6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 settembre 2023

*Il dirigente*  
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10157**.

**R.R. n. 3/2017 e ss.mm.ii. - Associazione "Croce Bianca Città di Gubbio ODV" - Autorizzazione all'esercizio del trasporto sanitario con sede legale in via Benedetto Croce 25/b - Gubbio (PG) e sede operativa in via Sant'Anna n. 9 loc. Spada Gubbio (PG) 06024 per ulteriori mezzi.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento regionale n. 3/2017 ss.mm.ii;

Vista l'istanza -pervenuta con Pec in data 18/12/2022 e acquisita al protocollo della Regione Umbria al n. 276969 - presentata dal legale rappresentante pro tempore con la quale l'Associazione **Croce Bianca "Città di Gubbio ODV"** avente sede legale in Via Benedetto Croce 25/b - Gubbio (Pg) e sede operativa in Via Sant'Anna n. 9 loc. Spada Gubbio (Pg) 06024, chiede il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per il trasporto sanitario ai sensi del regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii., per ulteriori mezzi;

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 17 del 03/01/2023 la Regione Umbria ha concesso l'autorizzazione all'esercizio del trasporto sanitario come ambulanze di tipo A - soccorso- ai mezzi con targa **EZ386Vs e EZ106FR**;

Vista la documentazione, in particolare, **l'attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata dalla Commissione Aziendale per l'accertamento dei requisiti dei vettori del trasporto sanitario della USL Umbria 1**, trasmessa con mail del 28/09/2023 recante protocollo Usl Umbria 1 n. 0169173 del 28/09/2023 con la quale si certifica "che gli automezzi con targa **GC866BY, EZ386Vs e EZ106FR** (questi ultimi due già autorizzati come ambulanze di tipo A -soccorso), soddisfano i requisiti minimi come Ambulanze di tipo A - soccorso avanzato di cui all'allegato A punto 5.2 del Regolamento n. 3 del 23/6/2017 come modificato dal Regolamento n. 5 del 19/03/2019";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di autorizzare all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. **l'Associazione "Croce Bianca Città di Gubbio ODV"** con sede legale in Via Benedetto Croce, n. 25/b a Gubbio e operativa in Via Sant'Anna n. 9 loc. Spada - Gubbio 06024 (PG), **per i seguenti automezzi:**

- **Ambulanze di tipo A Soccorso Avanzato con targa:**

**GC866BY**

**EZ386VS**

**EZ106FR**

2. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 settembre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10159**.

**Società Alimentare Umbra s.r.l. Società Agricola - installazione sita in loc. San Giovanni di Baiano nel Comune di Spoleto (PG) - Riesame con valenza di rinnovo con modifiche anche ai fini dell'adeguamento alle BAT dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concludere positivamente il procedimento di riesame con valenza di rinnovo anche ai fini dell'adeguamento delle BAT di settore, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8893 del 05/12/2011 modificata con D.D. n. 3499 del 11/04/2017 rilasciata alla società Gruppo Novelli S.r.l. e successivamente volturata alla società Alimentare Umbra S.r.l. Società Agricola, per l'installazione sita in loc. San Giovanni di Baiano nel Comune di Spoleto (PG);

2. di rilasciare, a seguito di riesame con valenza di rinnovo, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Alimentare Umbra S.r.l. Società Agricola per l'esercizio dell'attività IPPC 6.4 b-2 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno" sita in loc. San Giovanni di Baiano nel Comune di Spoleto (PG);

3. di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo riportato in Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di subordinare, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai seguenti Allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente Atto:

— Allegato A - Allegato Tecnico, contenente le specifiche condizioni e prescrizioni e per l'esercizio dell'installazione;

— Allegato B - Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);

5. di dare atto che la presente autorizzazione sostituisce:

— l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di tipo industriale ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006;

— l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

6. di porre obbligo al Gestore

— prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente atto, ne deve dare comunicazione a questa Autorità competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 del D. Lgs. 152/2006;

— di comunicare qualsiasi variazione societaria e variazione della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto, che intervengano successivamente al rilascio del presente Atto;

— di presentare istanza di riesame con valenza di rinnovo entro il 29/03/2033 (sei mesi prima della scadenza 29/09/2033), ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. b) e comma 9;

7. di precisare che:

— il presente provvedimento sostituisce l’Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8893 del 05/12/2011 e successivi aggiornamenti;

— il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall’art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006;

— sono fatti salvi i diritti di terzi e che la presente autorizzazione non esonera il Gestore dal conseguimento degli atti, provvedimenti e/o concessioni di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per la gestione o l’esercizio dell’attività in oggetto, ove previsti e non ricompresi tra le autorizzazioni di cui al presente Atto;

— ai sensi dell’art. 29-decies c. 3 del D.Lgs. 152/2006 i controlli programmati sono effettuati da ARPA con oneri a carico del Gestore, con la frequenza e le modalità di cui al Piano di Ispezione Ambientale adottato dalla Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 29-decies c. 11-bis del medesimo decreto;

8. resta fermo il potere in materia igienico-sanitaria che le leggi vigenti attribuiscono al Sindaco e il rispetto delle norme in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008;

9. di trasmettere a mezzo PEC il presente Atto alla società Alimentare Umbra S.r.l. Società Agricola, al Comune di Spoleto, all’Azienda USL Umbria 2, all’A.U.R.I., al Comando Vigili del Fuoco di Perugia, al Gestore del SII Valle Umbra Servizi S.p.A., ai servizi Regionali interessati e all’ARPA Umbria ai fini dell’aggiornamento del catasto emissioni e scarichi e per quanto di competenza relativamente alle attività di controllo;

10. di disporre la pubblicazione del presente Atto unitamente agli Allegati A e B sul sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 29-quater, comma 2 del D. Lgs. 152/2006;

11. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;

12. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

13. l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 settembre 2023

*Il dirigente*  
SANDRO COSTANTINI

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. 10160.

**R.R. n. 3/2017 e s.m.i. - Pubblica Assistenza Tifernate “Croce Bianca” Città di Castello - Autorizzazione all’esercizio di trasporto sanitario con sede legale e operativa in L. Angelini, n. 18 a Città di Castello (PG), per nuovi mezzi in dotazione.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento regionale n. 3/2017 s.m.i.;

Vista l’istanza presentata in data 25/07/2022 ed acquisita al protocollo della Regione al n. 174166 dal legale rappresentante Claudio Fortuna, codice fiscale FRTCLD46L30G478N, con la quale la Pubblica Assistenza Tifernate “Croce Bianca”, C.F.90025740540, con sede legale ed operativa in via L. Angelini, n. 18 a Città di Castello, chiede il rilascio di una autorizzazione all’esercizio per i mezzi in dotazione alla sede e messi a disposizione per le attività in oggetto al Regolamento regionale n. 3/2017 e s.m.i.;

Visti gli allegati, in particolare, l’attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata dalla Commissione Aziendale per l’accertamento dei requisiti dei vettori del trasporto sanitario e prevalentemente sanitario della USL Umbria

1, trasmessa con mail del 28/09/2023 avente protocollo Usl Umbria 1 n. 0169613 del **28/09/2023** con la quale si certifica che “gli automezzi della tipologia “Ambulanze di tipo A soccorso avanzato” targate GP537BJ, GL967JD, FC897MC e “Automedica (soccorso avanzato)” targata FK017MY soddisfano i requisiti minimi di cui all’Allegato A (punti 5.3.1. e 5.4.) del Regolamento n. 3 del 23/06/2017 del Regolamento n. 3 del 23/06/2017 e s.m.i.;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi del Regolamento Regionale 3/2017 e s.m.i. la Pubblica Assistenza tifernate “Croce Bianca” Città di Castello - C.F.90025740540, con sede legale ed operativa in via L. Angelini, n. 18 a Città di Castello (PG), è **autorizzata all’esercizio dell’attività di trasporto sanitario** e prevalentemente sanitario nella sede operativa anzidetta per i seguenti automezzi:

**Ambulanza di tipo A (soccorso avanzato) con targa:**

- GP 537 BJ
- GL 967 JD
- FC 897 MC

**Automedica (soccorso avanzato) con targa:**

- FK017MY

2. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
3. Di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 settembre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 settembre 2023, n. **10190**.

**Ellelle Società Cooperativa Sociale onlus - Rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività di una struttura destinata a Comunità Famiglia per il Dopo di Noi RD5.3 per n. 6 posti letto denominata “Selene” sita in via Flaminia 77, Bevagna (PG).**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;

Visto l’art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;

Visto l’art.117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;

Visto il DPR 14/1/1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il Regolamento regionale 6/2017;

Visto il Regolamento regionale n. 2/2022 e n. 1/2023;

Vista la DGR n. 177 del 02.03.2022 “Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell’accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento.”; con la quale la Giunta Regionale intende realizzare la progettazione e modellizzazione di un sistema volto a pianificare e programmare i fabbisogni sanitari e sociosanitari sulla base della domanda di salute espressa dalla popolazione di riferimento, valido dalla fase dell’autorizzazione, sino a quella del convenzionamento, che individui responsabilità, metodi, criteri e procedure;

Vista la DD n. 3143 del 03.04.2019 con la quale Ellette Società Cooperativa Sociale onlus ha ottenuto l’assenso alla realizzazione di una struttura da destinare a Comunità Famiglia per il Dopo di Noi RD5.3 per n. 6 posti letto, denominata “Selene” sita in Via Flaminia 77, Bevagna, (PG);

Vista l’istanza presentata in data 20.09.2023 prot.n. 213925 e successiva integrazione in data 22.09.2023 prot.n. 218576, con cui Ellette Società Cooperativa Sociale onlus con sede legale in Via Feliciano Fedeli, Foligno (PG), partita iva 01982420547, chiede il rilascio dell’autorizzazione sanitaria all’esercizio dell’attività di una struttura destinata a Comunità Famiglia per il Dopo di Noi RD5.3 per n. 6 posti letto, denominata “Selene” sita in Via Flaminia 77, Bevagna (PG);

Vista l’attestazione di possesso dei requisiti rilasciata a favore dell’istante dall’Azienda USL Umbria 2 in data 12.09.2023 prot.n. 190098, dalla quale si evince **“che la struttura è in possesso dei requisiti previsti per le strutture di nuova classificazione RD5.3 - Comunità Famiglia ai sensi del RR n. 1 del 25 gennaio 2023;**

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2017, Ellette Società Cooperativa Sociale onlus con sede legale in Via Feliciano Fedeli, Foligno (PG), partita iva 01982420547, all’esercizio dell’attività di una struttura destinata a Comunità Famiglia per il Dopo di Noi RD5.3 per n. 6 posti letto, denominata “Selene” sita in Via Flaminia 77, Bevagna (PG);

2. di specificare che il responsabile sanitario della struttura è il Dott. Giacomo Gammarota, laureato in Medicina e Chirurgia presso l’Università degli Studi di Perugia, abilitato all’esercizio della Professione ed iscritto all’Albo dei Medici Chirurghi di Perugia al n. 7664;

3. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;

4. di dare atto che, le autorizzazioni sanitarie rilasciate non producono effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, né consentono alla parte interessata di acquisire alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 settembre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

---

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. **10219**.

**Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 per adeguamento previsioni delle partite di giro e servizi per conto terzi, ai sensi dell’art. 41, comma 3, lettera d) della L.R. n. 13/2000.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;



Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto l’articolo 51, comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione di competenza dei dirigenti responsabili della spesa e del responsabile finanziario, salvo differente previsione definita dalle Regioni, includendo tra le stesse le variazioni necessarie per l’adeguamento delle previsioni, compresa l’istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante “Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell’Umbria.”;

Visto l’articolo 41, comma 3 della l.r. 13/2000 che, in attuazione di quanto disposto all’articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale che possono essere disposte con determinazione dirigenziale del Dirigente regionale competente in materia di Bilancio;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025”;

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell’Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all’articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all’articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la nota del 28/09/2023, agli atti del Servizio Bilancio, con la quale viene richiesto dal Servizio “Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative” l’adeguamento degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2023-2024 delle partite di giro e servizi per conto terzi relativi a spese per “partite di giro diverse” di competenza dell’esercizio in corso da regolarizzare;

Ritenuto di dover provvedere ad apportare le variazioni richieste, ai sensi del citato articolo 41, comma 3, lettera d) della l.r. n. 13/2000, nello stato di previsione delle Entrate e delle spese del Bilancio di previsione 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 1007 del 29/09/2023 con la quale è stata disposta la proroga degli incarichi dirigenziali fino al 30/04/2025;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all’Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell’art. 41, comma 3, lettera d) della l.r. n. 13/2000;
2. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all’Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all’Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all’art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 2 ottobre 2023

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA



## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2023-2025**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	99	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	7.01	USCITE PER PARTITE DI GIRO	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
						TOTALE VARIAZIONE		4.000.000,00	4.000.000,00	0,00

## ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	99	1.08	C3850_E	PARTITE DI GIRO DIVERSE - ALTRE ENTRATE	E.9.01.99.99.000	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE									4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	1.08	7.01	USCITE PER PARTITE DI GIRO	C9890_5	PARTITE DI GIRO DIVERSE - ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	U.7.01.99.99.000	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE											4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	

**TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Tipologia	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
			<i>residui presunti</i>			1.253.813.552,10
			<i>previsione di competenza</i>	1.249.813.552,10	4.000.000,00	1.253.813.552,10
			<i>previsione di cassa</i>	1.099.887.269,54	4.000.000,00	1.103.887.269,54

**TOTALE TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

			<i>residui presunti</i>			1.254.163.552,10
			<i>previsione di competenza</i>	1.250.163.552,10	4.000.000,00	1.254.163.552,10
			<i>previsione di cassa</i>	1.100.237.785,99	4.000.000,00	1.104.237.785,99

**TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA**

			<i>residui presunti</i>		4.000.000,00	
			<i>previsione di competenza</i>		4.000.000,00	
			<i>previsione di cassa</i>		4.000.000,00	

**TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA**

			<i>residui presunti</i>		4.000.000,00	4.896.165.961,46
			<i>previsione di competenza</i>	4.892.165.961,46	4.000.000,00	4.896.165.961,46
			<i>previsione di cassa</i>	5.433.295.699,89	4.000.000,00	5.437.295.699,89

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	

**Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**

**Programma 01 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		750.163.552,10	4.000.000,00	754.163.552,10
	<i>residui presunti</i>	522.088.291,68	4.000.000,00	526.088.291,68
	<i>previsione di competenza</i>			
	<i>previsione di cassa</i>			
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>750.163.552,10</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>754.163.552,10</b>
	<i>previsione di competenza</i>	522.088.291,68	4.000.000,00	526.088.291,68
	<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>1.250.163.552,10</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>1.254.163.552,10</b>
	<i>previsione di competenza</i>	1.136.089.838,51	4.000.000,00	1.140.089.838,51
	<i>previsione di cassa</i>			

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

*residui presunti*  
*previsione di competenza*  
*previsione di cassa*

4.000.000,00  
4.000.000,00

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

*residui presunti*  
*previsione di competenza*  
*previsione di cassa*

4.000.000,00  
4.000.000,00

4.892.165.961,46  
5.437.295.699,89

4.896.165.961,46  
5.437.295.699,89

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. 10221.

**PSR Umbria 2014-2020 - Bando di cui alla D.D. n. 3333 del 19 maggio 2015 e s.m. e i. per la Tipologia di Intervento 4.2.1 - Ulteriori esiti del procedimento istruttorio - Scorrimento graduatoria per l'anno 2017 approvata con D.D. n. 3354 del 6 aprile 2018. Concessione contributi pari ad € 3.422.673,33.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti UE 1305/2013, UE 1306/2013, e UE 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— la decisione di esecuzione C(2021) 7299 finale del 4.10.2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1015 del 27/10/2021;

Vista la D.D. n. 3333 del 19 maggio 2015, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, successivamente modificato con D.D. n. 9724 del 17 dicembre 2015, con D.D. n. 2494 del 31 marzo 2016, con D.D. n. 4698 del 15/05/2017 e con D.D. n. 11225 del 30/10/2017 e s. m. e i.;

Vista la D.D. n. 3333 del 19 maggio 2015, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, successivamente modificato con D.D. n. 9724 del 17 dicembre 2015, con D.D. n. 2494 del 31 marzo 2016, con D.D. n. 4698 del 15/05/2017 e con D.D. n. 11225 del 30/10/2017 e s. m. e i

Tenuto conto delle disposizioni riportate nella D.D. n. 4450 del 26/04/2023 con la quale si approvano le modalità di scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno per l'anno 2017 approvata con D.D. n. 3354 del 06/04/2018;

Vista la D.D. n. 107/2023 con la quale, rispetto alle risorse di € 80.250.000,00 assegnate alla Tipologia di Intervento 4.2.1 del PSR per l'Umbria 2014-2022, sono state accertate economie pari ad € 3.907.456,38 per le domande presentate da aziende ubicate nell'intero territorio regionale e di € 93.998,59 per le domande presentate da aziende ubicate in area sisma, per un totale di € 4.001.454,97;

Atteso che con D.D. n. 126 del 10/01/2023 è stato integrato per € 66.526,09 il contributo concesso alla ditta BEFOOD, già ammessa a finanziamento con DD. n. 6628/2021 e con D.D. n. 4810/2022;

Atteso che con D.D. n. 4495 del 27/04/2023 sono state finanziate ulteriori domande utilmente collocate in graduatoria approvata con D.D. n. 3354 del 06/04/2018 relativa al bando per l'annualità 2017 per un importo complessivo pari ad € 692.703,43;

Tenuto conto di quanto disposto con DGR n. 466 del 18/05/2022 con la quale si procede al disimpegno delle risorse derivanti dalla riduzione del contributo regionale a favore del Fondo di Garanzia multi regionale;

Preso atto di poter impegnare le economie di cui sopra, sub giudice alla modifica del PSR dell'Umbria 2014/2022 (PO13), per un importo pari ad € 726.000,00 a favore delle misura 4 - tipologia d'intervento 4.2.1;

Tenuto conto pertanto che le economie disponibili alla data del presente atto sono pari ad € 3.874.226,86 per le domande presentate da aziende ubicate nell'intero territorio regionale e di € 93.998,59 per le domande presentate da aziende ubicate in area sisma, per un totale di € 3.968.225,45;

Preso atto che si è provveduto ad istruire un ulteriore gruppo di domande, utilmente collocate nella graduatoria approvata con D.D. n. 3354/2018 e non ancora finanziate, individuate secondo l'ordine di merito definito sulla base di quanto dichiarato dai richiedenti stessi;

Considerato che sulla base delle citate istruttorie risultano finanziabili, per un importo complessivo pari ad € 3.422.673,33, di cui € 93.998,59 proveniente da risorse Area Cratere, le domande elencate nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente atto, che riporta per ciascuna domanda ritenuta ammissibile gli importi di spesa e di contributo ammessi a finanziamento e le eventuali motivazioni di riduzione di spesa, contributo e punteggio, oltre al CUP assegnato ai singoli progetti di investimento;

Precisato che per la domanda di sostegno presentata dalla ditta ANTICA NORCINERIA F.LLI ANSUINI SNC DI ANSUINI WALTER E C. sono state impegnate risorse pari ad € 789.469,04 provenienti da risorse ordinarie ed € 93.998,59 proveniente da risorse dell'Area Cratere;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità,

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di procedere alla concessione dei contributi delle domande di cui allo scorrimento della graduatoria 2017 per la Tipologia di Intervento 4.2.1 del PSR per l'Umbria 2014-2022, approvata con D.D. n. 3354 del 06/04/2018, riportate nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, parte integrante del presente atto, per un importo complessivo di € 3.422.673,33;

2. di specificare che l'Allegato n. 1 al presente atto riporta le risultanze delle istruttorie operate sulle domande e sulle documentazioni integrative prodotte dai richiedenti utilmente collocati nella citata graduatoria, espletate secondo l'ordine di merito definito sulla base di quanto dichiarato dai richiedenti stessi, e che nello steso alle-



gato sono evidenziati gli importi di spesa e di contributo ritenuti ammissibili e le eventuali motivazioni di riduzione di spesa, contributo e punteggio, oltre al CUP assegnato ai singoli progetti di investimento;

3. di applicare alle domande ammesse a finanziamento le disposizioni riportate nelle D.D. n. 4450 del 26/04/2023;

4. di inviare alle aziende interessate il nulla osta di concessione del sostegno ammesso a contributo, quantificato come specificato nella tabella di cui all'Allegato n. 1 al presente atto;

5. di stabilire che le concessioni di contributo saranno efficaci solo con la specifica accettazione da parte dei beneficiari delle condizioni riportate nell'Allegato n. 1 alla D.D. n. 4450/2023;

6. di rinviare a successivo atto la definizione di ulteriori domande ammesse a finanziamento in relazione alle economie ancora disponibili;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dell'Allegato n. 1, nel sito Web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e di dare atto che gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, sono stati assolti con la D.D. n. 3333 del 19 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 ottobre 2023

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

ALLEGATO 1

PSR 2014/2020 - MIS - 4.2.1 - GRADUATORIA ANNO 2017 - ELENCO DOMANDE AMMESSE													
Progr.	N. domanda	CUIA	Rag.sociale	Punteggio dichiarato	Imp. Investimento richiesto	Contributo richiesto	Punteggio ammesso	Imp. Investimento ammesso	Contributo ammesso	Progressivo contributo	CUP	MOTIVAZIONI RIDUZIONE CONTRIBUTO	MOTIVAZIONI RIDUZIONE PUNTEGGIO
1	4184	02546040540	ANTICA NORCINERIA F.LLI ANSUINI SNC DI ANSUINI WALTER E C.	40,58	€ 2.496.053,87	€ 998.421,54	40,58	€ 2.208.669,06	€ 883.467,63	€ 883.467,63	IS2423000430007	1. Spesa Ampliamento ufficio: ricondotta come da massima previsto dall'allegato A-1 del Bando; 2. Spesa Arredi: uffici degustazione: non ammissibile per assenza delle caratteristiche tecniche e del dettaglio della fornitura dei beni da acquistare nei preventivi allegati alla domanda; inoltre, non sono stati forniti i chiarimenti richiesti in merito in fase di istruttoria; 3. Spesa studio grafico: non ammissibile, così come previsto dall'art.5 punto 6) del Bando 4. Spese tecniche: ricondotte come da limiti previsti da bando e dal DM 1.40/2012.	
2	2460	03557940545	BRECCE ROSSE S.R.L.	40,00	€ 355.937,81	€ 142.375,12	40,00	€ 353.937,81	€ 141.575,12	€ 1.025.042,75	IS2423000690007	Sono state ricondotte le spese immateriali riguardanti lo studio LCA e la realizzazione del logo, rispettivamente per motivi legati alla scelta del preventivo più vantaggioso e per mancata corrispondenza di parte dell'investimento con la tipologia della spesa.	
3	3808	00517410544	PIETRO CORICELLI SPA	39,93	€ 5.515.403,90	€ 2.206.161,55	39,93	€ 5.482.443,90	€ 2.192.977,56	€ 3.218.020,31	IS2423000700007	Non è stata riconosciuta la spesa per la "copertura della vasca antincendio" a causa di mancato rispetto dei principi di confrontabilità previsti dall'art. 3 paragrafo 15 del bando Sono state ricondotte le spese tecniche materiali, in conseguenza della riduzione della spesa ammessa per gli investimenti materiali a cui tali spese tecniche si riferiscono.	
4	3457	03533850545	"IL TEMPIO DELL'ORNO S.R.L."	39,23	€ 523.076,99	€ 209.230,78	39,23	€ 511.632,57	€ 204.653,03	€ 3.422.673,34	IS2423000530007	Sono state ridotte alcune voci fra le spese immobiliari per riconduzione al computo metrico allegato alla domanda. Le spese tecniche immobiliari sono state a seguito della riduzione delle spese immobiliari a cui la presente spesa si riferisce. Le spese tecniche mobiliari sono state ricondotte al massimale consentito dal bando in riferimento alle spese connesse.	

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. **10227**.

**Concorso per la partecipazione al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2023/2026, ai sensi della D.D. n. 7947 del 21 luglio 2023 (CUP I94D21000140007). Ammissione candidati alla prova d'esame.**

N. 10227. Determinazione dirigenziale 2 ottobre 2023, con la quale si ammettono i candidati alla prova d'esame del corso di formazione in oggetto e si dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 2 ottobre 2023

*Il dirigente*  
DAVINA BOCO

---

*Il testo integrale dell'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 53 del 10 ottobre 2023.*

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. **10241**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Interventi di manutenzione straordinaria della copertura di un edificio residenziale ai sensi dell'art. 118 comma 2) lett. a) L.R. n. 1/2015". Proponente: Martinoli Vinicio.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 186974/2023 trasmessa dal geom. Massimo Longetti in qualità di referente per l'istanza "Interventi di manutenzione straordinaria della copertura di un edificio residenziale ai sensi dell'art. 118 comma 2) lett. a) LR n. 1/2015";

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel Comune di Bettona interessando il sito Natura 2000 ZSC IT5210078 "Colline Premartane";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Tenuto conto che gli interventi non interessano gli habitat segnalati nel sito Natura 2000 e che l'inizio dei lavori è previsto nei primi giorni di ottobre o in alternativa nei primi giorni di aprile dell'anno successivo al fine di non interferire con l'eventuale utilizzo della struttura per le fasi di riproduzione/svernamento dei chiroterti;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Martinoli Vinicio, soggetto estensore della documentazione di Screening geom. Massimo Longetti - massimo.longetti@geopec.it;

b) al Comune di Bettona - comune.bettona@postacert.umbria.it

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 ottobre 2023

*Il dirigente*

FRANCESCO GROHMANN

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. **10242**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015- Istanza di screening "Variante in corso d'opera al PDC n. 06/18b/2019 - Nuova costruzione edificio residenziale di cui al parere prot. n. 254 del 31 gennaio 2019" - Proponente: sig.ra Michela Reali.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Vista la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la Legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 1232 del 24/10/2011;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21-04-2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Visto il parere di non assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza - All.C.- Prot.n. prot.n.254 del 31/01/2019;

Vista l'istanza della sig.ra Michela Reali in qualità di proprietaria acquisita agli atti con Pec prot.n. 159865-2023 per "VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL PDC N. 06/18b/2019 - NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE di cui al parere prot.n..254 del 31/01/2019";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel territorio comunale di Lisciano Niccone, nelle vicinanze del sito Natura ZSC IT5210017 "Boschi di Pischello - Torre Civitella";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati, alla variante del progetto per cui era stato espresso parere trasmesso con prot.n..254 del 31/01/2019;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al Proponente Sig.ra MICHELA REALI c/o Madalab studio associato - mdalab@pec.it;

b) Comune di Lisciano Niccone- comune.liscianoniccone@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici faunistica-Venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 ottobre 2023

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 ottobre 2023, n. 10243.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Reg. (CE) 1305/2013 P.S.R. 2014/2020 - Misura 4, sottomisura 4.3, annualità 2017 - Tipologia di intervento 4.3.3. - Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei terreni destinati a pascolo - Approvvigionamento idrico ad uso zootecnico per il miglioramento dell'utilizzo dei pascoli in loc. Rapastello - Caigirelli nel comune di Pietralunga (PG)". Proponente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 208 del 27/02/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 169473/2023 e successive integrazioni PEC prot. n. 218662/2023 trasmesse dall'Agenzia Forestale Regionale Umbria per "Approvvigionamento idrico ad uso zootecnico per il miglioramento dell'utilizzo dei pascoli in loc. Rapastello - Caigirelli nel comune di Pietralunga (PG)";

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel Comune di Pietralunga interessando il sito Natura 2000 ZSC IT5210001 "Boschi di Monti Sodolungo - Rosso";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Tenuto conto che gli interventi non interessano direttamente gli habitat segnalati nel sito Natura 2000, che i lavori verranno svolti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna segnalata per il sito che va dal 1 aprile al 31 luglio e che al fine di salvaguardare gli anfibi segnalati nell'area la rimozione delle vasche in acciaio sarà effettuata nel periodo tra ottobre e dicembre;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere

favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Agenzia Forestale Regionale Umbria - [agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it](mailto:agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it);
- b) al Comune di Pietralunga - [comune.pietralunga@postacert.umbria.it](mailto:comune.pietralunga@postacert.umbria.it)
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - [fpg43609@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43609@pec.carabinieri.it);

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 ottobre 2023

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 ottobre 2023, n. 10250.

**PSR per l'Umbria 2014-2022. Misura 6, sottomisura 6.1, Tipologia di Intervento 6.1.1. "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" - D.D. n. 9307 del 14 settembre 2022 - Bando EURI - IV blocco di concessioni.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni; Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);



— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C (2015) 4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in risposta all'epidemia di COVID-19;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014, per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

— il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

— il Regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (Regolamento EURI), a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Vista la DGR n. 1310 del 13/11/2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3862 del 07/05/2020 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 ha delegato la gestione e il controllo delle Misure/sottomisure/interventi del programma ai Dirigenti dei Servizi regionali competenti per materia;

Vista la DGR 820 dell'1/09/2021 con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate al PSR per l'Umbria per il periodo 2021-2022, complessivamente pari ad € 285.845.458,73, tra le diverse Misure/Sottomisure/Tipologie di Intervento del programma regionale, attribuendo alla Tipologia di intervento 6.1.1. "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori- EURI", la somma di € 6.000.000,00;

Atteso che, con decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4/10/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 che include, tra le altre, la scheda della Tipologia di Intervento 6.1.1., nella quale vengono definite le regole base per la redazione del bando con particolare riferimento alla tipologia di sostegno, ai beneficiari, agli investimenti ammissibili, alle condizioni di ammissibilità, ai principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, agli importi ed aliquote di sostegno applicabili ed alla verificabilità e controllabilità degli interventi;

Atteso che con Deliberazione n. 281 del 30/03/2022 la Giunta Regionale ha disposto di attivare, sulla base della specifica scheda riportata nella modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020, l'implementazione di un bando per la Misura 6, Sottomisura 6.1, Tipologia d'intervento 6.1.1. "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori- EURI";

Preso atto che la Tipologia di intervento 6.1.1 viene finanziata con le risorse aggiuntive EURI (Regolamento (UE) 2020/2094) e con riferimento all'art. 58 bis del Regolamento 1305/2013, per aprire la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;

Atteso che, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il Servizio ha predisposto l'avviso di evidenza pubblica adottato con Determinazione dirigenziale DD n. 9307 del 14/09/2022 (di seguito Bando EURI) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 del 21/09/2022 - supplemento ordinario n. 3;

Vista la DD n. 101 del 23/01/2023 con la quale vengono apportate piccole modifiche al Bando EURI e viene prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno al 17/02/2023;

Vista la DD n. 1551 del 13/02/2023 con la quale vengono apportate modifiche al regime sanzionatorio relativo agli impegni accessori oggetto di regime sanzionatorio;

Considerato che alla scadenza del 17 febbraio 2023 sono pervenute 125 domande di sostegno;

Vista la DD n. 3227 del con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili ordinate in ordine di punteggio autodichiarato dalle aziende richiedenti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio quanto riportato in premessa e di prendere atto degli esiti istruttori di ammissione a finanziamento delle Ditte interessate così come riportati nelle check list sottoscritte dagli istruttori incaricati, agli atti del Servizio, e ratificati nel sistema SIAN;

2. di approvare l'elenco delle 9 domande di aiuto ammesse al finanziamento riportato nell'allegato "A" al presente atto, di cui ne è parte integrante e sostanziale e nel quale, per ciascuna Ditta beneficiaria, viene indicato il punteggio ammesso, il relativo importo del premio nonché il Codice Unico di Progetto;

3. Di prendere atto che l'importo complessivo concesso con il presente atto è di € 630.000,00;

4. di comunicare alle stesse Ditte gli esiti finali del procedimento e la relativa concessione degli aiuti (nulla osta), notificando tutte le condizioni e gli impegni che devono essere soddisfatti ai fini dell'erogazione e del mantenimento del diritto al sostegno medesimo;

5. di stabilire che le Ditte beneficiarie degli aiuti, entro il termine di sei (6) mesi dal ricevimento del nulla osta di concessione sono tenuti alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto ed entro dodici (12) mesi dallo stesso termine sono tenute a completare il Piano di miglioramento aziendale oggetto della domanda di sostegno e di presentare la relativa domanda di pagamento del saldo;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva degli allegati, nel sito web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013.

Perugia, lì 3 ottobre 2023

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

## ALLEGATO A

N. Domanda SIAN	Ragione Sociale	Punteggio Istruito	Importo Premio	CUP	NOTE ISTRUTTORIA
34250186276	LE DUE TERRE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	44,66	70.000,00 €	I48E22000830008	Ricondotti il punteggio di "Targeting gestionale" in quanto il giovane alla data di presentazione della domanda di sostegno non risulta ancora iscritto all'INPS. Ricondotto punteggio "Adesione a progetti integrati" in quanto le domanda di sostegno delle misura ammesse non risultano ancora presentate alla data di presentazione della domanda di sostegno del presente avviso.
34250185708	GIOVANNETTI FEDERICO	40,02	70.000,00 €	I44F22000310007	
34250168266	LIURNI ALESSIO	38,48	70.000,00 €	I48E22000870007	importo ricondotto
34250159497	LA CASCINA BLU SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	37,63	70.000,00 €	I98E22001010007	
34250165338	LORENZETTI CHARLOTTA	37,5	70.000,00 €	I24F22000280007	
34250192209	RANUCCI SABRINA	37,1	70.000,00 €	I58E22000940007	
34250000055	BERTOLINI MIRELLA	34,66	70.000,00 €	I94F22000380007	
34250115424	SOCIETA' AGRICOLA PALOMBARO - SOCIETA' SEMPLICE	34,15	70.000,00 €	I44F22000330007	Riduzione del punteggio: "Innovazione" assenza di documentazione giustificativa comprovante il carattere innovativo del macchinario.
34250163028	AZIENDA AGRARIA CASTELLINI A. E G. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	34,2	70.000,00 €	I94F22000400007	

DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 ottobre 2023, n. **10306**.

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 6 unità di personale di categoria C - profilo istruttore per il supporto direzionale (codice profilo TI55-60\_21) - Modifica graduatoria di merito approvata con D.D. n. 2291/2023.**

N. 10306. Determinazione dirigenziale del 3 ottobre 2023 con la quale si approva la graduatoria finale relativa alla procedura in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 3 ottobre 2023

*Il dirigente*  
FABIOLA MARSILIO

---

*Il testo integrale dell'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 53 del 10 ottobre 2023.*

---

DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 ottobre 2023, n. **10307**.

**Avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, Integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore, presso la Direzione Salute e welfare. (Codice avviso: TDDi3/22) - Approvazione graduatoria.**

N. 10307. Determinazione dirigenziale del 3 ottobre 2023 con la quale si approva la graduatoria finale relativa alla procedura in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 3 ottobre 2023

*Il dirigente*  
FABIOLA MARSILIO

---

*Il testo integrale dell'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 53 del 10 ottobre 2023.*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 ottobre 2023, n. **10340**.

**PSR per l'Umbria 2014/2020 - Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 5.2.1 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici", approvato con D.D. n. 8696/2022. Riapertura bando e nuove disposizioni procedurali.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Richiamati:

— il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

— di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12.6.2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la Deliberazione della Giunta Regionale n. 777 del 29/06/2015 avente per oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12.06.2015. Presa d’atto”;

— Reg. (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— la Deliberazione della Giunta regionale n. 173/2023 con la quale:

- sono state adottate le procedure per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2022 al fine di consentire l’accelerazione della spesa e quindi il rispetto delle scadenze finanziarie del programma;

- l’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2022 è stata autorizzata ad apportare eventuali modifiche alle procedure di cui al punto che precede qualora si rendessero necessarie ai fini dell’accelerazione della spesa;

Richiamati altresì i seguenti atti regionali:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 16/12/2020 con la quale la Giunta regionale ha adottato le «*Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2020*». *Integrazione e approvazione nuovo documento*»;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 987 del 27/09/2023 con la quale sono state aggiornate le procedure di cui alla precedente DGR 1253/2020;

- la Determinazione Dirigenziale n. 5815 del 30 maggio 2023 con la quale l’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2022 ha approvato le modifiche alle “Procedure per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2022 - Modalità attuative finalizzate all’accelerazione della spesa” di cui alla D.G.R. n. 173/2023;

- la Determinazione Dirigenziale n. 3862 del 7 maggio 2020 con la quale l’Autorità di Gestione del PSR per l’Umbria 2014-2020 ha delegato la gestione e il controllo delle Misure/sottomisure/interventi del programma ai Dirigenti dei Servizi regionali competenti per materia;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 6/09/2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5659 final del 18 agosto 2023 di approvazione il Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2022 - CCI: 2014IT06RDRP012 versione PO12.

Atteso che le competenze in materia di calamità naturali sono attribuite al Servizio *Sistema di conoscenza ed innovazione servizi alla popolazione e al territorio rurale*, il cui dirigente è pertanto responsabile per gli adempimenti e le procedure connesse all’attivazione e alla gestione della Misura 5, Sottomisura 5.2 Tipologia d’intervento 5.2.1;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 8696/2022 avente in oggetto “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2020 - Misura 5, Sottomisura 5.2, Tipologia di intervento 5.2.1 “Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici”. Avviso pubblico concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti”;

Atteso che al suddetto bando, attualmente scaduto, risultano assegnate risorse finanziarie pari a € 895.581,62 ancora disponibili, fatte salve eventuali economie, riferibili a domande in corso di istruttoria, che potranno essere riassegnate;

Considerato che, nella giornata di venerdì 23 giugno 2023 si è verificato un evento temporalesco di natura eccezionale al quale si è aggiunto un consistente, ulteriore evento piovoso nella giornata del 30 giugno 2023, a fronte dei quali sono pervenute segnalazioni di danni da parte di aziende ricadenti in una ristretta area dell’Umbria, più precisamente nei comuni di Assisi, Valfabbrica e Nocera Umbra, provocando forti danneggiamenti a strade poderali, interpoderali e strutture/attrezzature varie così come già verificato da AFOR;

Atteso che, alla luce di quanto avvenuto:

— la Giunta regionale con propria deliberazione del 20 settembre 2023, n. 953 ha disposto:

- l’attivazione delle procedure per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dei suddetti eventi calamitosi, da parte del MASAF, ai sensi del d.lgs n. 102/2004;

- di consentire, nelle more del riconoscimento del carattere di “eccezionalità” di cui al precedente punto, alle aziende che hanno segnalato i danni, per le quali l’AFOR ha verificato il rispetto dei parametri previsti dal d.lgs



102/2004, la presentazione delle domande di sostegno a valere sul PSR per l'Umbria 2014/2020 - Misura 5 – Sottomisura 5.2 - Tipologia di intervento 5.2.1 “Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici”;

- di ritenere subordinata la presentazione delle domande di cui al precedente punto alla riapertura del bando pubblico approvato con D.D. n. 8696/2022;

- di precisare che, ove ricorra il caso di cui al precedente punto, le aziende non possono accampare alcun diritto a ricevere aiuti compensativi per danni alle strutture, ai sensi del d.lgs n. 102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008;

— con D.P.G.R. n. 51/2023 è stato preso atto dell'eccezionalità degli eventi meteorologici che si sono verificati, provvedendo a delimitare i territori danneggiati;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla riapertura del bando di cui in oggetto, fissando quale nuovo termine per la presentazione delle domande la data del **6 novembre 2023**;

Ritenuto altresì opportuno:

— fissare quale termine per le *Richieste di chiarimenti e informazioni* da parte dei soggetti interessati la data del 20 ottobre 2023;

— prevedere che i **termini di presentazione delle domande di pagamento del saldo sono fissati al 30 giugno 2024, con divieto di proroga del termine medesimo, al fine di garantire le scadenze finanziarie del programma secondo le procedure di chiusura del PSR 2014 - 2022, di cui alle richiamate D.G.R. n. 173/2023 e successiva modifica approvata con D.D. n. 5815/2023**;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. per tutto quanto in premessa riportato, la riapertura del bando pubblico approvato con D.D. n. 8696 del 30 agosto 2022, concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande di sostegno e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 5, sottomisura 5.2, tipologia di intervento 5.2.1 “Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici”, fissando:

a) il termine per la presentazione delle domande di sostegno al **6 novembre 2023** e di modificare, conseguentemente, l'*Articolo 3 Presentazione delle domande* del bando;

b) il termine per le *Richieste di chiarimenti ed informazioni*, da parte dei soggetti interessati, al **20 ottobre 2023** e di modificare, conseguentemente, l'*Articolo 12 Procedimento* del bando;

c) il **termine di presentazione delle domande di pagamento del saldo al 30 giugno 2024, con divieto di proroga del termine medesimo**, al fine di garantire le scadenze finanziarie del programma secondo le procedure di chiusura del PSR 2014-2022, di cui alla D.G.R. n. 173/2023 e successiva modifica approvata con D.D. n. 5815/2023 e di modificare in tal senso l'*Articolo 11.2 Domande di pagamento* e la tabella di cui all'*Articolo 13 Termini del procedimento* del bando;

2. di precisare che le aziende che accedono agli aiuti di cui al bando in oggetto non possono accampare alcun diritto a ricevere aiuti compensativi per danni alle strutture, ai sensi del d.lgs n. 102/2004, nel testo modificato dal d.lgs n. 82/2008;

3. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del Sito ufficiale della Regione Umbria il presente provvedimento;

4. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel canale trasparenza del sito istituzionale ai sensi dell'Art. 26, comma 1 del d.lgs n. 33/2013.

Perugia, lì 4 ottobre 2023

*Il dirigente*  
FRANCO GAROFALO



## PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 18 settembre 2023, n. 56.

ADOTTATA NELL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M.

**Ambito territoriale di caccia n. 1 (A.T.C. 1) - Designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera b), della L.R. n. 11/1995 e s.m. e dell'art. 10, comma 4, del reg. reg. n. 6/2008 e s.m..**

### IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

VISTA la legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) secondo la quale il Consiglio regionale - Assemblea Legislativa approva il piano faunistico venatorio, che contiene l'individuazione, la delimitazione e i criteri per la gestione degli ambiti territoriali di caccia, di seguito AA.TT.CC., in cui si articola la programmazione faunistico venatoria, in attuazione delle disposizioni della legge quadro nazionale 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

ATTESO CHE il territorio regionale è attualmente suddiviso nei seguenti AA.TT.CC: n. 1 (Alto Tevere, Perugia, Trasimeno), n. 2 (Media Valle del Tevere, Valle Umbra, Spolefino, Valnerina) e n. 3 (Ternano, Orvietano);

VISTA la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 (Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative) e in particolare l'Allegato A, n. 1), lettera e), che ha assegnato alla Regione le funzioni amministrative relative *“alla gestione degli ambiti territoriali di caccia, alla costituzione e nomina dei Comitati di gestione, al controllo degli interventi tecnici dei Comitati”*, precedentemente in capo alle Province;

VISTO il Regolamento Regionale 1 ottobre 2008, n. 6 (Norme per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia), come modificato dal Regolamento Regionale 13 giugno 2018, n. 5 (Modificazioni ed integrazioni al Reg. reg. 1° ottobre 2008, n. 6), il quale prevede che:

- sono organi dell'A.T.C. il Comitato di gestione, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e il Collegio dei revisori dei conti (art. 3, comma 1);
- il Comitato di gestione nomina il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri iscritti nel Registro dei revisori contabili (art. 10, comma 1);
- il Collegio dei revisori dei conti resta in carica quattro anni e i componenti possono essere riconfermati. I componenti del Collegio dei revisori dei conti possono essere revocati in caso di assenza a più di due sedute consecutive, senza giustificato motivo (art. 10, comma 2);
- ai componenti il Collegio dei revisori dei conti spetta una indennità al lordo delle ritenute di legge, nei limiti delle tariffe dei revisori contabili (art. 10, comma 3);
- la Regione provvede a designare il revisore che assume la carica di presidente del collegio (art. 10, comma 4);

ATTESO CHE:

• su mandato del Comitato di gestione, l'Ufficio di Presidenza dell'A.T.C. n. 1, in data 16 ottobre 2019 ha provveduto alla nomina di Sabba Rosanna, Perrotta Francesco Maria e Scalamonti Gianni, quali componenti del Collegio dei revisori dei Conti;

• con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 10 marzo 2020, n. 10 è stato designato, quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.T.C. n. 1, Francesco Maria Perrotta;

ATTESO, PERTANTO, CHE l'organo di revisione attualmente in carica andrà in scadenza in data 16 ottobre 2023;

PRESO ATTO CHE con decreto della Presidente della Giunta regionale 02 agosto 2023, n. 42, è stato costituito e nominato il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Perugia ai sensi del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, per la durata di quattro anni, al quale compete la nomina del Collegio dei revisori dei conti;

VISTA la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi) e successive modificazioni e, in particolare:

• l'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. n. 11/1995, secondo il quale spettano all'Assemblea Legislativa, che provvede con propria deliberazione, *“tutte le nomine e designazioni riservate genericamente alla Regione o ai suoi organi, dei membri dei collegi dei revisori dei conti o sindacali o del revisore unico, comunque denominati”*;

• l'articolo 2 bis, commi 1, 2 e 6, primo periodo, i quali prevedono che l'Assemblea legislativa, previa pubblicazione di apposito avviso per la presentazione delle proposte di candidatura, delibera la nomina o designazione tra le proposte pervenute e dichiarate ammissibili (comma 6, primo periodo) dopo aver acquisito il parere della commissione consiliare competente, nel termine assegnato dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, comunque non inferiore a venti giorni (comma 1). Se la commissione consiliare competente non esprime il parere nei termini richiesti, l'Assemblea legislativa può procedere comunque alla nomina o designazione (comma 2);

CONSIDERATO CHE, in virtù della normativa sopra richiamata, l'Assemblea Legislativa deve provvedere alla designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ambito territoriale di caccia n. 1 (A.T.C. 1), ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera b), della l.r. n. 11/1995 e s.m. e dell'art. 10, comma 4, del Reg. reg. n. 6/2008 e s.m.;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 20 settembre 2022 (Elenco delle nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria da effettuare nell'anno 2023, ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 3, della l.r. 11/1995 e s.m.);

ATTESO CHE il suddetto elenco, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e Concorsi n. 57 del 27 settembre 2022, ha individuato nel 15 febbraio 2023 il termine ultimo per la presentazione di proposte di candidatura, ai fini della designazione in oggetto;

RICHIAMATI gli atti assembleari nn. 1854 e 1854 bis (Designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ambito territoriale di caccia n. 1 (A.T.C. 1), ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera b), della l.r. n. 11/1995 e s.m. e dell'art. 10, comma 4, del Reg. reg. n. 6/2008 e s.m.), iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del 12 settembre 2023;

ATTESO CHE, con il citato atto 1855 bis la I Commissione permanente ha approvato, ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 1, della l.r. 11/1995, il seguente elenco di candidati idonei a ricoprire la carica in argomento, sulla base delle proposte di candidatura dichiarate ammissibili in seguito all'avviso pubblico sopra richiamato:

1. Anastasi Lidia Beatrice Nadia,
2. Bartolini Gioia,
3. Bianchini Giada,
4. Bocchini Marcello,
5. Bratti Fabio,
6. Capoccia Enrica,
7. Carbonari Maria Grazia,
8. Ceccarelli Andrea,
9. Cuccaroni Luca,
10. De Bernardis Roberto,
11. Di Giulio Claudia,
12. Fagotti Antonello,
13. Fani Veronica,
14. Feliziani Davide,
15. Fratini Paolo,
16. Grimaldino Lucio,
17. Lanari Lamberto,
18. Marchese Salvatore,
19. Micheli Federica,
20. Murasecco Rosella,
21. Muzii Roberto,
22. Pannacci Valentino,
23. Pennaforti Andrea,
24. Pezzetti Fiorella,
25. Pici Paolo,
26. Roscini Daniela,
27. Siciliano Giuseppe,
28. Sorcini Agnese,
29. Tardioli Paola;

VERIFICATO CHE l'Assemblea Legislativa a tutt'oggi non ha deliberato in merito alla designazione in oggetto;

VISTO l'articolo 11 ter della l.r. 11/1995, il quale prevede che per qualsiasi nomina o designazione di spettanza dell'Assemblea Legislativa se l'Assemblea stessa non delibera la nomina o designazione nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine assegnato alla Commissione, il Presidente dell'Assemblea Legislativa esercita la funzione sostitutiva;

CONSIDERATO CHE, in virtù di tale norma, la competenza a provvedere è trasferita al Presidente dell'Assemblea Legislativa, poiché l'Assemblea stessa non ha effettuato la designazione nei termini previsti;

PRESO ATTO CHE tutti i candidati, come specificati nel citato elenco approvato dalla I Commissione permanente, hanno dichiarato, ai sensi della vigente normativa, l'insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti richiesti;

CONSIDERATO CHE Lidia Beatrice Nadia Anastasi risulta idonea alla designazione in oggetto, secondo le risultanze dell'atto n. 1854 bis sopra richiamato;

RITENUTO, conseguentemente, necessario procedere alla designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ambito territoriale di caccia n. 1 (A.T.C. 1), ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera b), della l.r. n. 11/1995 e s.m. e dell' art. 10, comma 4, del Reg. reg. n. 6/2008 e s.m.;

DECIDE

1) di designare Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ambito territoriale di caccia n. 1 (A.T.C. 1), ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera b), della l.r. n. 11/1995 e s.m. e dell'art. 10, comma 4, del Reg. reg. n. 6/2008 e s.m., **Lidia Beatrice Nadia Anastasi**, iscritta al n. 99239 del registro dei revisori legali con Decreto ministeriale del 05 novembre 1999;

2) di dare atto che, ai sensi del citato articolo art. 10, comma 2 del Regolamento Regionale 1 ottobre 2008, n. 6, il Collegio dei revisori dei conti resta in carica quattro anni, decorrenti dalla nomina effettuata dal Comitato di gestione dell'Ente medesimo; i componenti possono essere riconfermati e possono essere revocati in caso di assenza a più di due sedute consecutive, senza giustificato motivo;

3) di dare atto, altresì, che, ai componenti il Collegio dei revisori dei conti spetta una indennità al lordo delle ritenute di legge, nei limiti delle tariffe dei revisori contabili, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento Regionale 1 ottobre 2008, n. 6;

4) di subordinare l'efficacia del presente atto all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 7, comma 1, della l.r. 11/1995;

5) di trasmettere il presente atto dopo l'acquisizione delle dichiarazioni di cui al punto 4), al Presidente dell'A.T.C. n. 1, nonché alla Presidente della Giunta regionale, ai fini della pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

MARCO SQUARTA

**MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2023**

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento tramite **PagoPA** accedendo alla pagina <https://pagoumbria.regione.umbria.it> e selezionando la voce "ACCESSO PAGAMENTI SPONTANEI" e quindi l'ente Regione Umbria. Nell'elenco che riporta le tipologie di pagamento si dovrà scegliere "Spese pubblicazione in Bollettino Ufficiale". Comparirà il modello da compilare inserendo l'importo da versare, i dati identificativi di chi effettua il pagamento comprensivi di codice fiscale, la causale dove inserire gli estremi della pubblicazione. Si potrà quindi procedere al pagamento tramite la modalità prescelta;
- bonifico bancario, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 - Banca Bancoposta - Intestatario Regione Umbria - Bollettino Ufficiale

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012, tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici sono assoggettati al regime di "TesoreriaUnica" e devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia. Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA  
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96  
06121 PERUGIA

pec: [bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it](mailto:bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it)

**I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.**

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: [bur@regione.umbria.it](mailto:bur@regione.umbria.it)). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

**MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*